

L'ospite che non mangia!

A pranzo co' Don Merlo



Saggio da recitare

Cemini Nobile con Cinzia

Copertina ideata da *Don Merlo* e *Cinzia*

L'ospite che non mangia!

A pranzo co' Don Merlo

MEDICINA, NUTRIZIONE, LINGUISTICA
IN TEATRO

*

Saggio da recitare

*

TESTO e APPENDICI
parzialmente estratti dalla versione pubblicata in giugno 2012

Carmine Natale con Ceniza

Teatro

A Papa Luciani!, il Papa!
A Papa Luciani!, il Papa dimenticato!

Ai medici onesti!
A chi combatta la malavita!

Teatro

Quadro

Una donna invita a pranzo Don Merlo, suo amico, e, per questa ragione, prepara, con orgoglio, un pranzo ricco e gustoso. L'ospite, però, non mangia, una volta perché individua alcuni alimenti naturali che potrebbero nuocere; una volta perché identifica quelli che, in commercio, contengono sostanze dannose; una volta che nota delle combinazioni alimentari sbagliate. Infine, neanche la famiglia ospitante mangerà.

In questa situazione, fa da sfondo un nuovo rapporto madre-figlio/a, messo in discussione, senza volerlo, da Don Merlo.

*

Nella storia, sono in contrasto due culture: quella, "ufficiale", di Kalandrina, <<un mondo "vecchio", refrattario ai mutamenti socio-culturali, ingabbiato nelle "griglie" mediatiche>>, che è delle industrie farmaceutiche e alimentari, e quella di Don Merlo, <<L'eroe "positivo">>, <<Il moderno evangelizzatore che si fa portatore del messaggio della nuova scienza medica, finalizzato a sovvertire un patrimonio di nozioni scientifiche, profondamente radicato nella coscienza popolare>>, che non è accesso ai mass-media.

Fra i due mondi, s'inserisce Bimb, <<personaggio centrale della vicenda; personificazione di un ricambio generazionale, che vive il dramma di un'evidente dicotomia ideologica, dimostrando nel contempo una maggiore e progressiva sensibilità verso le nuove teorie introdotte dalla ricerca scientifica>>.

*

Pre-giudizii e limiti culturali!

E, il più antico!, il più radicato in noi!, perché dà! la vita!, è quello sul cibo!

*

A pranzo co' Don Merlo!

è, forse, il primo, unico racconto, in cui

NON SI MANGI!

E NON SI ESALTI IL CIBO!

*

A pranzo co' Don Merlo!

è, forse, il primo, unico racconto, che

DISSACRI IL MANGIARE!

Simpatici commedianti

La rappresentazione si realizza, compiutamente, con **3** (tre) **attori + voce** fuori campo.
Il massimo, è **8** (otto) **attori + 2** (due) **voci** fuori campo.

Alle associazioni senza fine di lucro proponiamo l'acquisto di copie del libro a prezzo d'autore.
Noi siamo Carmine Natale e Cinzia Minchella, 03032 Arce, FR – tel. 0776.343.342 (provvisorio),
e 347.30.34.9.33

*

Nessun consiglio sarà più prezioso:

A pranzo co' Don Merlo (nelle versioni *L'ospite che non mangia!* e *Amabile sembrerai!, se la verità nasconder saprai!*) è un testo grammaticalmente complesso e innovativo; ragion per cui, leggete attentamente le pagine che precedono il racconto, e, una volta letto il testo, pure i commenti successivi.

La punteggiatura da noi adottata è, come sempre, sperimentale (e fastidiosa per il leggente¹); pertanto, alcune costruzioni parranno, e, a volte, saranno, incoerenti.

*

✓ Nel presente **Indice**, son aggiunte (perché non presenti nella versione pubblicata) sia l'immagine della prima di copertina di *Amabile sembrerai!, se la verità nasconder saprai!*, sia la voce "Finale di *Amabile sembrerai!, se la verità nasconder saprai!*".

*

Il font (carattere) della *tenue esclamazione* potrete averlo, gratuitamente, sia da noi sia scaricandolo su arcadiaclub.com/fonts.htm.

Su aksaicultura.net, gliantinati.it, gttempo.it, homolaicus.com, scaricherete, gratuitamente, l'estratto dei testi *L'ospite che non mangia!* e *Amabile sembrerai!, se la verità nasconder saprai!*.

¹ Nostro capriccio: "leggente" sta per *lettore*.

Un pasticcio stilistico da recitare!

Un saggio dialogato, sui veleni nell'alimentazione

Così come *Amabile sembrerai!*, *se la verità nasconder saprai!*, anche *L'ospite che non mangia!* informa, e attraverso 'l dialogo: ecco ché "saggio da recitare".

Don Merlo, mentre accenna all'omeopatia e al Rebirthing, a) indica i rischi derivanti da un'errata combinazione alimentare e da una dieta troppo ricca di proteine; b) avverte su alcuni veleni presenti negli alimenti, nella cosmetica e nell'abbigliamento.

Qui, in *L'ospite che non mangia!*, poi, si sofferma sul presunto carattere educativo di alcune favole, sui popoli oppressi, e su chi si dedichi per combattere la criminalità.

E l'incoerenza nel personaggio Bimb? Se Bimb alterna atteggiamenti fanciulleschi con comportamenti da persona adulta, è per appagare il principio di informazione, e per far risaltare la solitudine culturale e intellettuale di Kalandrina.

Chiariamo, in fine, che alcune perifrasi o costruzioni poco scorrevoli (quelle tra parentesi, per es. con Mendicante) sono dovute a tentativi di evitare di assegnare una "sessualità" ad alcuni personaggj (Bimb, Bimb A, Bimb J, Bimb O, Mendicante).

I dialoghi con la lingua della chat

Una caratteristica della serie *A pranzo co' Don Merlo* è l'atipicità dei suoi testi teatrali.

Una singolarità, è quella secondo la quale alcuni personaggj – Bimb, Kalandrina, Musciatto Franzesi, e Bimb J – si esprimono con la scrittura, e con quella dei chatter² (fatta propria dai mass-media italiani). Questa unicità potrebbe rendere più interessante un testo teatrale; perché uno scritto esclusivamente dialogato è "arido", e, per questa ragione, non sempre si assapora con magna soddisfazione.

Il "pasticcio stilistico" rompe la *piattezza* del copione teatrale, fa comprendere la formazione intellettuale d'un personaggio, rinvigorisce l'attenzione del lettore, e propone uno studio, seppur sindacabile, su come si evolva la lingua scritta italiana.

*

Di Don Merlo, la *tenue esclamazione!*

Negli scritti, si riveda l'uso della punteggiatura!, e, di più!, del punto esclamativo!

L'esclamazione dovrebb'esser onnipresente nella prosa, nella poesia e nei messaggi promozionali (politici e commerciali), perché essa abbonda nell'oralità; inspiegabilmente, invece, nello scritto, questa (quasi) non è rappresentata.

² Bimb abbandona la scrittura dei chatter nella seconda parte dei due testi; Kalandrina nel finale de *L'ospite che non mangia!*. Kalandrina, quindi, non lascerà, mai, questa scrittura, in *Amabile sembrerai!*, *se la verità nasconder saprai!*. Di questa lingua, sono interessant'i tic lessicali e l'uso dei segni grafici (leggete il capitolo "Nostre precisazioni sulla lingua del *chattajolo*").

Se analizziamo, infatti, le pagine di narrativa, del giornalismo e della pubblicitaria (comprese quelle su internet e in televisione), mentre il punto interrogativo non manca, l'esclamazione è assente, sostanzialmente, non ostante l'uso della retorica o la manifestazione delle passioni.

La grammatica, inoltre, non offre una sonorità più delicata di quella espressa dal punto esclamativo; e, per questa ragione, chi scrive, o adotta il punto fermo (che, però, è una pausa), o l'esclamazione.

Nelle seguenti citazioni, l'esclamazione sarebbe giustificata, ma è assente:

- Da quotidiani a tiratura nazionale: "Sexi supplente? No, vittima dei bulli"; "Stagione incredibile, la mia Roma ha dato il massimo. Io resto e so già bene dove dobbiamo migliorare"; "Balotelli felice <<E' fantastico>>", "È colpa tua" (contro l'allenatore Lippi).
- Da volantini politici della Lega Nord (avversi a Garibaldi): "Ma quale eroe", "Via le sue statue dalle nostre piazze".
- Da una confezione di cracker (*Ritz Saiwa*): "Prova le NOVITÀ".
- Da testo teatrale: "Mi ucciderò piuttosto che sposarlo".

Nei prossimi richiami, non solo manca il segno del punto esclamativo, ma potrebbe esser adeguata una sonorità più leggera di quella espressa da detto segno; così:

- Da quotidiani con tiratura nazionale: "Campionato meraviglioso grazie a tutti! Il vostro impegno è il nostro scudetto!".
- Da pubblicità commerciale (confezioni di cibo): "Tutta la semplice bontà del riso!", "il Risveglio della Semplicità!", "Lasciati conquistare dai nuovi Kellogg's Crunchy nut corn flakes!" (la tenue esclamazione attenuerebbe l'aggressività del messaggio), "Che piacere ripartire!" (*Pocket Coffee*). Anche se per noi sarebbe preferibile *Che piacere!*, *ripartire!*; o *Che piacere!*, *ripartire!*.
- Da testo teatrale: "Padre mio!, desideriamo parlarvi di matrimonio!", "Una creatura incantevole!", "Vi chiedo scusa!, padre mio!".

Una tenue esclamazione, o sonorità più delicata, è stata da noi concepita in precedenti pubblicazioni, e associata con il segno "!"³.

Riguardo la conversazione, alternare i due segni soccorrerebbe l'autore nel far intendere il tipo di rapporto esistente tra interlocutori.

Tanto per dare un'idea, il punto esclamativo indicherebbe indipendenza psicologica, distacco, emancipazione; la tenue esclamazione la pacatezza, il rispetto (ne' confronti di persona sconosciuta), la tenerezza (madre-figlietto, bimbo-animaletto), la soggezione (figlio-genitore, dipendente-datatore di lavoro), l'ironia.

E, l'avvicendamento delle diverse sonorità dell'esclamazione proverebbe, nell'ambito di un rapporto, l'evoluzione delle relazioni, il mutamento dei sentimenti.

È il caso della figlia che inizialmente si confronti con eccessiva deferenza (tenue esclamazione): "Vi chiedo scusa!, padre mio! Egli è una creatura incantevole!"; e che, in séguito, per difendere un proprio diritto, muti il proprio atteggiamento, e in modo fermo (punto esclamativo): "Padre?, mi ucciderò!, piuttosto che sposarlo!".

La tenue esclamazione sarà da noi adottata, consapevoli che ci sarà molto difficile usarla con coerenza.⁴

³ Il simbolo, ce lo ha costruito Marco Lambri, webmaster di aksaicultura.net

*

Di Don Merlo,
i punti sospensivi, il punto interrogativo,
l'accoppiata punti interrogativo ed esclamativo

... Sono uniti con la parola tagliata ("Worcer..." è l'inizio del nome della salsa *Worcestershire*; "Bravissim..." è parte di *Bravissima(o)*), e staccati dai vocaboli scritti per intero ("dolci ...", "muffe, ...", "già! ...").

? Lo inseriamo all'inizio dell'interrogativa: in quella non breve, in quella che continua "a capo", e in quella spezzata. Per quest'ultima:

Don Merlo ?Lo sai che lo "schifoso" scarafaggio ...

L'anticipazione di questo punto, utilissima soprattutto nel teatro, sicuramente sarà codificata nella lingua italiana.⁵

? Abbiamo scovato questo segno in "Simboli" di Word: non ne conosciamo la funzione, ma sarà adeguato per sostituire ?! e ?! (anche per questo segno – vedi sopra, punto interrogativo – adottiamo il principio d'inserimento anticipato).

*

Di Don Merlo,
i toni basso e alto della voce

Sottolineato punti

Indica il tono basso della voce

TUTTO MAJUSCOLO.

È il tono alto della voce.

⁴ La nostra punteggiatura è perennemente sperimentale! Lo è!, soprattutto l'utilizzo del punto esclamativo! Siamo consapevoli, però, che la collocazione di questo punto è impossibile anche per i Grandi!

⁵ Gli spagnoli posano i punti interrogativo ed esclamativo in inizio frase, e capovolti ("¿" e "¡").

Io ò, tu ài, egli à, essi ànno

Non esistono parole italiane inizianti con *h*! E *l'h* non si pronuncia nelle voci dell'indicativo presente: io *ho*, tu *hai*, egli *ha*, essi *hanno*!

A sentire Policarpo Petrocchi (Castello di Cireglio, montagna di Pistoia, 1852-1902)⁶, “il verbo *avere*, in quattro voci, prende per distinzione *l'h* o l'accento. *L'h* è più usata; l'accento è più ragionevole. Se in composizione scrivo: *mi riò*, *si rià*, quantunque *riavere* sia naturalmente composto da *avere*, *l'h* non la metto, perché non ci sta bene, e l'accento mi torna meglio; *l'h* parrebbe che stesse lì in *avere*, o nei suoi composti, a segnare un'aspirazione”.

Essa,⁷ *l'h*, è un'eredità delle forme latine del verbo *habère* (*avere*) che faceva, nell'indicativo presente, *hàbeo* (*ho*), *hàbes* (*hai*), *hàbet* (*ha*), *hàbent* (*hanno*). In passato, la *h* accompagnava – come nel latino – le nostre forme verbali, e anche le parole latine comincianti per *h*, una volta italianizzate, avevano conservato la stessa iniziale: si scriveva *huomo* (latino *homo*), *honore* (da *honor*), *hora* (da *hora*) – e così via –, ma si leggeva senza *h*, come se fosse scritto *uomo*, *onore* e *ora*. Perciò, nel Quattrocento, qualcuno si chiese: a che serve la *h* se non si pronuncia? Si accese, così, una battaglia tra i fautori della *h* iniziale (Ariosto, per esempio) e gli avversari. L'Accademia della Crusca propose, per conciliare, l'abolizione della *h* iniziale in tutte le parole, mantenendola nelle quattro forme del verbo *avere*, per non confonderle con altre parole di identica grafia ma di significato diverso (*o* vocale/congiunzione; *ai* preposizione articolata; *a* vocale/preposizione semplice; *anno* sostantivo, l'arco di dodici mesi). Nel '700, alcuni suggerirono, per evitare la confusione, di accentare le forme del verbo (io ò, tu ài, egli à, essi ànno), ma la proposta non fu accettata da tutti.

Oggi, entrambe le forme *anno/hanno* lo stesso diritto di cittadinanza.

⁶ LA GRAMMATICA ITALIANA, Piccola Biblioteca, volume 70 (pagg. 49-50), 1952, Longanesi & C, Milano.

⁷ Cfr *Come parlare e scrivere meglio - guida pratica all'uso della lingua italiana* (pagg. 71-72), Aldo Gabrielli, 1992, “Selezione dal Reader's Digest”.

Nostre precisazioni sulla lingua del *chattajolo*

In essa, la cui sintassi è “parlata”, colloquiale-informale (tratto, anche, da *I Segni nel tempo*, Carmine Natale e Apatura, Lulu Press, New York): **A-** Il *che* polivalente e l’anacoluti rappresentano la struttura portante del testo. **B-** Abbonda la formazione di nessi consonantici impronunciabili, per l’omissione, non su metodo scientifico⁸, delle vocali nella parola: **nn** = non; **grz** = grazie. **C-** Si rappresentano i termini con segni non letterali: **x** = per; **6** = sei (verbo). **D-** è improprio e confuso l’impiego: 1- dell’apostrofo – a) che accentua: **E’ / e’** = è / è (verbo); **sentira’** = sentirà; b) in non elisioni: **qual’è** = qual è; **c’ha** = ci à/ci ha; c) nelle elisioni, slegato con la vocale che segue: **all’ antropologia**; 2- dell’accento – a) in parole mono-vocaliche: **stà** = sta (verbo); b) in alcune forme tronche: **pò** = po’; c) non distinto il grave dall’acuto: **perchè** = perché; **più** = più; d) mal collocato: **leccòrnie** = leccornie; **constàto** = constato; e) non messo negli omografi: **la** = là (avverbio); **da** = dà (verbo); 3- della punteggiatura – a) virgolette per elidere: **I’orto** = l’orto; b) assenza o abbondanza di punti esclamativi e interrogativi; c) separazione dalla parola precedente, e attaccamento con quella seguente; d) non uso dei due punti. **E-** La scrittura si attiene alla fonìa: **centra, centrano** = c’entra, c’entrano; **sta** = ‘sta (questa); **àaa, àaah** = ah!, aah!; **buchè** = bouquet. **F-** Si mutuano dalla pubblicità forme non italiane espresse in forma scorretta: p. e., **il plus ultra** è il non plus ultra. **G-** Le iniziali sono minuscole: a) nei nomi proprj: **bimb** = Bimb; **gesu’** = Gesù; b) in inizio parola dopo il punto. **H-** Son vive la polisemia e le mode lessicali (poche, imbalsamate espressioni; numero esiguo di termini: ognuno di questi à molti significati, e un valore esagerato): **tunnel della droga; pioggia battente; ... Consumare; ...; fantastico** = non più *della fantasia*, ma, quasi esclusivamente (anglicismo?): eccezionale, unico, irripetibile; **magari** = (quasi mai *desiderio* o *speranza*, ma) forse, anche, forse-speriamo; **assolutamente** = sì/no; **estremamente** = molto, assai; ... **I-** Le parole sono, a volte, attaccate fra loro. **L-** Il *te* à pure funzione di soggetto. **M-** La *k* sostituisce *q* e *c* dura, quando questa è davanti a *h, a, o, u, l, r*.

*

⁸ Per il futurologo Roberto Vacca (*Esempi di avvenire*, 1965, Rizzoli Editore, Milano, parag. “Inutilità della vocalizzazione”), <<[...] una delle difficoltà maggiori che gli europei incontrano quando cominciano a imparare una lingua semitica [...] è data dal fatto che in quelle lingue le vocali non vengono scritte, in modo tale che per poter leggere una parola è necessario sapere già di che parola si tratta. Ciò implica [...] che le parole vengono riconosciute nella lettura dalle consonanti che le compongono e dal contesto. [...] anche nelle lingue europee si potrebbe fare [...] a meno delle vocali nella lingua scritta, con il che si realizzerebbero [...] risparmi di tempo, carta ed inchiostro. In italiano, per esempio, si otterrebbero testi [...] leggibili scrivendo le sole vocali sulle quali cade l’accento ed impiegando, [...] l’apostrofo nei cinque casi seguenti: 1- quando lo si impiega normalmente per indicare che una parola è troncata, 2 - al posto di vocale non accentata iniziale di parola, 3 - al posto di vocale non accentata fra due consonanti uguali, 4 - al posto della “u”, dopo la “q”, 5 - al posto di vocali aventi funzione consonantica.>>. L’A. prosegue con un brevissimo saggio, scritto nel rispetto della tesi, sulla definizione dell’uomo: “SPREST DFNIR CH COS è ‘N ‘OM?”, leggibile nella sua opera o ne *I Segni nel tempo*, cit.

Dalla “grammatica dei chatter”,⁹ però, come precisato, abbiamo mutuato un aspetto che consideriamo fruttuoso per un testo dialogato: le lettere majuscole, tutte, per il tono alto della voce (per quello basso, usiamo, come puntualizzato, il sottolineato con punti).

In scena, nella pronunzia, si rispettino(/interpretino) le intenzioni del personaggio, non le inesattezze grafiche o alcune forme, seppur corrette, di scrittura. Per esempio: 1) fra le inesattezze grafiche, **e'** si pronuncerà *è* (verbo), non “*é*” di “*èi*” (*e'* = forma tronca di “*ei*”, pronome personale di terza persona singolare e plurale – popolare toscano o poetico); **perchè** sarà *perché* (accento chiuso); **x** = *per* (non *ics*); **c'ha** = *ci à/ha*; **nn** = *non*; **grz** = *grazie*; 2) tra le forme di scrittura, **ché** si pronuncerà *perché*.

⁹ La chiamiamo così in precedenti scritti.

CITAZIONI E FONTI

Letteratura teatrale e cinematografica – *Aspettando Godot*, Beckett; *Ubu cornuto*; *Ubu Re*; *Ubu sulla collina*, A. Jarry; *L'uomo dal fiore in bocca*, Pirandello; *Dieci piccoli indiani* (*Ten Little Niggers* – titolo originale *And There Were None*), A. Cristhie; *Delicatessen*, regia di Jean-Pierre Jeunet e Marc Caro, 1991; *Delirio a due*, Ionesco; *Un digiunatore*, Kafka.

Saggistica – *Esempi di avvenire*, Roberto Vacca; *la comunicazione linguistica*, Giuseppe Pittàno; *Come parlare e scrivere meglio – Guida pratica all'uso della lingua italiana*, Aldo Gabrielli; *LA GRAMMATICA ITALIANA*, Policarpo Petrocchi; *pastori nomadi del Kenia* (proverbio); *Bio-Vegetariani – motivazioni di una scelta ambientalista Animalista e Salutista*, Antonio Lanni; *Guida alla cucina integrale*, Mila de Franco; *Guida pratica alle combinazioni alimentari*, Damiano Galimberti; *Il Vangelo di Gesù* (détto, pure, *Il vangelo della vita perfetta*, o *Il vangelo dei Dodici*); *Salute Naturale*, RIZA; *Guarire la prostata in 90 giorni*, Larry Clapp; *Altroconsumo* (rivista di un'associazione di consumatori); *I vini d'Italia*, I Edizione, Umberto Veronelli; *I Vini della Gioia*, Gioacchino Forte; *Corriere della Sera*, quotidiano; *I Segni nel tempo*, Carmine Natale e Apatura; *L'oca chattajola*, Carmine Natale e Cinzia; J. Choisel.

Internet – vitaesalute.net (di Francesco Bottaccioli); doctormuscle.com; xmx.it; antlo.it; naturesplus.ch; cmbweb.it; medicinaecologica.it; articolis.com (da Guglielmo Ferraro e Davis Fiore); beppegrillo.it; sabinaoggi.it; reuters.com; focus.it

Televisione - *Eat Parade*, RAI 2 (RAI); *Current*, canale televisivo satellitare.

L'opera che ci à ispiràti, e da cui abbiamo tratto la maggior parte delle informazioni, è di Hulda Regehr Clark: *La cura di tutte le malattie* (2000, Macro Edizioni, Diegaro di Cesena, FC). In essa, la biologa propone un'interpretazione originale delle cause di molte malattie e suggerisce proprie terapie.

*

Lo studio, nella serie **A pranzo co' Don Merlo**, colma un vuoto, perché ha il pregio di informare in modo conciso, pratico, e accurato, su quanto concerne il primo stadio di una consapevolezza alimentare, per raggiungere uno stato di salute e vitalità.

Esso, inoltre, poiché amplia la gamma delle proprie possibilità di scelta, ha il merito di rappresentare una risorsa immediata per quanti desiderino, realmente, migliorare la propria qualità di vita.

Gabriella Filice, naturopata
<http://saniperscelta.jimdo.com/>

*

Teatro

ELEMENTI SCENICI

Sala da pranzo, con angolo cottura, porta d'ingresso, finestra.

Candelabro ebraico a 7 bracci, bugia (basso candeliere, costituito da piattellino con manico), frigorifero, tavolo, sedie, divano, televisione, tenda, piccioni.

PERSONAGGI

Bimb

Kalandrina, padrona di casa, madre di Bimb.

Don Merlo, ospite (amico di Kalandrina).

Musciatto Franzesi, nutrizionista e docente universitario; parla in televisione.

Mendicante, senza un braccio.

Bimb O, Bimb A, Bimb J, conoscenze di Bimb.

Voce

*

Perché i nomi "Kalandrina" e "Musciatto Franzesi"

KALANDRINA – *Calandrino* è un personaggio di 4 novelle del *Decameron* (Boccaccio). Così come il credulone Calandrino è vittima degli scherzi di due suoi colleghi, Kalandrina è sprovveduta nei confronti della televisione, quindi anche dei nutrizionisti. Di Kalandrina, la *k* designa la *modernità* del nome, in cui la *c*, oggi, si rappresenta, sempre più spesso, con la *k*.

MUSCIATTO FRANZESI – Era un personaggio reale, consigliere del re di Francia Filippo il Bello, e originario del contado fiorentino. Menzionato nel *Decameron*, egli non soltanto si arricchì spregiudicatamente con il commercio, ma ebbe anche il titolo di "cavaliere". Nello stesso modo, molti nutrizionisti si arricchiscono, con le loro menzogne, sulle spalle di milioni di teleascoltatori, avendo, inoltre, titoli di merito e cattedre universitarie.

*

- © Considerato che *L'ospite che non mangia!*, è un testo che informa, si potrebbero rappresentare, in scena, alcune note.

PRIMA DI PRANZO

(B. sta cercando di togliersi una scarpa. Vi si accanisce con ambo le mani, sbuffando. Si ferma, riprende fiato, ricomincia daccapo¹)

Kalandrina

(entra) Ma che fai, in cucina ti tocchi le scarpe?? Fila subito a lavarti! *(B. obbedisce. A B., che sta fuori scena)* Ah... dimenticavo, x quel caro amico che ho invitato x l'aperitivo, ricordati, lo inviterai te a pranzo da noi. Figurati... appena vedrà il ben di dio che ho preparato!! ... appena sentirà l'odore di queste leccornie non si farà pregare due volte. Ei, mi raccomando, promettimi niente figuracce, evita le tue solite battutacce che impari a scuola!! Àhhh, dimenticavo.. soprattutto, non fare discorsi insulsi che solo tu sai leggere!

campanello di casa²

Kalandrina

Fantastico!!! E' lui! *(a B.)* Presto, vai ad aprire!

Bimb

(apre; si blocca sull'uscio) MA'?!... *(indietreggia lentamente, non distogliendo lo sguardo dall'ospite, che rimane fuori scena; a K.)* C'è un signore... non e' l'amiko tuo... Vieni tu a vedere!

Kalandrina

(a B.) Che faccia che hai fatto! *(va alla porta)* DON MERLO entra, Bimb non... non t'aveva... conosciuto

(B. osserva Don da dietro K.)

Don Merlo

(entra. Longilineo, capelli un po' lunghi, spinosi e ribelli; un accenno di baffi e barba, incolti; giacchetta nera, con fazzoletto blu nel taschino; camicia grigio-perla; cravatta scura, a farfalla; pantalone nero, che arriva alla parte bassa del polpaccio; calze scure; scarpe rosse o gialle, lucide) Cara Kalandrina, finalmente t'incontro nel tuo regno! Nel tuo nido! *(si guarda intorno)* Semplice e accogliente! *(distende le braccia per porgere i doni: un libro e una gallina viva. K. indietreggia, impaurita)* Non vi donaron mai doni più utili! *(offre l'animale)* Ecco 'a gallinella!, così disporrete di uova freschissime, e di sicura provenienza! Non vi intossicherete più!, con alimenti preparati con uova contenenti putrescina e cadaverina! *(a B., che l'osserva)* Ài interesse? Bene! *(B. si nasconde dietro K.; Don, col braccio disteso)* Dicevo putrescina!, e cadaverina!, che, negli ultimi tempi!, avvelenavano moltissimi alimenti industriali!³

Kalandrina

(fissa l'animale; deglutisce; con un fil di voce) Grazie?? *(non prende la gallina)*

Don Merlo

(consegna il pennuto a B., che l'accarezza e lo porta via. A K., porge lo stampato) A pranzo co' Don Merlo!, l'ultimo mio libro!

Kalandrina

Ohh ke bello, a me un libro di ricette??

Don Merlo

Ricette? No! Però ti sarà utile ...

Kalandrina

O gesu', e chi ha il tempo di leggere?⁴ *(lo prende, poi si blocca e annusa l'aria)* Òoh mamma ma che e' sta puzza?

Bimb

(torna) Ho fatto pipì!

K.

Kalandrina

Hai fatto...? Che odoraccio... e dove hai mangiato???? Chiudi la porta del bagno, che é arrivata la puzza fin dove si mangia (a **B.**, che va) E SCARICA DI NUOVO. (a **Don**) Chiedo skusa, ma alla pulizia ci teniamo molto, pero' si sà, che i bisogni puzzano!!!

(**B.** entra)

Don Merlo

(a **B.**) Non ti preoccupare!, perché l'urina non profuma a nessuno! Neanche ai re! (fiuta l'aria) Però!, quella che ài fatto puzza d'ammoniaca! Ciò significa che il tuo corpo è inquinato ...

Kalandrina

Inquinato? ? Siamo gente pulita.!

Don Merlo

(a **B.**) ... Inquinato per i batteri che ormai popolano il tuo tratto urinario!

Bimb

(tremante, senza voce) Mamma ...

Kalandrina

Òoohh kuate cose strane, dici! e poi, il battero puzza di ammoniaca?

Don Merlo

E anche quand'ingeriamo nickel!, nutriamo i batteri!, i quali, così foraggiati!, vivranno gioiosamente satolli nel tratto urinario!, e, in noi maschietti, nella prostata!

Kalandrina

E ki e' cosi' stupido da mangiare i pezzi di nikel???

Don Merlo

Il NICKEL? È da per tutto! Anch'in alcuni cibi! Nelle posate e nelle pentole di metallo! Nelle otturazioni dei denti, finanche!⁵ (a **B.**, che impulsivamente si allontana) ?Vuoi conoscere un modo per capire che stai ingojando una sostanza di metallo? Prepara della majonese! (**B.** attende da **K.** un cenno di assenso, che arriva; quindi esce e torna con la salsa. A **B.**) Versane un po' sul coltello. (**B.** esegue) La majonese sta sciogliendo il nickel! (**B.** e **K.** osservano per cogliere la reazione fisico-chimica. A **B.**) Adesso, toglì un po' di majonese e imbecca il coltello! (**B.** lecca il coltello con circospezione) Riconosci il sapore?

Bimb

(a **K.**) È ... ferro!?

Kalandrina

Sa di ferro perchè é un coltello di metallo.

Don Merlo

(a **B.**) Bene! Bimb, con questo semplicissimo gesto!, tu!, oggi!, ài nutrito abbondantemente i batteri che tu! ài in corpo! (**B.** sgrana gli occhi e, con terrore, si pulisce la lingua col tovagliolo)

silenzio

(**B.** parla a un orecchio di **K.**)⁶

Kalandrina

Fantastico!!! accendiamo la tele. (a **Don**) siediti ma stai zitto (si siedono di fianco allo schermo, che sarà visibile, ai personaggi, grazie a un gioco di specchi)

Musciatto Franzesi

Mamme, sarete contente di sapere che i vostri figlioli ke, birbanti non si fermano mai, possono consumare taaante buone merendine!!!!

K.

Kalandrina

Vocs populos!!

Musciatto Franzesi

Un bimbo che corre tanto, puo' tranquillamente consumare... 3, fino a 5 merendine al giorno!⁷

Kalandrina

Oggi spesa! Mi ritengo una donna e una madre attuale, sempre attenta a fermenti in auge.

Don Merlo

Ma stai a senti' 'sto fesso?

Kalandrina

Fesso? Ma hai capito chi e'? e' un professore universitario, e lo dice in televisione.

Don Merlo

Ma è mostruoso ciò che afferma! Le merendine sono un accumulo di veleni!

Kalandrina

Veleni? Assolutamente...mia nonna me ne faceva tante, quando ero piccola! Che bei rikordi!

Don Merlo

Tu confezioni merendine per Bimb?

Kalandrina

Ùhh, Don Merlo, e tu mi konosci; sai che non mi fermo mai, perkè sono al passo coi tempi. Quanto tempo mi ruberebbero le merendine?

Don Merlo

?E pensi d'essere l'unica "al passo coi tempi"? Questo tizio si rivolge a milioni di persone che, come te, non àno 'l tempo di stare in casa, ogni giorno, a cucinare spuntini! Per tanto, il messaggio è uno!: "Acquistate alimenti pronti!". D'altronde, anche il termine "merendina" si associa, sull'istante, con l'idea del prodotto industriale!⁸ E i medici "televisivi" lo sanno! È onesto ammettere, però, che nelle merendine industriali, oltre alle muffe, ai metalli e ai solventi, appajono minime quantità di cibo!

Kalandrina

Don Merlo, e kuanti problemi. Comunque le merendine si vendono in commercio. Quindi sono sane.

Don Merlo

?E secondo te, è sufficiente la commercializzazione per mangiarle? Tanto zucchero raffinato! uova e latte in abbondanza! cioccolato di infima qualità! Sostanze che, oltretutto, i bambini assumono anche attraverso altri alimenti! Kalandrina? Questo ... coso!, è da cacciare dall'Ordine dei medici! e dall'Università!

Kalandrina

(accarezza i capelli di B.) Zucchero? uova?latte? Ei ma sono tutte sostanze estremamente sane per tutti; e, decisamente per tutti i bambini! Anzi soprattutto se e' latte italiano!

Musciatto Franzesi

Latte, un alimento unico! un alimento completo. Ha tutto ciò che serve alla crescita dei vostri bambini; particolarmente il calcio per le ossa che si stanno formando.

Don Merlo

Ahia! Ancor blabla!, il blablatór! Arginate il blablare!, del blasfemo! blablante!⁹ *(indica M. F.)* Un giorno vedrà affisso il suo ritratto sull'"albero della libertà"¹⁰

Bimb

Mamma, l'amico tuo vuole impikkare il nutrizionista!?

K.

Kalandrina

(a **B.**, cui liscia i capelli) Il prof nn ti ha fatto venire l'accuolina... .. l'ackuolina x il latte? (prende la bevanda e la offre a **B.** che, entusiasta, sta per berla. **B.** si blocca quando **Don** tocca la sua tazza)

Don Merlo

Non è bollito?

Kalandrina

Ma lo sanno tutti che il latte non bollito konserva le proprieta' nutritive.

Don Merlo

Sì! Vero!, conserva tutto! Salmonella! e Shigella! comprese!

Bimb

(guarda nella scodella; e a **K.**) Oddio, ma ke cosa dice questo signore? Ma tu non mi hai dato il latte che mi dai tutti i giorni?

Kalandrina

Don Merlo, per favore, stà attento a kome parli. La creatura e' sensibile, e chissa' che si crede che stai a dì di orrendo.

Don Merlo

Ma orrendi sono i batterj che stanno (a **B.**) nel tuo! latte! ?E se ti provocassero malattie, fra cui le così dette "febbri di origine sconosciuta" e molte influenze infantili? (**B.** esamina la tazza e l'allontana) Kalandrina?, non ti preoccupare!: bolli il latte per 10 secondi!, e getta la patina superficiale che si formi!

Kalandrina

E chi si preoccupa? Ah ...Don Merlo ...continui con le tue esagerazioni? ùuu e com'e' difficile bere un pò di latte. Va bè, lo cuocio. (va) Fantastico!!!

(**B.** fissa con timore **Don**, e da esso si allontana con la sedia)

Kalandrina

(si presenta col latte) Bi, bevi. (**B.** si accinge a farlo)

Don Merlo

(a **B.**) Oh bella! Ma ... ma tu stai per bere! Allora, non sei un mammifero? (**B.** piagnucola)

Kalandrina

Lamico¹¹ gli piace giocare! Per favore Don Merlo, mentre mangiamo bando all' antropologia umana!

Don Merlo

(a **B.**) Sei un mammifero? E allora, niente più latte!

Kalandrina

Uàah... ma che dici? il mammifero è mammifero proprio xchè consuma l latte dalla mammella della mamma. kuindi Bimb e', come dovevasi dimostrare, un vero e proprio mammifero (accarezza i capelli di **B.** che sta per bere)

Don Merlo

(a **B.**) E allora attaccati! alle mammelle di tua madre!, e bevi! ... mammifero! (**B.** cerca il seno di **K.**)

Kalandrina

(allontana **B.**) EI, DON MERLO MA KE TI SEI IMPAZZITO?????

Don Merlo

(a **K.**) Vedi? ... tu sei consapevole che tue mammelle non dànno più latte! E da anni!, ormai!

K.

Kalandrina

Ei, sono ancora giovane ke credi?

Don Merlo

Perdonatemi! Non era mia intenzione offendere! Desideravo spiegarvi che tu, Kalandrina, non dái piú latte!, sí!, ma è normale!, perché ... Va be'!, lasciamo sta'! (*si riprende*) I mammiferi si nutrono di latte fin quando la propria madre ne produca! Poi, una volta terminato – il latte –, la mamma nutrice il proprio figlio, mammifero, con altri alimenti! ?Se la natura ordina così, ci sarà pure un motivo?¹²

(*B. osserva K., e non beve*)

Kalandrina

(*impacciata*) Ma... che dici? ... che centra? Insomma (*con le mani sulla testa di B.*) E... è... ..

Don Merlo

E poi!, il latte vaccino à una composizione non adatta per l'essere umano!¹³ IL LATTE D'ASINA!, sí!, esso! sia da preferire!

Kalandrina

Una cosa ne sono certa, che tu, saputello disfattista non puoi sindacare; che il latte e' un alimento completo, utile soprattutto per i partoriti che vogliono krescere; per le ossa, soprattutto. Dai, rispondi

Bimb

(*a K.*) Non può rispondere, perché ha battuto la testa. Il suo cervello è rimasto lesa certamente alla circonvoluzione di Broca, nella quale risiede la facoltà di discorrere.¹⁴ (*si accinge a bere*)

Don Merlo

Da sempre i così détti docenti universitari ripetono che assumere calcio attraverso i latticini contribuisca alla salute delle nostre ossa! Quali studj confermano questa tesi? Anzi! ... le uniche osservazioni che siano state condotte per anni, sostengono che gli amanti del latte e dei suoi derivati àno un'incidenza di fratture 15 volte superiore a quella registrata in chi non beva latte! L'osso non è protetto né dal latte né da una dieta con molto calcio!, ma da una adeguata assunzione di vitamina D!¹⁵, e da un'alimentazione non acida!

Kalandrina

Dimostramelo mo'! Immediatamente!! Presto!!!

Don Merlo

E i latticini sono micidiali!, per la per il cancro alla prostata! Kalandri'!, tu mitizzi l'alimento naturale piú 'nquinato ch'esista!

(*B. allontana il boccale*)

Kalandrina

Inquinato?!? (*a B.*) su figliò, ascolta a mamma', bevi e non ti preoccupà. (*a Don*) E tu, non 6 te che lo devi bere!!

Don Merlo

Calma! Io desidero informarvi di una realtà che considero importante! Visto che nessuno à interesse a dirlo!, sappiate che il latte è un concentrato di ... un deposito di metalli pesanti!, virus!, batterii!, pesticidi! e antibiotici! Molto spesso di estrogeni!, cortisoni! e muffe! E ora? ... regulatevi!

Kalandrina

Addò, manca solo la radioattività!

Don

Don Merlo

Radioattività? Perché pensi che non sia presente? E i metalli pesanti si depositano (a **B.**) nella tua tiroide! nel tuo stomaco! ne' tuoi reni! nei tuoi polmoni! nelle tue ossa! nel tuo midollo osseo!

(**B.**, con animo inquieto, versa il latte nel lavandino)

Kalandrina

Òooo!!!!... ma guarda te! senti kuesto. ma chi ti dice ste cose? non la televisione, ne il medico di famiglia! ma chi e' il tuo medico? Poveraccio, chissá quali guai gli fai passare?? (va a prendere il latte rimasto nel pentolino e lo offre a **B.**)

(**B.** fissa la tazza colma di latte, poi volge lo sguardo a **K.**, quindi verso **Don** Di mala voglia, e rumorosamente, sorseggia una goccia di latte, che ingoia con sofferenza)

silenzio

Don Merlo

D'altro canto!, (**B.** smette di bere) stando a recenti studî!, il latte grasso favorirebbe l'ovulazione!, quindi la fertilità!

Bimb

Ovulazione? Uova? (agita il bicchiere, ci guarda dentro, lo posa sul davanzale) Uccellini...!?

silenzio

Don Merlo

(osserva alcuni frutti) Certe buone albicocche!... Come le mangi tu? Con tutta la buccia! È vero? Si spaccano a metà!; si premono con due dita!, per lungo!... come due labbra succhiose! Ah!, che delizia!¹⁶

Kalandrina

òoooh... e' fantastico !!! don mè... kosi' mi piaci, non disfattista! (pone, dinanzi a **Don**, il vassoio con la frutta) Ma quante ne vuoi...? òoh gesú, ma te mi fai felice!!! Ma prendile sono tue in assoluto!

Don Merlo

(ne prende una) Oimè! Avrò problemi con questo frutto! Problemi che si manifesteranno sulla pelle! Forse!, il mio organismo cerca di espellere le tossine!, proprio! attraverso la pelle!, e ...

Kalandrina

(mentre leva il frutto di mano a **Don**) uhh... don mè, e quanti problemi che c'hai! .. e' xchè che ti lasci impressionare! senti a me, non ci pensare, che ti fa male, e goditela la vita!!

Bimb

(a **K.**) sai che ci vuole x questo qui? Torsione del naso e dei denti, estrazione della lingua e conficcamento del pezzetto di legno nelle onecchie!¹⁷

silenzio

P R A N Z O

(K. fa un cenno a B.)

Bimb

(in soggezione, nega con la testa. K. insiste, e B., alle spalle di K.) Signore? La famiglia è lieta di ... che lei mangiasse il nostro pasto oggi, a kasa nostra. Ci da' una risposta subito?

Don Merlo

Oh! ... sei gentile! Ma ... non me lo aspettavo! E poi!, non sarei un ottimo compagno ...

Bimb

... "Di merende"¹⁸?

Don Merlo

(ride) Dicevo: non sarei un buon compagno a tavola! E credetemi sulla parola!

Kalandrina

Don Merlo, i desideri di chi non ha malizia vanno soddisfatti. E poi, nn ti formalizzare, quello che cè mangiamo. Bene, accomodiamoci (si siedono a tavola). All'ospite d'onore, a capotavola!

Don Merlo

(a parte) Addirittura è acceso il candelabro a 7 bracci! Terribile! (spegne le fiammelle; poi, a K. e B.) Perdonatemi l'eccessiva confidenza!, ma non ne potevo fare a meno!

Kalandrina

Don Merlo, cosa non v`a? Ti da' fastidio il fumo del... (si blocca) Àaa... kapisco, e' il candelabro, questo kandelabro! Bimb, obbedisci a mamma', portalo via!

Bimb

(esegue) Pitocco, sbornione, bastardo, ussaro, tartaro, bacchettone, spione, savoiaro, polognardo.¹⁹

Kalandrina

Sai, ho scritto per-so-nal-ME-nte allo scef creativo Pariselli, dicendogli di inventarsi un menui' unico. Gli ho dato alkuni ingredienti e....ecco qu`a, l'ho scritto qu`a (presenta il menu)

Bimb

(prima che Don legga) Zuppa polacca, costate di rastrone, vitello, pollo, pasticcio di cane, codrioni di tacchino, charlotte russa.²⁰

Kalandrina

Bimb, basta a scherzare, che Don Merlo se lo crede veramente e oggi v`a à finì che non mangia..!!

Don Merlo

(legge il menu) "Chef Felice Pariselli. Aperitivi alcoolici: Gran Gal`a e Aperitivo Primavera; Antipasto all'italiana; Risotto vegetariano; Spaghetti con le fave; Spezzatino di vitello alle verdure; Cocktail pollo, verdure, e salsa rosa; Bistecca alla Bismark; Trancio di cernia in rosa; Minestra gamberetti e pomodori; Zuppetta di pesce; Kiwi e melone al vino; Vino Picolit". (fra sé e sé) Pasto raccapricciante! Il cibo è cotto! Quasi niente di crudo! E poi eccede con bevande acide e proteine!²¹ E gli alimenti son mal accoppiati!²² Mi offre un pasto squilibrato!, che provoca fermenti!, e putrefazione!, nell'organismo! E, non bastasse!, proteine a pranzo!²³ (a K.) Tu vivi per mangiare! E, vivere per mangiare!, è un errore!²⁴

Kalandrina

E' normale ke l'essere umano vive per magn`a. Percio' é capace di kucinare roba buona. E ho anke torta di carote. E, pe finì con i prodotti della meson, "gelato della meson Kalandrina", ke non ho inserito nel menú per falsa modestia.

Don

Don Merlo

(a parte) E ci mancava il dolce in fine pasto! Adesso il quadro è completo!

Kalandrina

Bene, iniziamo con l'aperitivo per stuzzicare l'appetito. *(porge gli aperitivi)* Vualà, aperitivo Gvan Galá: 1 arancio, 4/4 di champagne, rigorosamente fvancese, una skorzetta di limone e brrr ghiaccio. E una fragola ornante, la sul bicchiere. Oppure puoi avvalerti dell'aperitivo primavera, che konsta di 4 bitter rossi, ½ limone, 4 cucchiaini di sciroppo di granatina. Va bian?? BUON INIZIO PRANZO!!!

Don Merlo

Grazie!, ma non inizio con l'aperitivo! Nessun aperitivo!, gassato! o alcoolico!, "apre lo stomaco"! So' fesserie messe in giro dai commercianti! E, 'n'altra stupidaggine!, è che l'alcool – Limoncello!, grappa!, e amaro compresi! – ajuti a digerire nel fine pasto!

Kalandrina

Don Merlo,, ti vergogni ad ammettere che sei astemio?

Don Merlo

L'alcool a stomaco vuoto è micidiale!

Kalandrina

Sei strano! E' la prima volta che 1 si komporta cosi'. Ma io sono educata, e rispetto la tua praivasi. *(piatto di salumi)* Antipasto....specialità di salumi!. i-ta-lia-ni! Fir-mma-ti! E il pane fatto in casa. E per chi?per ki? Per il nostro gradito ospite! Guardami, é vero che mi sono fatta un mazzo tanto per cercare il pane migliore della zona, ma alla fine... .

Don Merlo

Sei gentile! E amabile! Quante premure! Pure ben cotto? Che profumino! *(K. sfiora la testa di B.)* Peccato! ... sarebbe perfetto! ... mannaggia!

Kalandrina

Peccato? PERFETTO?? MANNAGGIA???

Don Merlo

Se fosse di farina integrale! ...

Kalandrina

Farina integrale?? Ma nooo!!! Don Merlo, in questa kasa nessuno fa la dieta per dimagrire. E poi, permettimi, 6 magro e quindi puoi mangiare da kristiano!

Don Merlo

Io magro? Io secco! Ma la farina integrale mantiene intatte le proprietà nutritive del pane!²⁵

Kalandrina

(va a prendere il pane integrale in busta) Non si deve dire ke in questa casa si rimane senza alternativa, se uno vuole conservare la linea.

Don Merlo

Il pane è 'mbustato!, e ...

Kalandrina

e cosi' é protetto dalla sporcizia.

Don Merlo

Il pane imbustato contiene un solvente!, il benzene!, il quale ...

Bimb

Benzina? *(annusa la confezione)*

Don

Don Merlo

Ò détto ben-zene! (*legge sulla confezione*) E poi, questo pane è integrale!, ma non biologico!

Kalandrina

Che ci hai sempre da polemizzare, e'??

Don Merlo

Ohibò! ?Sono polemico perché mi difendo dagli alimenti velenosi? ?Lo sono!, ché tutelò anche voi da questi cibi? Se il pane integrale non fosse preparato con farina biologica!, ingeriremmo g' involucri esterni del grano!, inquinàti da pesticidi!, diserbanti! e fertilizzanti!

Kalandrina

(*preme nervosamente sulla testa di B.*) ùhh.. Don Merlo, e quanto sei katastrofico... quanti veleni mangiamo e non lo sappiamo?!?

Don Merlo

Non te l'immagineresti neanche! Permettete? Provate il pane azimo!, lo stesso con cui gli Ebrei si nutrivano quando ...

Kalandrina

(*spiega il braccio verso Don, con la mano aperta, per bloccarlo*) FERMATI!! Prima di tutto pane azzimo si dice con due zzeta e poi a mio personale avviso se la politica sta in tavola e' finita

Don Merlo

La forma con due zeta si è affermata in Toscana nel 1300! Dicevo? ... il pane azimo! è preferibile!: non contiene lieviti! E poi!, a questo non sono stati aggiunti né grassi! né zuccheri! né sale!

Kalandrina

Don Merlo, ti poni troppi problemi; e' il momento di consumare. (*prepara i piatti*) E consumiamo tutti rigorosamente senza pane.

Don Merlo

Ah! ... il mitico!, profumatissimo!, antipasto all'italiana! Però!, mi sento in colpa! Se gustate!, oggi!, queste primizie! ... (*a B.*) dovrai farne a meno per molto tempo!

Bimb

(*con voce turbata*) E' così, mamma?

Kalandrina

Ma macchè?? Se finiscono oggi li ricompro!! Già' domani se voglio. Nò, domani e' chiuso; dopodomani.

Don Merlo

Allora, vi prego! ... approfittatene per un'occasione di grande interesse! ... Considerato che non potreste mangiare più di 3!, to' 4! fette di ...

Kalandrina

E v'è bene, melior abbundare.... oggi 4 fette!

Don Merlo

... 4 fette l'anno! Se non volete avvelenarvi!

(*B. osserva i salumi e li lascia sul piatto*)

Kalandrina

Ma kuantè....ma che dici?? Non capisci che e' roba naturale?? sono bestie e basta. Oddio, Don Merlo, ankora katastrofico; Non ti sento soddisfatto della mia disponibilita'.

Don Merlo

Musulmani ed Ebrei aborriscono la carne di majale!, nemica della pelle! E anche autorevoli studiosi contemporanei l'aborriscono!

K.

Kalandrina

E che centra mo' la pelle? ? comunque io sono cattolica.

Don Merlo

E la tossicità per le carni, oggi, è costituit'anche da' nitriti!, aggiunti per due motivi: affinché esse non imputridiscano!, e perché si colorino!, perdendo l'originario colore grigiastro!²⁶

Kalandrina

Ma insomma.. Io sono apprezzata pella²⁷ voglia di fare bella figura con gli invitati, e tu...

Don Merlo

Ehm ... Kalandrina, altro che bella figura! Soprattutto se guardo l'impegno profuso per la preparazione della tavola! (*si guarda intorno*) Il livello è de' ristoranti di lusso!

Kalandrina

Ùuu ...grz, Don Merlo! Nò per dirlo, ma veramente tutti mi riconoscono questa, questa raffinatezza nelle cose che faccio. Ecco, guarda quì (*avvicina una posata a Don, e indica la scritta*) Ar-gen-to! Riesci a leggere? ar-gen-to; e mica di oggi... Nòo, di mia nonna! Del secolo scorso... No', del millennio scorso!!! Èehh.. credimi... (*a B.*) Ei... diglielo tè.... non preparo mai se non per ospiti particolari, con questo servizio!!!!

Don Merlo

Ve ne sono grato! Però!, Kalandri'!, non ti preoccupare per me!: 'sto servizio? ... mettilo da parte!

Kalandrina

Èeeh... don mè, e' la prima volta che mi vieni a trovare... e secondo te??... Se-re-no, Zi-tto.

Don Merlo

Ma ... i' so' commosso! Però!, quando mangio con le posate d'argento, in bocca ne sento il sapore sgradevole!, che mi rovina il gusto! Certo, non sarò ... persona fine!, però, proprio non mi va giù!

Kalandrina

ÙuuuDon Merlo, kome ti kapisco!!!? Pensa, pure io la penso come te, ma che non lo dico a nessuno per non far brutta figura. E' vero, che schifo mangiare con l' argento. Sai che c'e'? Cambio subito le posate. (*chiude le tende*) Tanto chi ci vede? (*porta via le posate*)

Don Merlo

(*a B.*) ?Ài presente ciò che dissi sulla majonese? Sul sapore del metallo in bocca? Ecco!, il gusto delle posate d'argento sono un esempio di rilascio di metallo!

(*B. esce. Si ode un'incoerente alternanza di note musicali emessa da uno strumento a fiato. Don va via*)

Bimb

(*appare con lo strumento musicale in bocca: lo posa a terra e assapora con disprezzo*) sì, il ferro in bocca!

(*K. entra, e colloca posate d'acciaio sulla tavola. Don torna, ed estrae posate di legno da un panno*)

Kalandrina

(*ride di gusto*)Ci sei rimasto solo te. Manko i cinesi piu' usano i bastoncini al legno!!!

Don Merlo

Come ò détto: le posate e le pentole di metallo sono un pericolo! (*dal panno trae posate di plastica*) Scegli tu: se il legno è antico, la plastica no!

Kalandrina

Figurati se a questa casa un ospite porta le posate!!!! (*a B.*) quante volte andiamo a fare i picnic??? Diglielo al nostro amico (*colloca sul tavolo posate di plastica*)

Don Merlo

(*cerca le informazioni sugli oggetti*) E neppure queste vanno bene: contengono "styrofoam", che ...

(*B. si abbraccia con forza e inquietudine a K.*)

K.

Kalandrina

Ma sai che 6 veramente un tipo strano? Le posate di acciaio avvelenano?? La plastica che ho io avvelena ?? Ma non ti akkorgi ke esageri ??? ! Sinceramente non me l'aspettavo da uno come te; Don Merlo, credimi, mi fai paura! Ma gli altri, i tuoi amici, i tuoi parenti, che dicono di te'?

Don Merlo

Ch'esagero! Ma io non ci posso ... e non ci possono far niente!

Kalandrina

Don merlo, fai mente locale; te dichiari che ngeriamo il metallo delle posate e dalle pentole? E come facciamo?? (*morde la posata; smorfia di dolore*) La posata è un corpo grosso, tosto, non e' a pezzettini piccoli. Sei piu' sereno ora?? Don Merlo, non essere chiuso... APRITI. La vita è una sola! Reagisci!!! COMBATTI!!!

silenzio

(B. osserva Don, poi sussurra qualcosa a K.)

Kalandrina

Ma no, il signore nn se ne v'!! e' contento di rimanere ancora. Ma non parlare all'orecchio. Che tua madre non ti ha imparato proprio nulla??

(B. esce; poi si presenta con un oggetto nascosto tra le mani; si siede a tavola; scruta Don con aria di sfida. Si alza, e avvicina l'oggetto sul braccio, sulle spalle e sul viso di Don)

Kalandrina

Bimb, lascia stare il signore che sta mangiando! Ma....che naskondi in mano???

Bimb

(passa l'oggetto sulle spalle di K., poi sulle proprie) Mamma, lo vedi? il tuo amico e' bugiardo: l'avevo detto io che non ci vuol far mangiare. Che ci vuol far mettere paura! Come facciamo ad aver ingoiato metalli se in corpo non ci stanno? *(si muove fra K. e Don)* Vedi? La calamita che ho nascosto tra le mani *(la mostra)*, non si appiccica alla pelle, xché non abbiamo il ferro dentro

Don Merlo

(ride) Se' in gamba! Molto intelligente! Beh! ... in fondo, una logica ci sta!

Kalandrina

Aaa... Allora ci sta una verita'! bene! *(a B.)* Fammi un pò vedere la kalamita. *(la prova su di sé, e rimane assorta nell'esperimento)* E' fantastico!!! E' decisamente vero... ma guarda te come..

silenzio

(B. si tormenta a causa del cerotto sul labbro)

Kalandrina

Ti da noia il cerotto?

Bimb

Noia? Mi da fastidio! *(se lo toglie)* AHIA!

Kalandrina

Oddio, Bimb, stiamo a tavola. Sù, copriti lo schifo e torna a mangià. Anzi nò, lavati le mani e solo poi vieni a tavola.

Don Merlo

(tira a sé B., e ne analizza l'infezione) Uhm! ... Herpes? sgradevole malattia! Bacia il tuo amore!, e immediatamente si beccherà un verme a spillo!, parassita nel tuo corpo! *(B. emette un gemito, e prova a liberarsi dalla presa di Don)* ?O forse il tuo Herpes è causato dai vermi degli Ascaris? Hmmm! ?Da uno stadio della tenia, presa dalla polvere e dalla sporcizia? *(B. guaisce)*

K.

Kalandrina

Polvere? Sporcizia? Parassiti?? Sono sincera, non finisci di stupirmi! Aò. Don Merlo, svegliati. Ierpes chi e' che non ce l'ha?

Bimb

(istintivamente e con disprezzo getta il cerotto, che finisce nel piatto di Don) BASTA!!

(K. velocemente porta via il piatto di Don)

silenzio

Kalandrina

(con aria e tono solenni) sire, un risotto rigorosamente vegetariano. Vogliate gradire e dire la vostra.

Don Merlo

Bene! ... il riso è tra i miei alimenti preferiti! *(assaggia)* Brodo!, piselli!, zucchine!, pomodoro!, olio!, pepe!, sale!, ...

Kalandrina

E fagioli, carota, sedano, cipolla, parmigiano, burro. *(rumore dalla finestra)* Perdona la villania, ma *(offre una manciata di riso ai piccioni, sul davanzale)* òòoh... Don Merlo, non so... Guarda pure te..... gli offro a loro da mangiare tutti i giorni, eppure... li vedi, sono strani. Un pò magrottini!? Eppure, gli do io personalmente lo stesso riso che mangiamo noi. Màh, forse qualche serial killer li avvelena?

Don Merlo

(cerca sotto il tavolo, poi dietro una porta) Beh ... un serial killer c'è!

Kalandrina e Bimb

(guardano sotto il tavolo e dietro la porta) E dove?

Don Merlo

In questa casa! *(K. guarda sospettosa B. che, in soggezione, abbassa lo sguardo. A K.)* Se mi offrissi ogni giorno il riso che metti a disposizione di questi ... sfortunati volatili, anch'io farei la loro fine!

Kalandrina

Ma scherzi? Il riso è un alimento sano, nutriente, in oriente lo consumano da anni. E poi gli do *(a B.)* diglielo te, riso di marca pubblicizzato in tivvù' *(crede di capire)* Òoh, Don Merlo e basta a scherzà

Bimb

Uccellaccio del malaugurio! Ma proprio a questo corvo doveva invitare?

Don Merlo

Kalandri'!, il riso che offri!, è brillato!

Kalandrina

(osserva i chicchi di riso) Te dici che brilla? Embbè? Sara' piu' bello a vedere.

Don Merlo

No! È essuto²⁸ lavorato!, per farlo brillare! E, perciò, esso possiede una quantità di sali minerali dieci volte inferiore a quella contenuta nel riso integrale! E se à poche sostanze che nutrono ...

Kalandrina

Sara' utile per ki vuole dimagrire??

Bimb

Mia madre non mi farebbe mai consumare piatti senza nutrizione: io kresco!

Don

Don Merlo

Il guajo è che chi deve informare non informa.

Kalandrina

Forse mi e' sfuggita la notizia? Ieri, per esempio, non stavo a casa e non ho acceso la tivvu' (*porta via il riso*)

Don Merlo

(*B. osserva i piccioni*) Ah, attenzione, ché è stata anche scoperta la presenza della tenia del piccione nel corpo di alcune persone! (*B. si allontana velocemente dalla finestra. Don, mimando il movimento del verme*) La tenia è un verme con il capo provvisto di quattro ventose; il suo corpo à centinaja di proglòttidi, e vive, parassita, nell'intestino delle persone!

Bimb

Oddio, xchè ora mi fa male lo stomaco? Mamma non mi krede mai quando mi lamento! (*si alza e va alla finestra per cacciare i piccioni*) Andate via! Vermi!

Kalandrina

Don Merlo, non guardarci strano!! Non kredere che anche noi abbiamo il verme! Siamo gente pulita, che ci laviamo spesso col sapone. E il mangiare e', come vedi personalmente, e' estremamente raffinato. E poi non dimenticare che ci purghiamo regolarmente!!!!

Don Merlo

Ma certo, Kalandrina! Volevo informarvi che il piccione porta malattie! (*a B.*) E le pulci!

Bimb

(*si gratta*) Io volevo i pappagallini... (*a K., piagnucolando*) TU hai voluto i piccioni! Mi hai sempre detto che non posso decidere. Che i pappagalli portano sfortuna. Che le...

Kalandrina

Ma no, figliò, lo sappiamo se abbiamo le pulci (*si gratta*)

Bimb

Ma allora, a Venezia? Quanti piccioni?!... Che kasino! I veneziani ... tutti coi vermi e le pulci! E i turisti? Bisogna avvisarli!

Don Merlo

In verità, non finiscono qui, i problemi per chi viva in contatto co' i piccioni!

Kalandrina

Don Merlo, decisamente non 6 un buongustaio, altrimenti consumeresti invece di kiakkierare a vuoto (*esce*)

Don Merlo

(*a B.*) Pardon? ... Considerato che dobbiamo bere acqua di fonte!, ?vai in cucina, e mi fai sapere il materiale con cui costrussero²⁹ le tubature dell'acqua?

Bimb

(*con angoscia*) Ma signore ... Tubi ? cucina? Costru... ? (*quasi scappa*)

Don Merlo

(*a B.*) ?I TUBI DELL'ACQUA SONO DI METALLO?

Bimb

(*torna*) Sono di metallo. La nostra kasa è fatta bene. e' resistente.

Kalandrina

(*entra e nota le mani sporche di B.*) Ei, Bimb...ma... ma come diavolo hai fatto a sporkarti le mani?? Fila via dalla tavola e vatti a lavare. (*B. obbedisce. K. si guarda intorno*) Strano, ndò ha toccato di sporco?

Don

Don Merlo

La colpa è mia! Mi devi scusa'! Avevo chiesto di esaminare le tubature dell'acqua, sotto il lavandino!

Kalandrina

òh... ma... Don Merlo, non dirmi ke e' un''altra delle tue fissazioni!!!!?

Don Merlo

Lo è diventata! La vedi quest'acqua? (*solleva la brocca*) Sarebbe preferibile non berla spesso! Essa proviene da tubature di metallo!

Kalandrina

Embe'? Sono di metallo! La casa e' antica! E' una classica !!!!

(*B. si siede*)

Don Merlo

Queste tubature contengono piombo! E il piombo è un metallo, quindi molto tossico!

Kalandrina

Ùuh Don Merlo, dichiara che il piombo è molto tossico!!! E che facciamo non beviamo piu'? (*a B.*)
Va bene, Bì togli sta brocca e togli in frigo dù bottiglie: quelle di marca non ti sbaglià!! (*B. esegue*)

Don Merlo

Scusatemi! Il mio desiderio è d'esser utile! (*a parte*) Tempo perso! (*a K. e a B.*) Poi!, fate ciò che volete!; ma con consapevolezza!

Kalandrina

Ma si', Don Merlo, non ti preoccupare che ti cambio l'acqua. pero', non ti far pena per tutto. Te se fai cosi', vivi da malato e muori da sano.

Bimb

(*con aria pensosa*) Ma... piombo... Allora... SI': come ha gli occhi un bambino appena nato?

Don Merlo

À gli occhi di piombo?

Bimb

Ecco! Hanno gli occhi di piombo! Mamma, tu, la mattina non ti svegliano neanche le cannonate: come si dice?... Zitta... aspè, lo dico io... SONNO DI PIOMBO... Ecco: i neonati sono inquinati dal piombo, e anche tu, mamma, sei inquinata!

(*Don ride di gusto, e prova ad accarezzare B., che indietreggia*)

silenzio

Kalandrina

(*altro piatto*) Adesso, non potrai mettere altre skuse: la regina della cucina, la pasta. E noterai come si attacca il condimento a questa marca di pasta.!!. Spaghetti pecorino olio rigorosamente d'oliva prezzemolo sale, pepe e fave.

Don Merlo

Fave? (*si sente male*)

Kalandrina

Òoh Gesu', che ti stà a succede mò? AIUTO! ACCORRUOMO!! Ecco cosa succede a chi odia il cibo!

(*B. vola al telefono*)

Don Merlo

Ah, già! ... non sono allergico alle fave! (*con calma, come se niente fosse successo, si ricompone*)

K.

Kalandrina

Ma insomma che scherzi di cattivo gusto! Sè sei allergico alle fave non le mangi. e basta.

Don Merlo

Non è mica così semplice! Chi è allergico alle fave può avere attacchi mortali anche soltanto in presenza di piante di fave! In ogni modo, vi consiglio di non mangiare troppo spesso la pasta di frumento, ché il glutine è allergizzante, e ...

Kalandrina

Aò, Don Merlo, non siamo celiaci noi. E così' ci offendi!

Don Merlo

E perché dovrete? Volevo dire che il glutine non è indispensabile per il nostro corpo, dato che la sua proteina è povera dal punto di vista nutrizionale! (*analizza gli spaghetti*) ?Dicevi che il condimento si attacca alla pasta? Il merito è del glutine!, ch'è stato trasformato per esser più colloso! Ma, così facendo!, è diventato molto! meno digeribile! Questo grano è stato ... manipolato per varii motivi!; ragione per cui!, se mangiato ogni giorno!, risulta da-nno-si-si-mo!

Kalandrina

Ma ti diverti a essere eretico, Don Merlo. La pasta e' l'alimento italiano per eccellenza, e te invece di difenderlo ne spari male? E che mi mangio senno' ???

Don Merlo

Guàrdati attorno!, nei supermercati! Esiste il riso integrale biologico!, il Venere (nero)!, il Rosso!, l'eccellente Basmati!, il Patna! E poi la pasta di mais!, di farro!, di kamut! Anzi!, se ài le cisti!, anche al seno!, prova a sostituire la pasta di grano con quella di kamut!: a molte donne che àno seguito questa dieta!, sembra che le cisti non si siano ingrandite!

Kalandrina

Che significa...lo sò io se ho le cisti; sono fatti miei!!! (*si tocca il seno*) E poi vuoi dire che se ho qualche ciste non devo assaporare roba buona ?? (*allontana il piatto da sé*)

(*B. mette da parte il piatto, senza mangiare*)

silenzio

Kalandrina

(*si accorge che Don la osserva mentr'ella beve di continuo. A B.*) Allora, che facciamo, lo dici te al signore?? Vogliamo dire le cose che sappiamo?? (*B. sobbalza; con occhi sbarrati, nega con la testa*) Assumiamo tanta acqua, perchè in television i medici, e quella pubblicita' che tu odi, dicono che almeno due litri d' acqua al giorno puliscono, purificano, depurano, drenano, disintossicano, disinquinano. E di tutto di piu'. Don Merlo, aggiornati!

Don Merlo

Sì!, vero! ... ma non dicono quale tipo di acqua bere!

Kalandrina

E invece ti sbagli; lo dicono che è questa marca quà.

Don Merlo

E non dicono neanche come berla!

Kalandrina

Importante e' che scende nel nostro corpo, e ci bagna!!!!!!!!!!!!

Don Merlo

?E se l'assunzione fosse in base al peso corporeo?

Kalandrina

Si rifanno al peso medio degli italiani.

Don

Don Merlo

Tu, Bimb, ne bevi due litri il giorno? (*B. annuisce*) In quali momenti della giornata li bevi?

Kalandrina

Si; provochi con una domanda intelligente; bevo durante il corso del pranzo, durante il corso della cena. Dopo no, xke' la notte .. io ho la mia dignita', non mi va di fare (*pudica*) pri pri!³⁰

Don Merlo

Quel "pri pri" sarebbe ...? (*K. con esagerato disagio conferma*) Kalandri', sta' attenta, perché alcune acque sono medicamentose! Scegli acqua oligominerale, che' leggera! E se pesi ... (*la squadra*) 50 kg? potresti berne circa un litro e mezzo! E poi, ripartiscila in altro modo: al risveglio, prima di colazione; poi a metà mattina ... quindi 20-30 min. prima di pranzo; in metà pomeriggio; 20 o 30 minuti prima di cena; infine, prima di coricarti. Sbaglierò, ma cercate un referente che non sia la pubblicità!

Kalandrina

Va bene, per non polemizzare prendo quest'acqua e ne porto un'altra marca (*cosi' fa*)

Don Merlo

Non voglio essere oltre modo odioso!, ecco!, perché!, non mi soffermerò sulla eventuale presenza del metanolo in molte bottiglie industriali!

Kalandrina

E no, mò ti stai imbrogliando le idee; stiamo parlando dell'acqua, non del vino. Che centra lo scandalo metanolo di anni fa'?

Don Merlo

?E se qualche industria sterilizzasse ancora le bottiglie con il metanolo?³¹ Non soltanto questo solvente si accumulerebbe negli occhi!, ma (*esamina gli occhi di B., che si impaurisce*) ... pare esista un collegamento fra diabete e malattie degli occhi! (*legge sulla fascetta della bottiglia*) Solfati. Uhm ... è troppo alta la concentrazione! (*non distoglie lo sguardo dalla lettura*) ?Chi di voi, ogni tanto, soffre di irritazioni alla pancia? (*K. zittisce B. che, dopo aver indicato la madre, stava per rispondere a voce*) Poi: nitrati e nitriti ... uhm ... (*legge*) ?Sapete che cosa siano i nitrati e i nitriti? (*non arriva risposta*) ?Fareste entrare nel vostro corpo, e dalla bocca, bisogni fisiologici e rifiuti industriali? E questa marca ne à una quantità troppo alta per i bambini!

Bimb

E perche' la vendono? (*prende la bottiglia d'acqua e getta il contenuto sul davanzale della finestra*)
Piccioooooiiiiii!?

Kalandrina

E mo'? Pianopiano non ci vuoi far bere piu'!?????

Don Merlo

IO non voglio farvi bere più? Dico di far attenzione! Anzi!, bevetene molta! 8-10 bicchieri d'acqua il giorno potrebbero alleviare i dolori di schiena in molte persone che ne soffrano!

Bimb

ECCO! ... perché!, a scuola!, soffro!, nello star seduto!

Don Merlo

Una riduzione del 2%!, di acqua!, può provocare incoerenza nella memoria a breve termine! ...

Bimb

ECCO! ... perché!, non ricordo!, di studiare!

Don Merlo

... Problemi con la matematica!

B.

Bimb

ECCO! ... perché!, se non bevo!, vado male!, in matematica!

Don Merlo

... E difficoltà nel focalizzare lo schermo del computer o una pagina stampata! 5 bicchieri il giorno diminuiscono il rischio di cancro al colon del 45%! (a K.) L'acqua diminuirebbe il rischio di cancro al seno del 79%!, (K. *s'esplora il seno*) e alla vescica del 50%! (K. *si tocca la parte bassa dell'addome*)

silenzio

Kalandrina

(*pietanza*) E adesso, proviamo con un assazzino di carni. che delizia lo spezzatino di vitello alle verdure!!!E non dirmi della mucca pazza perché ormai è legale la carne. Significa che è a norma (B. *taglia la carne*)

Don Merlo

(a B.) Che fai? Prima bevi latte?, poi mangi carne? (B. *non mangia. Don, con tono grave*) ?Prima ti nutri con la vita?, il latte!, ?poi, con ciò che rappresenti la morte? ... l'animale ammazzato?³² Non macchiate le vostre mani spargendo sangue! E fate sì!, che le vostre labbra non tocchino carne!³³

Bimb

(*piagnucola*) Mamma, mi fai mangiare i morti?

Kalandrina

Non mi permetterei mai! Don Merlo, ma che storia e' questa mai?? (a B.) Non ti preoccupare, l'ospite, lo abbiamo capito e' filosofo. E quando inizia non finisce piu'. (a Don) per favore, lascia mangiar serenamente. Sei strano, ma buono. Si kapisce lontano un kilometro che dici cose strampalate, ma nessuno e' perfetto. (a B.) Su, se ti fa felice, diglielo anche te.

Don Merlo

(*annusa la carne*). È odorosa! Ma l'apparato digerente umano non è strutturato per mangiar carne! E poi!, è presente!, in questo boccone!, una, minima!, quantità di lattosio!

Kalandrina

Uhh come sei pesante! Digerente! Strutturato! E poi il lattosio nella carne? Ma perchè ti vuoi far notare per cose sbagliate??

Don Merlo

Il lattosio è assente nella carne di animale adulto! (*inforchetta lo spezzatino; inquieto*) Un'amica!, sfortunata!, avea la sirocchia!, che ...

Kalandrina

Che immane disgrazia! Come si dice, Iddio e' buono con alcuni ma cattivo con chi non se lo merita!

Don Merlo

Sirocchia significa sorella!³⁴ Dicevo... ella avea orto! e frutta! E pecorelle!, galline!, conigli!, ...

Kalandrina

però, io ho il macellaio di fiducia. (a B.) Su', diglielo tè, come e' serio e pulito il proprietario della macelleria Delicatessen³⁵.

Don Merlo

(*ancora scosso*) La donna non usava né antibiotici!, né altri veleni!, per crescere i suoi animali! E gustava la carne "al sangue"!

K.

Kalandrina

Eila', finalmente ci troviamo su un punto. La prossima volta, giuro, bistekka alla fiorentina per tutti. Quasi cruda!!

(B. addenta la carne)

Don Merlo

Fino al giorno in cui à dovuto smettere di mangiarla!: la carne, se non cotta bene!, *(a B.)* contiene i trematòdi! *(B. rimane di sasso, con i denti nella carne. Sempre a B.)* VERMI PIATTI! *(B. sputa il boccone. A K e a B.)* I trematòdi l'anno assalita!, finendole nei muscoli!; con le terribili conseguenze per la sua salute! Che perdurano! E se il trematòde invade i muscoli? Provoca, dicono!, la distrofia muscolare! E nel fegato? Il cancro! *(a B.)* Ma il verme potrebbe anche terminare il suo ciclo nel cervello!: ed ecco il morbo di Alzheimer o la sclèrosi multipla!

Kalandrina

(raccoglie i piatti) ma e' possibile che stiamo a mangià ciccia e andiamo a finì a alzaimer e alla scleròsi?

Bimb

(esce; torna; legge dal libro di Don Merlo, che nasconde sotto il tavolo) Non aggiunge che una causa delle malattie degenerative potrebbe essere la mancanza di rame nel corpo? ...

Don Merlo

Bravissim...

Bimb

... E che per curare il morbo di Alzheimer un italiano ha scoperto l'importanza di una proteina? E che è stato trovato nei malati di questo morbo anche un metallo?

Kalandrina

O noooo... Bimb, adesso ti ci metti anche te koi metalli

Don Merlo

(gesto d'intesa con B.) Già! È l'alluminio! Nel corpo di queste persone ce n'è un eccesso!

Kalandrina

Esagerati!!!! E adesso sai che facciamo, ricopriamo con un tessuto i rubinetti e le maniglie di alluminio nel bagno? poi non usiamo pentole di acciaio, ma quelle di mia nonna, di coccio??...

Don Merlo

Complimenti, Kalandrina! Io lo suggerirei a chi è affètto da questo male! E, probabilmente, non dovrebbe usare né l'alluminio per conservare i cibi né il colino di metallo per il tè sfuso né saponi e lozioni commerciali! E se evitasse i cibi in salamoja, i lieviti, il sale comune³⁶ ...

Kalandrina

Il sale? *(ride)* Se si skuaglia tutto in acqua, significa ke non c'e' il metallo! E punto 2, che fa' il malato, x seguire queste regole non vive piu' sereno? Ora pero' mangia almeno il kontorno legumi + patate

Don Merlo

Legumi e patate ...

Kalandrina

NO!! legumi + patate.

Don Merlo

La patata è ricca d'amido!, e mal seguirebbe i legumi!, piatto proteico! E, inoltre!, contiene un alcaloide tossico per il sistema nervoso!³⁷

K.

Kalandrina

Si, ti vedo nervoso, e ti rispetto le tue malattie. (*altra pietanza*) Carni bianche e verdure...

Don Merlo

Carni e verdure non amidose? Qual felice combinazione?

Kalandrina

(*esaltata*) E non e' finita!.... gli ingredienti sono salsa rosa, lattuga, insalata Chioggia, sedano, zucchini, erba cipollina, olio di oliva, sale pepe uovo petti di pollo.....

Don Merlo

PETTI DI POLLO? ?A un amico offriresti petto di pollo industriale? ?Un animale nato senza zampe e senza becco?³⁸

Kalandrina

E non farla lunga!! E' solo un pollo che viene dall'Olanda!!

Don Merlo

?Un pollo precotto o congelato olandese? ?Che contenga!, anche se non menzionate!, proteine di bovino e suino?³⁹ (*perplesso*) ?Ché Musulmani e Indù non si rivoltano contro i fraudatori? E questi truffatori, ?come reagirebbero se sapessero di essersi abbeverati!, nutriti!, ogni giorno!, a loro insaputa!, con una bevanda a base di urina di mucca?⁴⁰ (*osserva il cibo*) Dicevi che c'è l'uovo?

Kalandrina

Domanda trabocchetto. Vuoi ke lo diko cosi' sbaglio???

Don Merlo

L'uovo contiene molto azoto! E nickel!, perché l'ambient'è contaminato! Ammetto!, però!, che è da molto tempo che non mangio uova!, e il mio corpo lo grida!; PERCIÒ! ... (*prima d'inforcare*) Sent'odor di senape?

Kalandrina

E va bene, mica ti avvelena la senape; ecco un altro dei tuoi assurdi preconcetti precostituiti. Il sapore della senape e' corretto all'aceto, la panna, il cognac, la salsa Worcestershire, il ketchup.

Don Merlo

L'aceto? Il cognac? Alcolici! Acidi! Lieviti! Fermenti! Guaj per la micosi!⁴¹ No!, sarebbe troppo! E la salsa Worcer...

Kalandrina

Ale'!! Bistecca alla Bismark!

Don Merlo

Bistecca? Perdonami!, ma, poi!, sarei obbligato a bere 45-50 litri d'acqua!, pe' ...

Kalandrina

6 strano. Perché io c'ho messo poco sale. Però' ti acconsento a bere tutta l'acqua che vuoi. Tanto, da fuori nessuno ti vede, e da dentro, io ke ti vedo, non ti critico.

Don Merlo

I 45-50 litri d'acqua!, servono per smaltire l'acido urico!, dal mio corpo!

Kalandrina

Mi offendi, io non cucino cogli acidi! Solo uova e burro.

Don Merlo

Uova e carne? Mai!, diversi tipi di proteine!, nello stesso pasto! E ...

Kalandrina

Ti tolgo l'uovo! Solo burro.

Don Merlo

Burro e carne? Mai!, grassi e proteine!, nello stesso pasto!

K.

Kalandrina

Don Merlo! Tu dici il contrario di quello che dicono i grandi chief!! E persino i grandi chief dicono il contrario di quello che dici tu!! Non voglio commentare!!!

Don Merlo

Gli chef? Inutili!, pericolosi!, azzecca-gusti! Vivono!, e si arricchiscono!, intrugliando alimenti per il solo piacere del palato! e della vista! E, per farlo!, formano, addirittura!, scuole "prestigiose"! A costoro non interessano le proprietà nutritive degli alimenti! Essi non si chiedono mica se un accostamento danneggi l'organismo! ?Ai presente quelli che innalzano opere architettoniche, non in funzione della stabilità strutturale!, ma in ossequio ai canoni dell'estetica? (*a sé stesso*) ?Chi sarà il primo chef a rispettare il naturale rapporto alimento-corpo umano?⁴²

Kalandrina

Caro don merlo, e' di chi non ha argomenti, saltare di palo in frasca! Consolati col pesce. Cernia, fumetto pesce, skampi, farina, pepe Caienna, burro, sale, pepe bianco, salsa pomodoro. Scommettiamo che davanti a questo Trancio di cernia in rosa nessun malato polemizza?

Don Merlo

?Scommettiamo che il malato polemizzerebbe! ... s'incazzerebbe!, se tu gli nascondessi che non è saggio cibarsi col pomodoro?

Kalandrina

(*casca dalle nuvole*) Il pomodoro??? E che ha fatto di male il pomodoro??? Io ho sentito in una trasmissione radio che una dottoressa ha dichiarato che e' un alimento fantastico!!!, con tanta vitamina Ci, tante altre cose, e valido contro il tumore!!!

Don Merlo

Sì! Ma Don Merlo deve dire ciò che altri nascondono! Il pomodoro è un frutto che ...

Kalandrina

(*distende il braccio verso Don, con la mano aperta*) FERMATI!! Il pomodoro non è frutta come le mele

Don Merlo

È un frutto! E con effetti negativi sull'organismo! Soprattutto se acerbo! Se fuori stagione!⁴³ Se con la buccia!⁴⁴ E, se mangiato nella forma della passata! La cefalea!, anche violenta!, è una conseguenza! E pure l'innalzamento del numero dei globuli bianchi! Inoltre!, contiene nickel!, pericoloso per gli allergici!, e l'istamina! - o tiramina?, non ricordo! -, che potrebbe causare altre manifestazioni pseudo-allergiche!, fra cui fastidioso!, a volte doloroso!, prurito! ?Per quale ragione, altrimenti, alcuni medici e biologi si farebbero confezionare, dai contadini, olii d'oliva aromatizzati senza pomodoro?⁴⁵

Kalandrina

AH AH! Non sai rispondere sulla vitamina Ci. Mi sto a godè sto momento!!!

Don Merlo

La vitamina C è presente!, ma si distrugge con il calore!, con la cottura!, con la seccatura!,⁴⁶ o se il pomodoro non è freschissimo!

Bimb

Ohh... mamma, ankora quel dolore al polpaccio! E' il pomodoro?

Kalandrina

Ooooh...Bimb, ma macche' pomodoro; il signore ha voluto dire qualcosa, ma non ha le idee chiare. (*a Don*) Sai, soprattutto quando si sveglia, al mattino, e' addolorato il polpaccio (*a B.*)

Non preoccuparti, per quelli della tua età e' normale, e' un...si dice dolore della crescita. (a **Don**)
Per cortesia confermaglielo tè!!

Don Merlo

"della crescita" non à alcun significato! (a **B.**) In vece, la causa potrebbe essere grave! (a **B.**, che si stringe a **K.**) ?E se i dolori, di cui soffri, fossero causati da crampi alla gamba o da spasmi dei vasi sanguigni provocati dai metalli che tu! à assimilato per aver bevuto acqua passante in condutture di metallo? ?E se le sofferenze fossero cagionate dai metalli che si trovano nelle otturazioni dentistiche con base di metallo?

Bimb

(a bocca aperta, e col dito in bocca) Mamma, che c'entra il nostro dentista?

Kalandrina

O gesu'oggi nè sto sentendo troppe! ma Don Merlo per la pietà dimmi che stai scherzando oppure no

Don Merlo

(a **B.**, mentre cerca di esaminarne il cavo orale) ?Scommetto che nella tua bocca à qualcosa di metallico?

Bimb

Il metallo rinforza i denti, perchè è indistruttibile!

Don Merlo

Questo è il guaio!: è indistruttibile! Perciò!, quando sta nel nostro corpo!, è difficile liberarcene! Nei denti si accumulano mercurio!, platino!, tallio! Ma il mercurio, prezzemolino!, lo troviamo anche nel midollo spinale!, nelle ossa!, nei polmoni!, nello stomaco! e nella tiroide!⁴⁷ E poi il cadmio nella vescica!, il ... Ah!, sapete che le dentiere sono rosa⁴⁸? Per la presenza del cadmio!, che è 5 volte più tossico del piombo!

Bimb

Mamma, ke sta dicendo? Che abbiamo la dentiera?

Don Merlo

Con la presenza dei metalli, si abbassa il sistema di difesa del nostr'organismo; e da qui le malattie!

Kalandrina

Bòh... ti atteggi a dottore e non sei medico.Lasciamo stà, và!

Bimb

(a **Don**) Scusi, mi guarda se ho il metallo fra i denti, e lo ferma prima che va giù, nel corpo?

Don Merlo

Va beeeene: vediamo di ajutarti! Apri la bocca! (ne osserva l'interno) Complimenti, à una bocca sanissima! (distoglie l'attenzione dalla bocca di **B.** che rimane aperta)

Kalandrina

Noi, senza offesa, siamo estremamente sani! I dentisti??Una visita per amicizia, portando un presente, o solo per la pulizia denti.

Don Merlo

Meglio! Niente spese FOLLI!

Bimb

Vero, i miei amici...

Kalandrina

Bimb, che maleducazione, parli a bocca axta!

Don

Don Merlo

(a **B.**) O.k.!, puoi chiudere la bocca! (**B. esegue**) Un apparecchio di contenzione completo⁴⁹, costa!, al dentista!, 120 euri!⁵⁰ Quanto lo paghereste voi? Fino a 20 volte tanto!⁵¹ Un, così détto, "bait",⁵² costa al medico! euri 60!, 80!, al massimo! A voi? dieci volte di più! E se per un "ponte"!, l'odontojatra ci mettesse tre anni!, quando sarebbe sufficiente molto meno! ...

Kalandrina

Dal dentista kosta 100 volte di piu'? Ma lui ha studiato!

Don Merlo

Uhm! ... Se lo studio giustifica un guadagno!, ?i calciatori rappresentano il non plus ultra dell'intellettualità?

Kalandrina

Te sei invidioso. NÒ! decisamente non accetto pettegolezzi gratuiti. Il mio amico dentista, poi, che, lo so x certo, ha giurato che c'era il famoso Ippocrate, non fà una cosa così brutta! E poi ci sono le leggi.

Bimb

Continui, signore...

Don Merlo

Dicono che una tra le più importanti case farmaceutiche mondiali utilizzi metalli riciclati dall'esercito per confezionare amalgame e compositi⁵³! E, precisamente: metalli di bombe atomiche disinnescate, proiettili con mercurio e con fosforo.

Kalandrina

Proiettili. e mò ci scoppiano in bocca! E poi il fosforo rinforza i denti!!!

Don Merlo

Il fluoro fa bene ai denti, se non se ne assume troppo!, non il fosforo!

silenzio

Don Merlo

(*analizza la pietanza*) Ucci! ucci! ... sent'odor di limone e di alcool?

Kalandrina

E certo. Con lo scéf Pariselli solo piatti sofisticati. E' cognac italiano e pesce fresco di mare nostrum. Ci tengo alle nostre tradizioni nostrane.

Don Merlo

?L'avevo anticipato che non sono una buona compagnia, a tavola? Il cognac? neanche a parlarne! Il limone? frutto acido! E io, come moltissimi altri, soffro con questo prodotto della terra. Kalandri'!, e che ci posso fa'?: il cibo è un dramma più per me, che non vivo serenamente e non gusto piatti saporiti, che per gli amici che m'invitano a pranzo!

(**B. bisbiglia alcune cose a K.**)

Kalandrina

(a **B.**) Ti ho sempre imparato di non parlare all'orecchio; chissà' che si kredono che stai a dire. E poi non hai detto nulla di male. (*mentre esegue alcune operazioni sulla tavola*) no, Don Merlo non ci attacca le sue malattie anche a noi. dichiara che ha le intolleranze alimentari, ma non sa quello che dice. Musciatto francesi ha sempre dichiarato che non esistono le intolleranze alimentari, ma Don Merlo non guarda molto la televisione e poi ha la testa dura.

Don Merlo

?“Intolleranze” e “ipersensibilità” alimentari? Argomenti complessi e controversi per i medici!; figuriamoci per me! Però, alcune intolleranze sono certificate; fra queste, quella permanente al

glutine⁵⁴, e quella al lattosio! E se gl'intolleranti al lattosio sono il 70%, in Italia, (*osserva B. e K.*)
?chi, fra voi, oltre me, sarà intollerante e non lo sappia?

Bimb

Mamma, come fa il signore a sapere che stiamo male? Ma noi lo sappiamo?

Don Merlo

Non ò détto questo!, Bimb! Non ti preoccupare! (*a K.*) Ma parli tu? Tu?, ?che ti lamenti perché ti si spezzano le unghie? Tu?, ?che da qualche tempo soffri di cefalee? Tu?, ?che ti duoli per l'insonnia? Tu?, che ti tormenti per le palpitazioni? Tu? ... che soffri di colon irritabile? Tu? ...
?che ...

Kalandrina

Eehhhhh... mò sei il mio dottore!!!

Don Merlo

Non lo sono! Però!, io so! che qualche manifestazione sul mio corpo è dovuta ad alcuni cibi!; i quali!, momentaneamente!, e per varie ragioni!, non mi fanno bene!⁵⁵ Tu soffri!, e soffrirai perennemente!, senza sapere perché! E girovagherai da un "professorone" a un altro! E t'intossicherai con cure costose! Ed eseguirai inutili!, interminabili! analisi! Accètta! il principio d'evitare!, almeno per qualche settimana!, alcuni cibi!, e, può darsi!, ne trarrai vantaggio! (*guarda sul tavolo*) O.k.!, approfitto coll'altro assaggio!, quello di ...

Kalandrina

sei duro, Don Merlo. Sì', adesso Minestra gamberetti e pomodori. Con pomodoro sodo, pomodoro maturo, sedano, fumetto di pesce, peperone rosso, gamberetti surgelati, limone, erba cipollina, sale...

Don Merlo

Surgelato? Gamberetti? Il surgelamento e i gamberetti ànno a che fare con l'infernale istamina!
?Ma è possibile che l'istamina stia in tutt'i piatti?

Bimb

Signore, c'è la Zuppetta di pesce. Visto che non ha mangiato molto, potrei darle la mia porzione.
Vero, mamma?

Kalandrina

Ma come no. anche Gesu' diceva di dar da mangiare a chi non mangia.

Bimb

(*mentre offre*) Calamari, polpi, seppie...

Don Merlo

Ottimo! posso mangiarli senza problemi!

Kalandrina

Fantastico!!! e la salsa di pomodoro e' pochissima!

Don Merlo

Ma questo piatto me lo pappo!

Kalandrina

(*entusiasta*) qualche mazzettino di odori, olio di oliva, sale, aglio, cipolla grossa...

Don Merlo

(*impietrito*) AHH! Aglio e cipolla?

Kalandrina

E mò, che succede? Andava tutto bene!?

Don

Don Merlo

Tu! ài détto aglio e cipolla? (*K. annuisce, con terrore*) Cotti? (*K. nega con la testa*) Allora so' crudi? (*K. nega*) Insomma? ... cotti o crudi? Ma devi essere precisa!

Kalandrina

Oddio, non ricordo piu'! Cotti? Non cotti! Sono cotti. Ho sbagliato??

Don Merlo

Be!-no!-ne! Non interferiranno co' granuli sub-linguali!, che sto assumendo!⁵⁶ Piatto ricco? MI CI FICCO! (*addenta un boccone*)

Kalandrina

Ma si, tutta roba buona, come pepe e peperoncino rosso

(*Don, col boccone fra i denti, sussulta, quindi si paralizza; lascia cadere il cibo sul piatto e posa la forchetta.*

K. porta via i piatti)

silenzio

(*B. trascina Don fuori*)

Kalandrina

(*rientra, e si guarda attorno*) Bimb,... dove l'hai portato?che maleducazione, che non si vede che stiamo a mangià!??

un cuscino vola in scena

Bimb

(*appare con Don*) QUESTO CUSCINO MI AVVELENA MENTRE DORMO!

Kalandrina

Il cuscino? ma se non è un alimento come fa a avvelenarti?

Don Merlo

Voleva dire ... Non sa esprimersi ...

Bimb

ke mi stava avvelenando: (*a Don*) NON E' VERO?

Don Merlo

Sì! (*a K.*) Ma il discorso era più complesso di quello che adesso! ... E poi!, non è così drammatico!

Kalandrina

Embe'? Aspetto. Allora?

Bimb

Quel cuscino...la forma ...forma...

Don Merlo

...ldeide!

Bimb

La forma-ldeide, da qualche settimana sta nascosta nel mio cuscino, e aspetta che io vado a dormire...

Don Merlo

Vuole dire che la formaldeide sta!, nella gommapiuma del cuscino! ...

Bimb

(*a K.*) Lo vedi? La gommapiuma mi sta distruggendo...

Don Merlo

Ehm! ... La gommapiuma, di cui è confezionato il cuscino!, contiene la formaldeide!, sostanza tossica!

K.

Kalandrina

Embe'? Aspetto. Allora? Che altro c'è da aggiungere?

Don Merlo

Per alcuni mesi, il cuscino emetterà la sostanza nociva, la quale potrebbe determinare problemi respiratorj gravi!

Kalandrina

Alcuni mesi, hai dichiarato?? Allora chiudiamo il cuscino nel mobile, e dopo questi mesi lo riprendiamo. *(esegue; si siede a tavola)*

silenzio

Kalandrina

Bimb, mi sa mi sa, che kon tante chiacchiere mi sono dimenticata di farti bere quel bel bicchierone di spremuta d'arancio...Ma non e' mai troppo tardi *(versa il liquido nel bicchiere di B., e affettuosamente)* Che cosa manca perchè la bibitona sia nutriente per Bimb che deve correre e krescere tanto????

Bimb

Lo zucchero! *(sta per versarne un cucchiaino nel boccale)*

Don Merlo

(a B.) Mah! Ò riserve!, sulla frutta durante un pasto! O la mangi prima!, o lontano da questo! Perché il frutto è composto da zuccheri semplici!, i quali, da soli!, transitando velocemente!, faciliterebbero la digestione! Se, invece!, aspettassero il proprio turno!, gli zuccheri fermenterebbero! Ma non è un problema!: lo zucchero è già presente nel frutto! *(B. fissa K., col cucchiaino sospeso)*

Kalandrina

(a B.) Zucchero = e-ner-gi-a. Lo zucchero fa bene al cervello, Lo zucchero è vita.⁵⁷ *(B. sta per versare lo zucchero)* Lo vedi? Anche l'ospite, come le modelle ha un brutto rapporto col cibo!!

Don Merlo

?L'essere consapevole di una realtà negativa!, dalla quale dipende la mia salute!, significa!, per te!, aver un brutto rapporto col cibo? *(a B.)* Lo zucchero è vita! ... che se ne va! *(B. osserva la madre)*

Kalandrina

Dò Mè... ma che dici ?? Vuoi mettere in discussione lo zucchero ? questo è raffinato!! *(squadra Don)*. Àaaah... ora capisco perchè è così secco. *(a B.)* sù sù, lo zucchero. *(B. sta per metterlo)*

Don Merlo

Raffinato? Già! *(a B.)* Qual è l'aroma dello zucchero?

Kalandrina

(a B.) rispondi pure, al signore; lo zucchero e' sano, xcio' non ha aromi. e proviene dalla barbabietola: vigorosa e nutriente barbabietola italiana!

Don Merlo

?E come mai uno zucchero di barbabietola non puzzi e non sia di gusto cattivo? *(K. e B. si guardano. B. scruta il cucchiaino di zucchero. A B.)* Ài studiato le guerre napoleoniche?

Bimb

(verso K.) S... sì!?

Don Merlo

Bene! Un atto della guerra fu il blocco navale!, a causa del quale lo zucchero di canna non arrivava più dalle colonie! Ma si poteva rimanere senza zucchero?

K.

Kalandrina

Che domanda indisponente. No !!!!!

Don Merlo

No! E allora!, che fecero i chimici? Provarono con un prodotto europeo: la barbabietola!, e da essa estrassero lo zucchero! Ma lo zucchero era nauseabondo!: chi se lo sarebbe mangiato?

Kalandrina

Te!!! non io certamente!!!

Don Merlo

Allora, esperimento dopo esperimento, ?come riuscirono a t rre⁵⁸ il cattiv'odore e il gusto pessimo? Aggiungendo biossido solforico!, latte di calce!, calce viva!, ...

Bimb

Mamma, con la calce abbiamo costruito la casa!

Don Merlo

... E macerando con ammoniaca e resine!⁵⁹ Il prodotto, infine!, non era n  gustoso!, n  nutriente!, ma velenoso! E possedeva soltanto calorie "vuote"⁶⁰

Kalandrina

Si' ma che volete che f  un cucchiaino??

(B. sta per versare il cucchiaino di zucchero nella tazza)

Don Merlo

Hmmm! *(a B.)* Se tu ingerisci un solo cucchiaino di quello zucchero raffinato!, tu riduci l'efficienza del tuo sistema immunitario! E pi  tu ne mangi!, pi  tu riduci la capacit  dei tuoi globuli bianchi di neutralizzare i batterj!

Kalandrina

S . .. va bene, dottore! Addirittura i globuli bianchi?! E allora, che ci stanno a f  se non per difenderci?

Don Merlo

Se disprezzi qualcuno, deprimigli lentamente, quotidianamente il sistema immunitario offrendogli gel ti, dolci e caff  co' 'st'alimento! 6 cucchiaini!, e ogni suo globulo bianco non riuscir  a distruggere 4 batterj⁶¹! 24 cucchiaini?, il detestato sar  indifeso!⁶²

Kalandrina

Parli parli, ma l' alternativa? Chi lascia la vecchia strada per la nuova s  kuello che lascia ma non s  quello ke trova.

Don Merlo

E non farla difficile! *(a B.)* Scegli fra la Stevia!⁶³ dolcificante naturale!, adatto anche per i diabetici! ...

Kalandrina

Ehhii io mica sono malata come te!! Io sono sana!

Don Merlo

... Oppure il malto di riso! o d'orzo!, la melassa!; e, sperando non ne siate intolleranti!, il fruttosio! Qualcuno consiglia il miele! Ma che esso non sia bollente!, perch  considerato dannoso!⁶⁴ *(B. mette da parte il bicchiere senza bere)* E, se non puoi far a meno dello zucchero!, quello di canna grezzo!

silenzio

K.

Kalandrina

(col piatto in mano) Offro un contorno di verdure e insalate rigorosamente crude dell'orto di un'amica

Don Merlo

Se ingerisco verdura cruda durante!, o in fine pasto!, non assimilo nutrienti!, e m'intossico l'organismo!

Bimb

Merdra!⁶⁵ È negativo?

Don Merlo

Per la nostra candela verde⁶⁶... certo!

silenzio

Don Merlo

(osserva nel proprio piatto) Uh ... una lumachina sull'insalata?

Kalandrina

Òhh...GESU' che vergogna...! una chiocciola quì, in casa mia????!?!? CHE SKIFO! Io che stò sempre a pulire, a disinfettare!. *(all'animaletto)* E mò t'ammazzo io t'ammazzo *(con il cucchiaino, batte nei piatti contenenti l'insalata)*

Don Merlo

EHI!, CÀLMATI! *(protegge il piatto)* E che è 'sta fretta d'ammazza'? Ma che te poteva fa' de male!, 'na lumachina? E poi!, la sua presenza dimostra che l'insalata non è infestata dai veleni!

Kalandrina

Veleni? VELENI?? GIURO! ... La prossima volta li metto io, personalmente i veleni!! Ma guarda un pò, una kiocciola quì' in casa mia!! GIU-RO!

Bimb

(fissa Don; con un sorriso malizioso) La chiocciola e la tartaruga sono la stessa bestia!

Don Merlo

(fissa B.; con un sorriso malizioso) No! non sono la stessa bestia!

Bimb

La tartaruga non ha un guscio? La chiocciola non ce l'ha?

Don Merlo

Sì!, e allora?

Bimb

La tartaruga e la chiocciola non si chiudono forse nel loro guscio?

Don Merlo

Sì!, e allora?

Bimb

La tartaruga, o chiocciola, non è un animale lento, bavoso, con il corpo corto? Non è una specie di piccolo rettile?

Don Merlo

Sì!, e allora?

Bimb

E allora ti fornisco prove, io. Non si dice lento come una tartaruga e lento come una lumaca? E la lumaca, cioè la tartaruga, forse che non striscia?

Don Merlo

Non allo stesso modo!

B.

Bimb

(si alza, e con fare deciso) Vuoi dire che la chiocciola non striscia?

Don Merlo

(si alza, e in modo deciso) No! di certo!

Bimb

Allora vedi bene che è una tartaruga.

Don Merlo

Ma nooo!

Bimb

Lumacone! Spiega perché!⁶⁷

Kalandrina

ma, Bimb.ma che confidenza e' questa mai?? chiedi subito skusa, come ti ha insegnato chi ha partorito a te!

Bimb

(si siede) La tartaruga, cioè la chiocciola, passeggia con la sua casa sulla schiena.

Don Merlo

(si siede) La lumaca è imparentata con la chiocciola! È una chiocciola senza casa! Per contro!, la tartaruga non à niente a che vedere con la lumaca! Ah! Vedi? Vedi che non ài ragione?

Bimb

Ma spiegami, zoologo, perché non avrei ragione.⁶⁸

Kalandrina

Òhh gesu', stà caskando il mondo!! Don Merlo, accetta il suo perdono, kredimi....

Don Merlo

Ci stanno delle rassomiglianze!, non posso negarlo! ?La tartaruga à le corna?

Bimb

Non ho mai guardato.

Don Merlo

La chiocciola le à!

Bimb

Non sempre. Solo quando le fa vedere. La tartaruga è una chiocciola che non le fa vedere. Di che cosa si nutre la tartaruga? D'insalata. La chiocciola anche. Dunque, sono la stessa bestia! Dimmi che cosa mangi e ti dirò chi sei! D'altronde, la tartaruga e la lumaca sono commestibili!⁶⁹

Don Merlo

Ehi!, Bimb!, sei in gamba! Caspita! ... a quest'età interessarti di Teatro dell' Assurdo!

Bimb

Delirio a due me lo leggo di nascosto, xché (indica K.) dice che non è educativo... che è una lettura strana!⁷⁰ *(si blocca; osserva Don)* Mo' vengo! *(sparisce)*

silenzio

(B. si presenta con i capelli pettinati alla Don M.)

Kalandrina

(sussulta) ÀAAAHH!!! *(si aggiusta la chioma)*

B.

(B. si siede, poi si alza, per avvicinare la propria sedia a quella di Don, allontanandosi da K.; si accomoda)

silenzio

Bimb

Signor Merlo, lei aveva parlato delle muffe!

Don Merlo

Ò parlato delle muffe? Non ricordo!

Bimb

Prima: diceva che stanno nel ...

Don Merlo

Sì, ora ricordo! Le muffe producono (mico)tossine, alcune delle quali cancerogene per l'uomo. Gli alimenti più a rischio sono, specialmente se biologici: cereali, legumi, alcuni tipi di frutta, spezie, caffè, birra, mangimi per animali.⁷¹

Kalandrina

BECCATO! Kuello aspettavo; lo vedi ke stavolta non hai nominato il latte????????????????

Don Merlo

Ma possiamo ingerire tossine finanche attraverso la carne, il latte, il formaggio, le uova, se gli animali si sono nutriti con mangime contaminato.⁷²

Kalandrina

Èh sì'...e mò, piano piano, le muffe stanno pure nel prodotto italiano per eccellenza. il vino!

Don Merlo

Caspita! ... m'era sfuggito! Nel vino ci stanno! Non sempre!, ma ...

Kalandrina

(porge, con orgoglio, una bottiglia di vino) Don Merlo, metti da parte le polemiche e goditi questa fantastica!!! bellezza tutta italica.

Don Merlo

Picolit? Addirittura? Superbo! Divino! Caspita!, questa sì!, ch'è una sorpresa! "Uva: picolit, leggermente appassita. Ottimo per l'invecchiamento. Colore giallo dorato, intenso pieno profumo; sapore dolce, armonico, di stoffa speciale e consistente, gradevolissimo, inconfondibile. Tenore d'alcool 13-14°, acidità totale 4%. Stupendo vino da fin di tavola. Eccezionale, pari allo Château Yquem, sul fegato d'oca. Berlo molto freddo."⁷³ Peccato che il Picolit sia in pericolo, per la filossera!

Kalandrina

No, che pericolo..., un negoziante mi deve dei favori e me lo fara' sempre trovare. Don Merlo, te l'avevo detto: in questa famiglia siamo dei veri e propri vaffinati!! E con bicchieri di cvistallo, bicchieri di un'atavica antenata, e' il plus ultra.

Don Merlo

Siete una famiglia accogliente, ma non preoccupatevi: mi è sufficiente bere in semplici, umili, sani bicchieri di vetro!

Kalandrina

E certo che sono sani; lo vedi?? sono fantastici!!! puliti e non scalfiti. (ha un'illuminazione) Àaaa, ho capito: hai paura che si rompono?!????! Ma ancora non ti senti casa???

Bimb

(legge l'adesivo sul bicchiere) Ehi! ... qui è scritto che c'è il piombo! È possibile? Io non lo vedo!

Don

Don Merlo

E meno male che non l'ò détto io! Sì! i bicchieri di cristallo contengono piombo! Perciò ... preferirei bere in quelli (*all'unisono, con B.*) di vetro!

Kalandrina

Oddio! E va bene, eccovi i bicchieri di modesto vetro! (*segno d'intesa fra Don e B.*) Pero' e' uno spreco... un vino così speciale... ..màh! Vabbuò! (*versa con esagerata perizia*) Rigorosamente nei fliut, in modo tale che sale sù il buchè, e si esaltano le sensazioni olfattive e si osserva il perlage... (*in controluce osserva il bicchiere*) Il pevlage e' minuto e continuo. Il colore... bianco paglievino, chiaro e bvillante (*annusa*) un buchè molto particolare, sottile, intenso; ùhm... che profumo di frutta e spezie! (*assaggia*) Sapore secco, pero', pero'... sanz violenza, anzi di gvadevole morbidezza. Ecco un qubetto di ghiaccio, x essere rigorosamente ghiacciato.

Don Merlo

Ah! ... ?riesci a vedere il perlage in questo vino?⁷⁴

Bimb

Ah! ... ?riesci a vedere il perlage in questo vino?

Kalandrina

Absolutamente. Don Merlo, senza offesa ma con me anche tu non avrai più problemi coi vini di una certa stoffa. (*contempla il bicchiere in controluce*) di la verità, te riesci a vedere il verde della muffa, quella muffa che dicevi poco fà, quì nel bicchiere?

Don Merlo

(*beve due sorsi*) Ottimo! Grazie!, Kalandrina! Mi sono sufficienti due gocce! Sempre perché i prodotti fermentati! ...

Kalandrina

Va bene ... va bene... e' tutto chiaro..... un attimo, che accontento anke a tè! (*esce; torna con una brocca di vino*) Non ti dico nulla, bevi e poi te lo recensisco.

Don Merlo

(*assaggia*) Un po' ... ruspante! ?Che sia di qualche tuo amico di campagna?

Bimb

(*assaggia*) Un po' ... ruspante! ?Che sia di ...

Kalandrina

Esatto, bravo: c'hai azzeccato! kuindi e' roba naturale! Non puoi dire niente assolutamente!

Don Merlo

E dàgli! ... Anche tu 'l mito del contadino? Non ti fida'! Questi, incolto!, e insensibile all'ambiente!, suole⁷⁵ intrugliar i terreni con fertilizzanti e pesticidi! Quando distrugge l'erba(ccia) nel proprio giardino!, per esempio!, esagera col diserbante!, non curandosi dell'inquinamento che causa nel terreno e sull'eco-sistema locale! Ciò!, anche se esistono metodi non invasivi!, o meno invasivi! E lo stesso discorso vale per il vino!: giù!, a intrudere⁷⁶ robbaccia chimica!, così l'alimento-bevanda si conserva!⁷⁷ Vuoi ridere?

Kalandrina

Sii serio, per una volta! !!!

Don Merlo

La madre di Cinzia, Giuseppina!, somministra il cortisone alle galline quando queste chiocciano! "Così", dice, "si sfebbrano"!

K.

Kalandrina

Don Merlo 6 maligno, e da te kuesto non me lo aspettavo proprio. E neanche a un amico permetto di spettegolare sulla saggezza contadina. La purezza dell'animo contadino e' rinomata nel mondo. E i proverbi del contadino sono un esempio per tutti; e anche x te dovrebbe esserlo.

silenzio

Bimb

(mani congiunte, testa china) "Nam mioho renghe chiò! Nam mioho renghe chiò!".⁷⁸

Kalandrina

Bimb lo sai che queste cose a tavola mi fanno mettere paura!??

Don Merlo

E t'impaurisci per niente? Bimb pregava! Per molti!, recitare il "Nam mioho ..." metterebbe in comunicazione!, in sintonia! con l'universo! Ah! ... il Tibetano! Mitico popolo! Il meno bellicoso! Religiosissimo! Rispettoso! de' diritti del più piccolo animale! Eppure!, esso!, e la sua cultura! rischiano di scomparire!

Bimb

NO, àno dato il premio Nobèl al Dalai Lama!

Don Merlo

Vero! Quando l'Occidente vuole lavarsi la coscienza, ché non intende intervenire!, elargisce Nobèl!

Kalandrina

Perchè sta scomparendo? Epidemia?? Fame nel mondo?? Non dirmi Aids !?? sporcaccioni.

Don Merlo

I Tibetani? ... uccisi a milioni! E i loro grandiosi monasteri? ... distrutti! La situazione del Tibet mi ricorda quella degli Indiani d'America!, "educati" nei famigerati "centri di rieducazione" nord-americani! Ma ... i tele-giornali? Pel TG 1, e la Chiesa, il pericolo mondiale sono i divorziati! Per il TG 3 l'essere deforme è Berlusconi! Per il TG 4 i mostri sono i comunisti e le cooperative "rosse"! E l'olocausto de i Kurdi? E quello degli Armeni? E ci nascondono che in Congo Belga la nostra razza sterminò 10 milioni di nativi in qualche decennio! Metà popolazione!⁷⁹

Kalandrina

(spiega il braccio verso Don, con la mano aperta) FERMATI!! l'afrika? quella e' una nazione che non comandano niente. Ci kiedono i soldi continuamente x mangiare.. Ma lo sai tu il proverbio? Chi non mangia ha mangiato!.

Don Merlo

L'Africa? MA SIA SANTIFICATA! L'Africa Nera, in particolare! Che non si è mischiata troppo con altri popoli! Con noi Occidentali, soprattutto! *(riflette)* Già! ... il futuro dovrebbe essere Nero!

Kalandrina

Vedi nero? Pessimista. NO NO! Don Merlo ankora una volta constato kon rammarico ke non sei orgoglioso di essere italiano, e di essere di color bianco; io invece di te vivo per i nostri valori. NO NO! Don Merlo non ci troviamo proprio d'accordo su niente noi due. 6 strano lo sai?

silenzio

Bimb

(osserva K., e le tocca, amorevolmente, il braccio; K. automaticamente ritrae l'arto. B. esce. Appare con, avvolti nella maglietta che indossa, alcuni oggetti. Li srotola sulla tavola, davanti a Don; K. sobbalza, e prova a raccogliarli; B. la ferma) Non preoccuparti!, mamma!, ti salveremo noi! *(a Don)* Analizzi questi prodotti e salvi mia madre dalla morte!

Don

Don Merlo

(esegue) Integratori? Medicinali? Vitamine? Non mi meraviglierei mica!, se ci trovassimo ittrio!, niòbio!, neodimio! e praseodimio! *(a K.)* ?Lo sai che il tuo cuojo capelluto st'assorbendo alcool propilico!, e difenile policlorurato!, grazie allo shampoo? *(K. ha le mani fra i propri capelli)* ?E che il tuo viso è imbrattato di titanio a causa della cipria? *(K. si specchia)* ?E che il titanio sta pure nel resto del corpo se ti cospargi di talco? *(K. si tocca agitatamente il corpo)* Il vanadio?, lo assorbi dalla matita per gli occhi! Già!, nel tuo sangue viaggia anche il bismuto!: per l'Acqua di Colonia! E fai bene! a deodorarti! *(K. si annusa le ascelle)* Però!, nel deodorante c'è lo zirconio! ?Immagino che tu!, Kalandrina!, soffra!, a volte!, di dolori alle gambe!, o alle ginocchia? Forse a' piedi?

Bimb

Sì! Sì! Sì! Sì!

(K. si siede, e, non vista da Don, si mangia le unghie)

Don Merlo

(raccoglie una bocchettina di smalto per unghie, e, senza guardar K.) NO! Non nutrirti con le unghie! per l'afnio! *(osserva la bocca di K.)* La tua bocca? Chi bacia la tua bocca!, s'intossica!, col bario! e il titanio! contenuti qui!, nel rossetto! *(K. si strofina le labbra con le dita)* E pure!, col cacao per labbra inquinato dal benzene! ?Te l'anno détto che il benzene è presente in tutti i casi di HIV? *(K., afflitta, appoggia le mani fra le gambe)* E 'st'oggetto strano? *(lo schiude)*. À le ali? Oh! ... ?è l'assorbente intimo?

Kalandrina

(in soggezione) Ma no! Esagerato! Intimo?! ... addirittura?

Don Merlo

Nessuno!, mi toglierà! dalla testa! che esso contenga il tallio! E il mercurio! *(K. si protegge la parte intima con le mani)* Fa' così!: ricopri l'assorbente con un tessuto!, così non sta in contatto con! ... con! ... *(K. cerca di raccogliere una confezione di profilattici di lattice, ma è preceduta da B., che consegna il prodotto a Don)* Ahi! Benzene!

Kalandrina

(con vergogna) Òh gesu'!... e ki lì ha messi in camera da letto? Spero non siano usati!?! *(a Don, toglie di mano la confezione; poi, sposta gli oggetti analizzati)*

silenzio

Kalandrina

Ma e' possibile che in questa casa si parla solo di veleni? ?Un poco di problematiche attuali. Non siamo o siamo i campioni del mondo di pallone?

Bimb

(si alza di scatto; a Don) Non se ne vada proprio ora! *(sta per uscire, ma si blocca; a Don)* Promesso? Promesso! *(esce; rientra indossando la maglietta della nazionale italiana di calcio e un pantaloncino celeste)* Siamo i CAMPIONISSSSSIMI DEL MONDOOOo!

Kalandrina

(aggiusta la maglietta a B.) Sai, a quest'eta'... la nazionale italiana e' una vera e propria realta'. E questa divisa, tutta roba firmata...Per Bimb solo il migliore di tutto! *(a B.)* ti sta a pennello *(a Don)* Non e' da copertina?? Diglielo te.

Don Merlo

(senza tono) Pennello. Copertina. *(pausa; si riprende)* Togliti subito la maglietta!, e ... non voglio spaventarvi!, no!, ma ... *(a B., indica l'abito)* osservane il colore!

B.

Bimb

Blu?

Don Merlo

Blu!

Kalandrina

Blu?

Don Merlo

Blu! Perciò, ... ehm, ciò che dirò ...

Kalandrina

E dillo! Ma che puoi dire di tanto terribile? E' una maglietta. Una maglietta della nazionale di calcio. come puo' una divisa della nazionale far del male a chi tifa in modo sincero e in buona fede?

Don Merlo

State alla larga dal colore blu! Dicono che faccia male! Molto male!

(B. sposta velocemente lo sguardo fra la maglietta e K.)

Kalandrina

uèh Don Merlo, STAVOLTA LE HAI SUPERATE TUTTE! E lo devo dire in parrocchia. Ma che caspita... un colore...il colore blu, poi!!!!... *(ride)* e allora, intossica anche il cielo e il mare che sono blu?

Don Merlo

Blu e verde? Cobalto!

Kalandrina

Ma ti piacciono gli scismi? Vai decisamente, assolutamente contro natura!! Non sei naturale!!! I mari caraibici, li hai presente?? Se non ci sei mai stato non li puoi avere presente; sono verdi, ma di un verde smeraldo!! *(a parte)* Mò parla anche dello smeraldo - meglio non parlarne! *(a Don)* E i ricchi, secondo te, passano le vacanze in posti inquinati??

Don Merlo

(a B., che si tocca l'abito) Non ti sfregare il cobalto sulla pelle! Potresti essere tu!, la causa del tuo! cancro! *(B. freneticamente si toglie la maglietta, si abbassa il pantaloncino, e si strofina la pelle per cacciare eventuali tracce di cobalto; esce)*

Kalandrina

Òoohma che dici!?? Ma se e' vero che... *(quasi fulminata, porta le mani al seno. Concitata)* i tessuti, dicevi ? Tutti i tessuti blu??? *(volge le spalle a Don e, con foga, si apre un bottone della camicia; si guarda il reggipetto)* NO! *(esce)*

(B. torna col corpo avvolto in un lenzuolo bianco)

Kalandrina

(appare con lo stesso abito di prima) Bimb, sei senza vestiti e senza edukazione. Don Merlo pensera' che non abbiamo un guardaroba!!! sù, và, cambiati.

Bimb

(esce) Uh ... ma allora ... ?que' poveri calciatori che usano la maglietta blu? SIGNOR DON MERLO, AVVERTIAMOLI NOI!

Don Merlo

Avvertire "que' poveri" calciatori? Quelli!, per indossare la divisa celeste!, guadagnano milioni di euri! Infórmali!, e sai le risate che si faranno?

K.

Kalandrina

Che discorsi; bisogna provarci. Rappresentano la nostra cultura, le nostre tradizioni, le nostre idolatrie nel mondo. E allora l'aspetto sociale?? L'umanita' degli uomini, che ci differenzia dagli animali, dove va a finire se nessuno si attiva??

Don Merlo

Avvertite amici e parenti del pericolo cobalto! E gli sfortunati che indossino abiti blu e verdi per uno stipendiuccio!: ferrovieri!, esattori autostradali!, le "tute blu"!, poliziotti e carabinieri!

(B. è in scena con un abito non blu)

Kalandrina

Non sono nata per i discorsi da qualunque; E' piu' forte di me. Lo ripeto, anche loro sono persone umane come noi. E soffrono come noi. Sentivo in televisione, e Bimb puo' confermare, che il calciatore Totti si e' sbucciato un ginocchio. E quanti tifosi hanno sofferto con lui?? Vieri si e' lasciato con la fidanzata. Non e' una sofferenza umana??

Don Merlo

Kalandrina, ciò che volevo ...

Kalandrina

Durante il mondiale di calcio, la nazionale di calcio che hanno fatto? Dai dimmi che ha fatto? Ricordi che fioretto hanno fatto per vincere il mondiale? si sono tagliati i capelli a zero. Lo vedi che 6 tu che non ascolti la tivvu'!? E Gattuso ha promesso di dare qualche soldo ai parenti. Àa.. mò che mi ricordo, qualcuno aveva promesso di invitare la sua suocera a cena, per vincere una partita

Don Merlo

(a B.) Sono tantissimi!, troppi!, coloro che guadagnano 100 volte meno dei calciatori!, dei cantanti!, e dei presentatori!; ma conducono un'esistenza 1000 volte più sofferta e pericolosa!

Bimb

Ohh! ... possibile?

Don Merlo

Certo! I vigili del fuoco!, per esempio! E i magistrati!, i finanziari!, i poliziotti!, i carabinieri!, ...

Kalandrina

(distende il braccio verso Don, con la mano aperta) FERMATI!! He nò, io ancora prego per le vittime di Nassiria!!!?

Don Merlo

Ogni giorno tutori dell'Ordine muojono per mano di assassini e mafiosi! Soli! Dimenticàti da tutti! Per una paga da fame! E tu? ... ?tu preghi soltanto per le vittime di Nassiryà?

Bimb

Ma non è giusto! ?Xché soffrono tanto e guadagnano poco?

Don Merlo

Perché la televisione c'informa del ginocchio sbucciato di Tottino! Della cottarella adolescenziale di Vieruccio!; e dei figlj illegittimi di Maradona! Perché la televisione si sofferma e sull'assenza di sensualità nel maschio che indoss'ì calzini bianchi!, e sulla possibilità che la velina abbia il seno rifatto! Perché i tiggì sottolineano come il Presidente Prodi abbia indossato lo stesso giubbotto da neve dell'anno precedente!⁸⁰

Kalandrina

Ehh no!!! L'immagine non si transige

Don

Don Merlo

Già! La curiosità! è, parimenti!, degl'intellettuali! e de' pettegoli! (*a B.*) Re Carlo III? ?Papa Luciani? E Pio La Torre? Conosci don Puglisi?, Giovanni Falcone?, Gandhi?, Libero Grassi? ?Ài letto di Serpico e Joe Pistone? E sui giornalisti De Mauro e Impastato?

Kalandrina

Ma Bimb è in giovane età, non viaggia; come fa a incontrarli?!

Don Merlo

In guerra, il carabiniere Salvo D'Acquisto, il questore Palatucci, e il brigadiere Pietro Laganà, della Guardia di Finanza, sono morti per salvare esseri umani! E Oskar Schindler à evitato che 1.200 ebrei fossero sterminati! Poi, negli anni '90!, in Africa ...

Bimb

Signor Merlo? ?Perché, ogni volta che aggiorna *L'ospite che non mangia!*, non si sofferma, mai!, su colui che è stato riconosciuto, da Israele, come uno dei "Giusti delle Nazioni"?

Don Merlo

Ài ragione! Giovanni Palatucci fu arrestato dalla Gestapo, e condannato a morte!, per aver salvato migliaia di ebrei dalle persecuzioni naziste! Deportato nel campo di sterminio di Dachau, egli, poche settimane prima della Liberazione!, e dopo aver subito quattro mesi di stenti!, e di sevizie!, morì!⁸¹ Bene!, torniamo all'Africa? Durante l'eccidio in Ruanda, del 1994, il "negro"! Paul Rusesabagina salvò 1.268 connazionali Tutsi ed Hutu! I programmi scolastici, ?sottolineano queste gesta?, ?oppure rilevano soltanto le azioni dei generali? E le "mamme-coraggio"? E anche Dalla Chiesa ...

Kalandrina

(*spiega il braccio verso Don, con la mano aperta*) FERMATI!! Bimb conosce a menadito il papa e il messaggero di S. Antonio!!!

Don Merlo

(*a B.*) Paolo Borsellino e la propria famiglia, per non essere ammazzati da' mafiosi!, vivevano nascosti!, e scortati dalle Forze dell'Ordine!, 'nvece di divertirsi spensierati! Tu?, ?esci con gli amici? Vai?, in pizzeria?

Bimb

Sì!, sì!, che bello! Mi ci vuole portare?

Don Merlo

Come no? Eppure, per la famiglia Borsellino era difficile andarci! E quasi mai essa si recava al cinema!, o a giocare a pallone!, o a fare karaoke! Mentre la famiglia Borsellino ci difendeva!, i calciatori se-re-na-mente accumulavano milioni! E i cantanti?

Bimb

Cantavano!

Don Merlo

Canticchiando fesserie!, ammassavano milioni! E noi? in pizzeria con gli amici! (*a K.*) Certo! ... se i calciatori non si tagliassero i capelli!, e non invitassero la propria suocera a cena!, ma ...

Bimb

... ?Ma invitassero la famiglia Borsellino in pizzeria? Bene, ora che lo so, lo farò io! ?E i figlj di Borsellino? ... ?si lamentavano ché non potevano mangiare la pizza quando desideravano?

Don Merlo

Una figlia, Lucia!, soffriva di anoressia!; e il padre aggiungeva anche questo dolore! In televisione, però? ... si narra quasi esclusivamente dei tormenti di ragazzine che non riescono a

soddisfare il sogno di diventare veline! (*K. distende il braccio con la mano aperta, e, prima che essa parli*) "FERMATI!!". E adesso?, che ò détto di tant'orribile?

Kalandrina

I sogni sono la linfa vitale dell'essere vivente, umano.

Bimb

Mamma, che cosa è la malattia di Lucia?

Kalandrina

L'anoressia, che e' la malattia di chi vuol fare la modella, che perciò non mangia.

Don Merlo

In somma, non ài capìto nulla? ?Come puoi esprimerti così, dopo avert'io parlato de' drammi d'una ragazzina cresciuta senz'amichette!, costantemente nella paura!, senza godersi la fanciullezza? Le ragioni che portano all'anoressia sono complesse!, e ti prego! ... zitta!

silenzio

Bimb

(scatta in piedi) Ah, è vero! Presto! *(corre fuori)*

Kalandrina

Oddio, Bimb, quando fai così' mi fai tremare; che stai pensando di buttare.. ... di mio?!

Bimb

(torna con una confezione) Eccola ... maledetta! Viaa!

Kalandrina

Nooo... che fai, getti la mia ceretta? (*a Don*). Èhm ... con rispetto parlando! (*a B.*) NON E' BLU... NON CONTIENE KOBALTO!

Bimb

Sì ... però, è la ceretta al titanio: che è un metallo!

Kalandrina

Quindi e' veleno!? E no, a me mi serve domani, e i negozi sono chiusi. Sù, bimb, per una volta sola.... domani la butto, promesso. *(gliela toglie di mano)*

silenzio

Bimb

(esce. Si odono rumori leggeri. Rientra con la luna storta) Non riesco a svitare un ... coso! La vite non gira! Ci vuole una persona forte per farlo!

Don Merlo

Fa' 'n po' vede'?

Bimb

No, mi sa che lei è troppo secco!

Don Merlo

?Credi che con la forza muscolare si ottenga tutto? Accompagnami! *(prende per mano B. ed escono)* (*B. torna, prende qualcosa, esce. Don e B. tornano: B. ha, in mano, la vite e l'oggetto smontato*)

Don Merlo

Meraviglie! della ricerca scientifica ... alimentare! Per una vite corrosa?: uno straccio imbevuto di bevanda Cola! Anzi! ... ora che ci sto!, (*a B.*) mi accompagneresti in automobile?

Bimb

(batte le mani) Sì! sì! sì!

Don

Don Merlo

Che devi portare?

Bimb

La Cola! (*ne afferra una ed escono; tornano*) No problem!

Don Merlo

No problem! E, in più!, la Cola toglie le macchie di ruggine dal paraurti cromato!; pulisce oggetti corrosi da perdite di batterie di automobili!; rimuove le macchie nelle stoviglie!; e, in lavatrice!, le macchie di grasso dai vestiti!

Kalandrina

Grz per queste informazioni altamente utili!! Quante cose si possono fare con la Cola... disseta gli esseri umani, e perciò gli animali e i mammiferi. Poi, e' utile per altri bisogni... . Che bibita fantastica!!! Ekko perchè é la prima bevanda nel mondo. Bene; per adesso vado a depositare questa bibita, perchè (*osserva le tende*) puo' tornarmi utile.

Don Merlo

Sì! Però! ... attenta!: è ANCHE! utile!

Kalandrina

Certo, non sono più ignorante! Ho capito, e' utile. Oddio, non riesco a controllarmi, lo devo dire subito alle mie amiche! Diventero' l'intellettuale del gruppo. (*va via*)

Bimb

Ora le dico qualcosa che nessuno sa: poi, ?mi racconterà qualche fatto strano anche lei? (*non attende risposta*) I cristalli dell'acqua modificano la propria forma quando l'acqua soffre, si stressa! La musica violenta, come l'heavy metal, o le immagini di guerra, o un discorso aggressivo de-strutturano il cristallo, facendolo diventare brutto! Mentre i toni affettuosi, la musica classica, come quella di Mozart, lo fa diventare ... STUPENDO!⁸² Non mi crede?

Don Merlo

Ti credo! E ti ringrazio! Ora tocca a me? Uhm ... Così, improvvisamente, non mi viene ... Ah ... gli insaccati! Quasi sempre contengono lattosio! (*i piccioni attirano l'attenzione*) I piccioni: gli escrementi depositati sul davanzale si seccano e diventano volatili; e, una volta in aria, si respirano e provocano la candida nell'intestino!

Bimb

(*controlla che K. non ascolti*) La mamma al medico dice che spesso fa "pri pri"! E che brucia! ?È normale?

Don Merlo

Sarà la cistite? Beva tant'acqua per alcuni giorni!; ed eviti pomodoro!, asparagi!, alcool!, e cibi piccanti! Assuma!, contemporaneamente!, mirtillo rosso americano!⁸³ fermenti lattici vivi!, Saccharomyces boulardii! E se il male perdurasse? Le cause potrebbero essere ... qualche calcolo! Oppure un'allergia! Bimb!, io non sono un medico! Se la fai visitare da un medico omeopata! ...

Kalandrina

(*entra*) che sentono le mie orecchie che sentono le mie orecchie?? O-me-o-pata?? Finalmente tirivaluto; finalmenteci troviamod'accordo su una cosa!!!!

Don Merlo

Ehi! Ò percepito⁸⁴ l'esistenza d'un punto d'incontro!, fra noi! Non avrei immaginato!, che tu apprezzassi l'omeopatia! È necessario! ...

K.

Kalandrina

(*spiega il braccio verso Don, con la mano aperta*) FERMATI!! Parole di beeeene!?! Ma per favore!?! ke orrenda losca figura!!! Imbroglione depravato. Pensa che in televisione attaccano gli omeopati sempre. (*capisce il fraintendimento*) Cioè? tu stavi parlando bene dell'omeopata?

Don Merlo

Cioè? ?Tu stavi parlando male dell'omeopatia? ?Che tu abbia avuto esperienze negative con gli omeopati?

Kalandrina

NO, che domande.

Don Merlo

?Che tu abbia studiato medicina!, per parlarne male?

Kalandrina

NO, che domande.

Don Merlo

Non capisco!, allora!, la tua animosità!

Kalandrina

Ma e' nella saggezza di tutti i dottori!!

Don Merlo

La medica? È la categoria professionale più gretta! Chiusa alle novità!, e alla scienza! Spalancata! alle personali soddisfazioni economiche! Con conseguenze pe' la nostra salute! ?E la nuova figura del medico nutrizionista televisivo, poi? È un professore universitario che riduce la scienza della nutrizione a un'addizione di calorie!: "80 grammi di pasta, tot calorie. Se aggiungiamo un po' di sugo, le calorie diventano tot. Attenzione, invece, all'aggiunta di un uovo". Così facendo!, guadagnano tantissimo!, mentre tocca agli altri! – a me!, per esempio! – informar!, e, addirittura!, rimettendoci di tasca propria!

Kalandrina

Tu sottovaluti il sistema! Sei uno di quegli studenti degli anni 60 e 70 che mettono in discussione le istituzioni!! I nostri medici.... ..

Don Merlo

... I nostri medici, aggiungo!, non conoscono la medicina orientale!, eppure!, presuntuosi!, ne parlano male! Non studiano l'omeopatia!, eppure!, presuntuosi!, le si scagliano contro! Si appellano alla scientificità della medicina!, ma si contraddicono!⁸⁵ Quando vai dal medico, saluti!, ed entri!: lui!, dove lo trovi?

Kalandrina

Seduto dietro alla scrivania.

Don Merlo

Ti siedi!, e gli racconti i tuo' malanni!: egli rimane seduto?

Kalandrina

E' normale, mi deve dare solo la ricetta!! E' veloce.

Don Merlo

"E' normale"!, "solo la ricetta"!, "E' veloce"!. Se entri nello studio di un medico omeopata, questi usa il lettino!, analizza il tuo corpo!, tastandolo e utilizzando gli strumenti che considera adeguati! A volte!, annusa le tue urine! Perde tempo co' te!, fin quando non comprenda il motivo per cui stia male!⁸⁶ ?Ai presente il medico di campagna, che ...

K.

Kalandrina

Ùuh Don Merlo, ritorniamo indietro invece di attualizzarci??

Don Merlo

“Non riesco a curarti! Le medicine sono inutili! O vai a Roma, in un istituto medico sperimentale!, in cui medicine costosissime proveranno a rinforzare il tuo sistema immunitario!; o potresti – premetto che io non ci credo! –, potresti provare da Angelo D’Aliesio!, medico omeopata!”, disse una specialista a una paziente. La sofferente à provato! – che ci rimetteva? –, e costui le à rinforzato il sistema immunitario! Ecco ché ...

Kalandrina

E che ci azzekka?

Don Merlo

... Disintossichi il tuo corpo dall’omeopata! E il vaccino antinfluenzale ...

Kalandrina

Ogni anno, lo faccio. Come tutte le persone che ci tengono alla sua persona. E non mi lamento

Don Merlo

Ci vuo’ credere per forza, vero? Da quanto ti conosco non passi un inverno senza influenza! Ogni anno si pubblicizza ai quattro vènti il vaccino antinfluenzale, ma poi le influenze arrivano: perché? Perché i colossali interessi commerciali inficiano la qualità e l’attendibilità della ricerca! Perché la distribuzione del vaccino è spesso anticipata rispetto alla previsione del picco d’influenza! Perch’esso è “pesante”, e non “dialoga” con le nostre cellule! Il vaccino omeopatico, al contrario, riesce a dialogare con queste, e dà loro informazioni, perché, giacché diluito in dosi infinitesimali, è piccolo quanto le stesse cellule. (*K. tocca con modi bruschi la testa di B.*) ?Lo sai, tu, che il vaccino convenzionale è sconsigliato alle persone allergiche ...

Kalandrina

Ma io sono sana.

Don Merlo

... Allergiche alle proteine dell’uovo?

Kalandrina

Uovo?? Che centra? Io lo mangio!!

Don Merlo

Ogni anno iniettano!, nel tuo! sangue!, un vaccino prodotto su uova embrionate di pollo!, (*K. si sfrega nervosamente il corpo*) e contenente mercurio! E ?lo sai che la somministrazione del tuo vaccino dev’essere rinviata in caso di febbre? L’unico vaccino che fa effetto è quello omeopatico! E in Francia e in Germania!, con l’omeopatia!, materia universitaria!, ci si cura negli ospedali!⁸⁷

Kalandrina

Si’, pero’ voglio sapere chi é questa dottoressa ke non la voglio come mia personale dottoressa. Io sono per le medicine convenzionate!!!

Don Merlo

Convenzionate? Il sociologo Francesco Battisti avrebbe détto, e ridacchiando: “La truffa è l’anima del commercio”! In più della metà dei pazienti!, quasi tutti i farmaci sono inefficaci!, quando non sono nocivi!⁸⁸ In questo caso!, però!, i farmacisti e i medici “obiettori di coscienza”!, non obiettano!

Kalandrina

(è ruvidamente sui capelli di B.) Ùh come sei polemico! ma sei arrivato per chiakkierà o pe magnià?
s., poi K.

silenzio

Kalandrina

(respira profondamente, più volte) Perché non usciamo sul terrazzo? Un pò d'ossigeno ci vuole!!

Bimb

Piove!

Kalandrina

(a B.) Su...Kanta. Canta una kanzoncina trendi.

Bimb

Quale? Non è mai cantato! Mi dici che stono!

Kalandrina

À sì? ... La poesia... sì, la poesia! Recitala... una qualunque; fà vedere a Don Merlo la tua bravura.

Bimb

Mamma, non l'ò mai fatto! Neanche a scuola!

Kalandrina

Òohh... sai bene ke non e' kosi'! Non sò... oggi non ti capisco proprio. Lasciatelo dire.

Bimb

Va bene!: se proprio? ... È una filastrocca di Cinzia!, mia amichetta! *(K. applaude con entusiasmo):*
"La befana quatta quatta / con la scopa 'n cielo scatta / Porta 'i bimbi tanti doni e, ai grandi, buffettoni / Se non ài mai fatto 'l bravo / lei ti porta un grosso guaio / un enorme cipollone / ammuffito e puzzettone / E se invece ài fatto 'l bravo / dolci, panna e caramelle / tutto sceso dalle stelle / La befana sdentatella con la scopa 'n ciel saltella / E scattando se ne va / saltellando trullalà!" *(K. applaude con enfasi)*

silenzio

Bimb

(a Don) Signore, aspetti qui, non se ne vada! *(esce; torna con un sacco di soldatini)* Ecco gli assassini: i soldatini di piombo! VIAAAA ... li butto, così non avveleneranno nessuno! *(li getta)*

Kalandrina

nOOOoo! ma che fai? Era la collezione dei gloriosi eroi vincitori della Tempesta del deserto! Adesso ke regali al tuo amiketto? 50 soldatini arrivati dall'America! Non sai quanto kostano, decorati a mano

Bimb

Ah! E brava! E così? ... tu?, ... per recupera' i costosi soldatini!, ?avveleneresti le ossa del mio amichetto?

Kalandrina

Ma no... no, ma che dici? *(a Don)* come esagera!! E' che... *(prende una posata ed esce)*

Don Merlo

È lodevole ciò ch'ài fatto!

Bimb

(china il capo) È ... grazie a un maestro come lei!

Don Merlo

(china il capo) È ... grazie alla tua sensibilità!

silenzio

campanello di casa

K.

Kalandrina

(apre - in scena) CHE SORPRESA!! Le do il benvenuto. (Mendicante appare, con K. che ne trascina il braccio. Al tavolo, K. fa pressione sulle spalle di M. perché si segga) Mangi e mi raccomando mangi TUTTO! (afferra la mano di M., e a questa fa prendere la posata. La mano di K. guida quella di M. affinché inforchi la pietanza e imbocchi M. Il volto di K. è a pochi centimetri da quello di M.) Gnam... che buono! E' fantastico!! vero? (M. fissa lo sguardo su B., su Don, su K., che osservano l'ospite. K., ancora vicinissima al volto di M., ha lo sguardo stravolto. M. si alza, si dirige verso l'uscita, si ferma, e, senza voltarsi, esce)

silenzio

Bimb

La frutta!, mamma!, così finiamo! *(ride)* Anzi!, così LA! finiamo!

Kalandrina

kiwi e melone al vino. Con melone giallo, melone bianco, limone e vino bianco abboccato. *(si accorge della gaffe)* C'e' il vino!? Smettiamo di ... di... mangiare, e ci sediamo sopra il divano?

Bimb

E la torta di carote?

Kalandrina

La torta di karote?? Smettiamo di ... di.....mangiare, e ci sediamo sul divano?

Bimb

?E il gelato "della meson Kalandrina" di cui ti vantavi tanto? *(con ironia)* ?Non dire che ài preparato fin anche il TUO gelato con prodotti tossici? *(a Don)* Mammà ci à lavorato jersera, e tuUUutta 'sta mattina! Un gelato per finire ... *(ride)* degnamente un pranzo abbondante!

Kalandrina

(dal frigorifero, prende il gelato; poi va in un angolo) Il gelato. Calma, Kalandrina.....Andra' tutto bene!!! Il gelato l'ho fatto in casa, quindi non e' industriale, quindi non é riempito con l'aria, quindi e' positivo. Un punto x me. E poi non ho malattie contagiose. Oddio, e se Don Merlo la pensa diversamente?? Nò, non entrava in casa; e quindi non c'e' pericolo di contagio. di contagio. Latte. Frutta... poco fa ho detto latte?? Òooh nòooo! Diro' di averlo bollito prima. Ma no, bimb sa che non e' vero, e mi svergogna !!! E poi il latte non va consumato dopo lo svezzamento; e loro sono svezzati! Ùff, àhh, ... dico che c'e' l'acqua di fontana, o il latte di soia!! Fantastico!!! sto imparando presto! !Passiamo alla frutta.... e che c'ha da dire contro la frutta?? E' roba naturale; scommettiamo che Napoleone non centra?? NOOO... i pesticidi... mannaccia mannaccia! E lo zucchero?? Porca... io ho solo quello raffinato... e Bimb lo sa... allora?? Diro' che non c'e' zucchero. *(fa un passo in avanti; si ferma)* E nò.....

Bimb

Chi sa come sarà 'l gelato? *(mima il contorcimento delle budella)* Oh! Ahi! Aiuto! Per la mia candela verde!, mi sono rotto l'intestino!, e forato il buzzino!⁸⁹
(K. è ferma, col gelato che si squaglia. B. va da lei e la spinge fino al tavolo. K. osserva Don, B., e la tavola imbandita. Gira intorno a questa, e, nel crear spazio per posare il gelato, il dolce cade. K. non si scompone)

Don Merlo

Era un bel gelato! Peccato! La prossima volta saremo più fortunati!

Kalandrina

Una golosa tazza di cioccolata??? Rigorosamente senza zucchero???

Don Merlo

La cioccolata? Ma no, Kalandrina, è inutile che ti affanni!

K.

Kalandrina

Nooooo, e che problema?? *(al massimo della gioia)* ODDIO... .mi sembra aver capito che consumeresti una cioccolata? FINALMENTE SÌ! Non te ne andare ke te la porto.. *(esce correndo)*

Don Merlo

(a B.) La cioccolata? Oltre alla benedetta istamina, la cioccolata è un problema per i reni: calcoli! Ma, per una volta, la berrò volentieri!

Bimb

(a K.) SAPPI CHE IL CIOCCOLATO ...

Don Merlo

Silenzio! Rimanga fra noi due!

Kalandrina

(torna con la bevanda) Ottima scelta! pensa che ne bevo almeno 2 tazzone die!

Don Merlo

(beve due sorsi) Amara, ma buona! Grazie!

Bimb

Un the! Ci vuole per lei, un sano tè! *(gli leva la cioccolata dalle mani ed esce)*

Kalandrina

Ma come... ora che il nostro ospite stava consumando??

(B. offre il tè all'ospite; guarda K. con aria di sfida, poi esce)

Don Merlo

Siete gentilissimi: chi la cioccolata!, chi il thé!⁹⁰ Però!, questo the!, così come la cioccolata!, fa venire i calcoli ai reni!

Kalandrina

(amareggiata) Ma come, la cioccolata che ti ho offerto fa male?

Don Merlo

(tossisce, per soggezione) Ehm ... non per forza! Ritornando a questo tè: è in bustina, e, di certo, conterrà muffe! Però, per una volta, non morirò! *(assaggia)*

Kalandrina

(a B.) SAPPI KE IL THE' ...

Don Merlo

Silenzio! Rimanga fra noi due!

Kalandrina

(strappa dalla mano di Don il bicchiere, e ne versa il contenuto in un vaso da pianta; ripone il bicchiere davanti all'ospite) Ma, io sapevo che il te' fa bene al cuore, soprattutto.

Don Merlo

Sì!, quello "verde"!, perché non è fermentato! Esso ajuta il cuore!, e non danneggia i reni! In più!, il the e l'acqua sono le uniche bevande adatte per qualsiasi pasto! Permettetemi!, un'attenzione!, maggiore!, sulla qualità *Bancha!*: poverissimo di caffeina e teina!, è adatto per tutti!, compresi bambini!, malati!, e vecchi!

(B. si siede)

silenzio

Kalandrina

Bimb, fai un pò vedere all'ospite che cosa fanno le persone educate dopo che hanno konsumato?

B.

Bimb

Dentifricio, filo interdentale, collutorio! (*a Don*) Signor Merlo?, m'accompagna a lavarmi i denti?

Kalandrina

Ma Bimb, che confidenza .. Intanto si dice collutorio con 2 tti (*a Don*) Scusa, ma sai ke la skuola oggi impara solo di assumere confidenza!!!

Don Merlo

(*a B.*) Collutorio! Andiamo!, ti accompagno! (*vanno*)

Bimb

(*fuori scena*) NOO! MA CHE DICE? ?NON MI POSSO LAVARE I DENTI? IL TU-MOO-RE? NOOoo!

Kalandrina

ODDIO... BIMB, CHE SUCCEDA, MO? DON MERLO (*accorre. Fuori scena*) Che ti e' successo??!

Don Merlo

No! No! ... Calma! Per favore! Io volevo ...

Bimb

Ancora una volta ài tentato di avvelenarmi! Il dentifricio ... io l'avevo capito prima di te che fa malissimo! Contiene lo stagno!, la formaldeide!, lo stronzo!

Don Merlo

Lo stronzo!

Bimb

Il filo interdentale, che TU mi ài imposto!, contiene il mercurio! Il collutorio, che TU mi ài imposto!, contiene il cobalto!, l'alcol propilico! ... e quindi il TU-MOO-RE!

Kalandrina

ADESSO DECISAMENTE BASTA. Gentilmente finora ti abbiamo ascoltato; ma adesso non ne possiamo piu'! Guarda come mi hai ridotto Bimb...

Bimb

TU sei stata! (*rumori di oggetti buttati per terra. B. rientra e afferra il telefono; compone un numero*) TELEFONO AZZURRO? SONO BIMB! MIA MADRE MI AVVELENA! (*ascolta al telefono*) NON DICO BUGIE! SONO ANNI CHE MI FA INGOJARE I METALLI! ANCHE IL COBALTO ...

Kalandrina

(*accorre con Don, e strappa il filo dalla presa telefonica. Scuote B.*) MA INSOMMA, BIMB, CHE STAI IMPAZZENDO?? FERMATI. SMETTILA, NON TI VOGLIO FAR DEL MALE. BASTAAA!

Bimb

(*cerca di liberarsi*) AH HH ... AIUTO, MAMMA MI PICCHIA! DON MERLO, NON SE NE VADA! NON M'ABBANDONI!

Kalandrina

DÒ MÈ CHE STAI A FARE LI IMPALATO? AIUTAMI

Don Merlo

(*divide i due; prende le mani a B.*) Ma no!, Bimb! Tua madre non ti vuole avvelenare! Le cose che ti dico!, le sanno in pochi! Non le conoscono neanche i tuoi insegnanti! (*B. si calma*) Ma vedrai!, una volta che tua madre avrà letto *A pranzo co' Don Merlo!*, vedrai!, ella sarà attenta!

Kalandrina

(*a B.*) Ma ceeeerto... anzi, sai che facciamo? (*girata verso Don*) CHE FACCIAMO?

Don Merlo

Bimb? ... gl'industriali inquinano i prodotti perché ...

B.

Bimb

... Perché non àno Bimb?

Don Merlo

Ne àno! Ma molti si fanno in quattro solamente per difendere le proprie sicurezze economiche! Eglino⁹¹ introducono sostanze velenose negli alimenti per conservarli meglio! o per ammorbidirli! o per coprirne il sapore se non sono freschi! o per risparmiare denaro! ?Altre ragioni per immettere tossici? La profumazione degli ambienti! La colorazione dei prodotti! Oppure, la migliore "presentabilità" degli alimenti! Ecco per che è lucida!, liscia!, bella!, quella mela sul tavolo!⁹²

Kalandrina

E mò che ha fatto di male quella mela?

Don Merlo

Nulla! Che cosa LE!, àno fatto di male! (*a B.*) Tagliala!

Bimb

(*una volta tagliata*) Ma, come? ... è marcia dentro? ...

Don Merlo

Infatti! Una prova della presenza di anticrittogamici!, antibatterici! e antiparassitari!, è la bellezza esterna del frutto!, o dell'ortaggio!, e il marciume dentro!

Bimb

(*mentre, freneticamente, taglia altri frutti*) Polizia! Carabinieri! Il TELEFONO AZZURRO! (*cerca la cornetta del telefono*)

Kalandrina

(*s'impossessa della cornetta prima di B.*) FERMATI. CALMATI. Bimb sai che faremo? ? (*verso Don*) CHE FAREMO?? (*Don mima la telefonata*) Sì: telefoneremo noi al telefono azzurro così ti proteggeranno. Hai visto che fa la tua mamma per proteggerti? (*K. e B. si abbracciano*)

Bimb

Signore? ... chiamerà lei, il Telefono Azzurro?

Don Merlo

Ma certo!, se me lo chiedi tu! (*B. si libera dell'abbraccio; prende la cornetta del telefono e la offre a Don, che la depone sulla base*) Domani, dopo il lavoro, andremo io e tua madre dalla Polizia e dai Carabinieri!; e, da lì, chiameremo il Telefono Azzurro!

Bimb

EVVIVA! Ah!, ora che ci penso! ... (*esce; torna*) Detergente per lavastoviglie ... blu = cobalto! Shampoo blu! Deodorante per la casa ... blu! Profumo di mamma, e mio ... blu! Il bracciale di mamma è blu! Via! Tutto nel bidone!

Kalandrina

(*sussulta all'idea di buttare bracciale e profumo, e li afferra*) Va bene, li butto io xò. Ma Donmerlo, possibile che il cobalto. ...

Don Merlo

Sì! In Inghilterra, anni fa!, morirono alcune persone che frequentavano lo stesso pub! Esse avevano gustato una birra!, nella quale era stato aggiunto cobalto!, per migliorare la presenza della schiuma! E così!, una dopo l'altra!, (*mima la croce con la mano*) attacchi di cuore!

Bimb

(*si aggrappa al vestito di Don; a questi*) Gesù!.....jeri! di nascosto! al pub ò leccato un po' di schiuma! Oddio!, il cuore! Salvami! ... il cobalto sta facendo effetto!

Don

Don Merlo

(a B., mentre tasta il suo polso) Sì, stai verameeeente male!

Bimb

Oddio Madonna!

Don Merlo

Ma non per la birra! Il cobalto non si mette più! nella birra! (B. si riprende e cade, senza forze, sulla sedia)

Kalandrina

Basta cucina. Il divano, sediamoci sopra *(conduce Don sul divano)*
silenzio

D O P O P R A N Z O

Bimb

(va al telefono) CORRETE! Qui c'è un grande medico a mangiare! Non è un medico!, no!: è un santone! Sì!, venite! Ma fate presto!: io lo mantengo qui con una scusa! *(riaggancia la cornetta e si siede. Ha uno scatto e va a telefonare)* DIMENTICAVO!: indossate la divisa AZZURRA!, quella della nostra nazionale di calcio! Ciao! *(va sul divano)*

bussano alla porta, con le nocche della mano

Bimb

(apre; soltanto B., sull'uscio, è in scena) Oh!, Madonna! ... ma che è successo ai capelli?
(da fuori)

Facci conoscere il santone!

Bimb

Quest'uomo strano ... che sembra! strano!, passa la vita a riconoscere i veleni!; e così salva la vita agli amici! Mamma aveva cucinato dei piatti velenosi, ma MENO MALE! che c'era lui! Osservatemi! ... come sto? Io oggi mi sento in salute!: ed è la prima volta!, da quando mangio con mamma!

(da fuori)

Ah! ... ma allora è vero! che tua madre è strana!

Bimb

Se lo invitate a mangiare a casa vostra, vi salverà dalle sostanze tossiche che cucinano i vostri genitori! Se volete lo invito io da voi: ormai siamo amici!

(B. O entra in scena, con i capelli pettinati alla Don M.)

Bimb

(con tono deluso) Ehi! ... ma tu indossi la seconda! maglietta della nazionale!, non! quell'azzurra!

Bimb O

E certo! Quella blu è sicuramente tossica!, sulla pelle!

Bimb J

Oddio ke dite?? allora me la tolgo sta maglietta!! non ho neanche la canottiera proteggente!!!
(appare a torso nudo)

(B. A entra in scena, con la capigliatura alla Don M.)

Bimb

E tu? ... ?ài la maglietta blu della nazionale sopra la camicia?

Bimb A

Per non far toccare il blu sulla pelle!

Bimb

Oh, Gesù! ?come fate a sapere queste cose? Non è giusto: solamente io le sapevo!

Bimb O

Sono scritte su un libro!

Bimb

Come: "scritte s'un libro"? *(si gira in direzione di Don)* E chi l'avrebbe scritto?

Bimb A e Bimb O

(scorgono Don) DON MERLO? IN CASA TUA? MITICO!

B.

Bimb

LUI? CONOSCETE LUI? E come fate? È amico mio e di mia madre! Anzi, mi state antipatici: mo' vi caccio di casa!

Bimb A e Bimb O

(chiamano) DON MERLOO? (*Don si volta verso di loro*)

Bimb A

È proprio lui!

Bimb O

Tale e quale alla copertina del libro!

Bimb A

Possiamo entrare ...

Bimb O

... Per salutarlo?

Bimb

DON MERLO È MIO! STA A CASA MIA! E SE VOLETE PARLARGLI!, LO DOVETE CHIEDERE A ME!

(B. A, B. O e B. J entrano in sala da pranzo)

Don Merlo

Che allegra compagnia! *(a B.)* Vengono a scuola con te?

Bimb A

(alza una mano per farsi notare) Signore? Anche la mia famiglia è d'accordo con lei! Fra i "piccoli indiani"!, è d'aggiungere l'Occidentale!⁹³

Bimb O

(alza una mano per farsi notare) Signore? Mio padre à fatto una partaccia al dentista!: "Non sei un amico!, perché non è vero!, che!, come dicevi tu!, mi à fatto pagare soltanto le spese per la capsula di ceramica di Bimb O!" *(spalanca la bocca per far vedere a Don l'apparecchietto)* "A te!, il prodotto finito!, costa 130!, massimo 200 euri!; mentre io l'ò pagato 950!"⁹⁴

Bimb A

(a Don) Ah!, senta questa!: mio padre sta cambiando lavoro, dopo che gli ò fatto lèggere il libro!

Bimb

Ma come? ... tuo padre non aggiusta le automobili? ?Ma non sta riparando quella di mia madre?

Bimb A

Non più! Quando à letto che lo *(si concentra)* ... lo xilene, e un altro solvente, si prendono nelle officine dove si riparano le macchine, per paura di trovarsi queste sostanze nel cervello, e di prendere la distrofia muscolare, à détto che vuole lasciare il lavoro; e ne sta cercando un altro!

Kalandrina

(porge un vassoio di bibite Cola) Il nettare degli dei

Bimb O

La Cola? No signora, grazie lo stesso!

Bimb

Sì!, fate bene a evitarla! Sappiate che la si usa per rimuovere le macchie nelle stoviglie! E per togliere la ruggine alle viti!

Bimb A

Aeh! ... soltanto? Ài voglia tu! In molti stati americani le pattuglie ferroviarie la impiegano per togliere il sangue sulla strada dopo un incidente!

B. O

Bimb O

E l'acido ... uno che sta dentro, squaglia un'unghia in cinque giorni e un osso in DUE!

Kalandrina

Che impressione!! Ecco perché scompaiono alcuni cadaveri uccisi dai serial killer. (*esce*)

Bimb A

Ah! ... In famiglia abbiamo capito perché mamma è l'osteoporosi!: perché questa bibita! Perché l'acido ... l'acido!, ruba il calcio delle ossa!

Bimb O

Ed ecco perché, in Germania, molti bimbi avevano l'osteoporosi: i genitori li lasciavano soli a bere la Cola!

Bimb A

E poi NON lavarsi MAI i denti dopo aver bevuto questa bevanda, perché si toglierebbe lo smalto! E per sempre!

(*K. torna con lattine di Coca Light*)

Bimb O

La Light? Causa il Lupus!, e i dolori che ... che de-ge-nerano?

Don Merlo

Sì!, su per giù!: dolori degenerativi del sistema nervoso!

(*K. porta via il vassoio*)

Bimb A

Ah ... una cosa urgente: mi' cognato ...

(*K. si presenta con bibite industriali*)

Bimb O

Limonata, pompelmo, aranciata ... No, grazie, signora: come nella Cola, in ogni bottiglia ci stanno 16 cucchiaini di zucchero! E raffinato! E poi, c'è il benzene!⁹⁵

(*K. va via con le bottiglie*)

Bimb A

Dicevo di mio cognato: egli soffre di ... non ricordo più! Però, giacché è letto la parte del libro in cui è scritto della possibilità di avere i parassiti nell'intestino e nella prostata, sta eseguendo le analisi! E non è finita? Si è pure messo in testa di cercare i parassiti nella vescica per il dolore nell'addome!

Bimb

Non è possibile ... non è vero! ... mi state imbrogliando! Chi vi ha detto tutte queste cose? Non stanno scritte nemmeno sul libro di Don Merlo? (*a Don*) Vero?

Kalandrina

(*con un vassoio*) Skommetto skommettino che ho sentito un languorino dal vostro stomakino

Bimb

No!, ma'!, lascia sta'!; porta indietro il vassojo!: è letto *A pranzo con Don Merlo!*, e sanno che cosa cucini!

(*K. esce*)

Bimb O

(*a Don*) Ora andiamo a fare spesa, così eviteremo che la facciano i nostri genitori! Lei capisce ...!

Bimb A

(*a B.*) Vieni a trovarci nel nostro "Fan Club Don Merlo"!

B. O, B. A, B. J

(B. O, B. A e B. J vanno via; K. e Don sul divano; B. va avanti e dietro)

silenzio

Bimb

*(trova un foglietto; lo legge; lo cela sotto il cuscino del divano) Mamma?, signor Merlo?, vi lascio soli!
(esce)*

Kalandrina

Certo, quei grigiottini capellini... Ti dico un prodotto fantastico! che senza che nessuno se ne accorge annerisce i pochi filini grigi!?

Bimb

(entra; porge un flacone a Don) È dell'amico di mamma! E lo usa quando viene per dormire qui!

Kalandrina

(in soggezione) Ma nooo... ma assolutamente noooo... (a B.) ma e' tanto che mandrillotto... èhm...Rocco... non viene qui! (prestamente, afferra il prodotto; legge ansiosamente l'etichetta, che porge a Don) Ecco, lo vedi??

Don Merlo

(legge) "Prodotto da consumarsi il ..." Ah, sì! "Consumarsi"? Brutto termine! Meglio "usare"!, "utilizzare"!, "adoperare"!. È una lotta persa! Adottano troppo spesso il termine co' molteplici significati!: mangiare!, ingojare!, bere!, assumere!, usare!, ...

Kalandrina

Ma Don Merlo, ke vuoi che me ne importa a me.... *(indica con frenesia)* La scadenza,...la data di scadenza!La vedi? é dell'anno skorso. Da allora mandrillotto non lo vedo più; altrimenti avevamo un prodotto nuovo, non scaduto!!! *(scuote Don per un braccio) KAPISCI ORA??*

Bimb

Che dici, ma'?

Kalandrina

(a B.) Vogliamo mica parlare del tuo nuovo amore??? *(B. si eclissa dietro la tenda)*

Don Merlo

Vi ringrazio per l'interessamento! Io sto aspettando una tintura che non contenga ... *(a B.)* Secondo te, ?qual è quella sostanza velenosissima che potrebbe essere contenuta nel flacone di tintura nera per uomo? Ti ajuto? È un metallooo!

Bimb

(da dietro la tenda, il tono è di terrore) PIOMB00000?

silenzio

Kalandrina

E la barba? grigiottina anche lei! Filini che eskono e poi non eskono dalla faccia. Te lo devo decisamente dire che sei meno rozzo se ti levi quel grigiottume. Ho ragione??

Bimb

(esce dalla tenda e scompare; sbuca con un prodotto. A Don) Ci stanno queste lamette che mamma usa per la pancia! E funzionano! Lei, dopo che si è rasata!, si accarezza davanti allo specchio!

Kalandrina

(in soggezione) Io?

Bimb

PERCHÉ? NON È VERO CHE LE USI TU?

K.

Kalandrina

Bè, possibile! Ma non far dimenticare a Don Merlo che lui é maschio e di certo, ha i peli estremamente più duri dei miei, che ricordiamolo sono di donna!! Emancipata, ma donna.

Don Merlo

À' ragione, la barba è il mio cruccio! E da quand'ò scoperto che i prodotti per la barba e il dopobarba sono tossici,⁹⁶ ò trovato la scusa per non tosarmi! In ogni modo, esiste una ricetta più casareccia per preparare una sostanza meno inquinante; e, di sicuro, la prossima volta, mi troverai più presentabile!

silenzio

Kalandrina

ùuuuh, e che e' quest'atmosfera lugubre in casa mia?? Un dividí, ecco che ci vuole! (*a B.*) che facciamo di solito a quest'ora? La favola!!Sù sù mettiamo il dividí' !! Don Merlo, ci tengo che Bimb segua i classici delle favole così' cresce con i sani valori morali ed etici.

Don Merlo

È un'ottima idea! ?E quale favola contribuirebbe, oggi, alla crescita morale di Bimb?

Kalandrina

Il re Leone, Il brutto anatroccolo, cenerentola, Dumbo... ,

Don Merlo

Già! E il messaggio per la crescita morale?

Kalandrina

Come... .il messaggio. Ma mi prendi spazzata. Da sempre se ne parla. Alti valori morali di millenni, la religione, le storie di amore, di cuori infranti, la chiesa, la realtà della vita reale.

Don Merlo

?In storielle di personaggj che soffrono per mancanza di tanto denaro? ?Che sognano, non una esistenza dignitosa, ma la ricchezza eccessiva? ?In storie di giovincelle che sposano prìncipi, e ricchissimi, anche per essere riverite da tanti servitori? ?In storie in cui una specie animale è cattiva, e un'altra no? ?Qual è il criterio adottato ché una razza sia malvagia? ?Per quale motivo una specie animale debb'aver il diritto di regnare? ?Per quale scopo far interiorizzare che qualcuno abbia il diritto di regnare? ?E perché associare animali con difetti umani? Centinaja di generazioni son cresciute con l'idea che la formica fosse saggia!, positiva!, e la cicala nullafacente!, perdigiorno!, ciarlona!, inutile!

Kalandrina

Il brutto anatroccolo!!

Don Merlo

Brutto? Sventurato, vorrai dire! Figlio di nessuno!, vorrai dire! Neonato, era stato allontanato dalla madre perché considerato brutto! È stato accettato ... (*a B.*) quando?

Bimb

Quando è diventato bellissimo?

Don Merlo

(*a K.*) ?È giusto che una madre si comporti così? È questo il messaggio? ?Lo sai che lo "schifoso"! scarafaggio ...

Kalandrina

ÀAHH.... ABBIAMO APPENA MANGIATO !!!!

Don

Don Merlo

La mamma scarafaggio è tra gli animali più materni ch'esistano! Lo è molto più della maggioranza delle donne!

Kalandrina

E Dumbo ?Realismo!!

Don Merlo

Troppo! Realismo! Il cartone animato permette una intensità di movimento e d'espressione esasperati, non riscontrabili negli esseri viventi, quindi nella realtà! Una conseguenza? Si moltiplica l'intensità dell'angoscia nel fanciullo, quand'egli vede, e vive, la sofferenza di Dumbo nel momento in cui a questo portano via la madre con violenza!

Bimb

Però, c'è un film: *La piccola principessa*⁹⁷, in cui la bimbetta soffriva perch'era maltrattata, non mangiava a sufficienza, e non aveva il padre, forse morto in guerra.

Don Merlo

Sì! Ma, intanto il titolo!: perché "principessa"? E, se ricordo bene!, la bimba sognava di diventarlo!, con tanto di scettro del comando, e, attorno a lei, un oceano di teste chine in segno di deferenza⁹⁸. Il padre? L'ha ritrovato!: uomo di bell'aspetto!, e non! soldato semplice!, ma ufficiale!

Kalandrina

Ma però nelle fiabe ci sono i buoni, gli eroi... .

Don Merlo

E in queste fiabe gli eroi, i "buoni" sono re, capitani, condottieri ricchi e belli! Sono principi che ameranno e rispetteranno fedelmente, e per sempre, la propria sposa! In realtà, e le donne lo sanno da sempre, non è quasi mai così!

Bimb

E Pinocchio?

Don Merlo

(*distratto*) Immagino i valori morali che trasmetterebbe una favola moderna! Lieti fine? "E Antonio divenne il più grande goleador del mondo"; "E Maria, dopo tanti stenti, divenne Miss Universo"; "Anna riesce a trovare i soldi per il chirurgo plastico"!

Bimb

Mamma, ?anche Pinocchio è stato dal chirurgo plastico?

Don Merlo

(*si risveglia*) Ops, scusa! Pinocchio? Un esserino nato senza genitori; il quale, curioso come tutti i bimbi intelligenti, desidera conoscere il mondo! Ma è un mondo infido, e non appena si muova, su di lui si abbattono tragedie inenarrabili!, e i ricatti morali della "dolce" fatina!

Kalandrina

é giusto che un figlio obbedisce ai grandi. Don Merlo, tu allora sei cresciuto senza regole????!?

Don Merlo

Certo!, un figlio, e di quell'età, deve obbedire!, per non mettersi in brutte situazioni! ?Ma è possibile che a quel poverino non glie ne vada bene una? ?E chi è quel fanciullo che, se commetta, in buona fede, un piccolo errore, soffra di indicibili avversità? ?E che, poi, passi pure per "cattivo"? ?È tollerabile che il racconto sia da leggere, unicamente!, dalla parte del genitore?

silenzio

K.

Kalandrina

(si accorge del foglio; lo apre. Con gestualità e tono accalorati) "AMAMI / Amami di un amore piccolino e semplice / bevimi come fossi rugiada fresca del mattino / (Don sussulta) respirami quando apro a te i miei petali / accarezza i miei sorrisi e coprivi di sguardi dolcissimi / vivimi ogni volta che puoi. / Lasciati amare come un amore piccolino e semplice / e dimmi che ti posso bere come rugiada fresca del mattino / fatti respirare come il più profumato dei fiori / dona alle mie carezze i tuoi sorrisi e perditi nei miei sguardi dolcissimi / Lasciati vivere!". Fantastico!!! (le manca il respiro; porta il pezzo di carta al petto. Don, con gli occhi strabuzzati e la bocca spalancata di meraviglia, si alza e fruga nelle proprie tasche. B. accende una candela, poi chiude le tende ed esce. A Don) Ma.. ..non per offenderti, ma non ti riconosco sotto questo aspetto!!! Don Merlo, soltanto un poeta, e la delicatezza .. fanciullesca di metterla la, sotto il cuscino.... (cerca una mano di Don)

Bimb

ÀI VISTO!, MAMMA? *(entra)* Ò trovato la lettera!, e ò capito che era per te! Così!, l'ò messa sotto il cuscino!

Kalandrina

(riprende a leggere e, delusa, nota la firma) "Cinzia"? Àah... che ..Madonna mia, io che credevo fosse una... una poesiola della scuola!!! Anzi, (a B.) una poesia che avevi scritto al tuo amore..Infatti, era,.. infatti era fanciullina! (senza forze, cade sul divano e consegna il foglio a Don; B. esce)

silenzio

Kalandrina

Don Merlo, sei nervoso! Eppure stiamo a ... lume di candela!

Don Merlo

Mi devi scusa', ma è proprio la candela ...

Kalandrina

Òhhh... ho capito, la penombra!

Don Merlo

Non ài capito! La candela! ... Emanava toluene e benzene! Asma!, eczema!, cancro!

Kalandrina

ùuh! *(agitata, getta l'acqua contenuta in un bicchiere sulla fiammella. Si avvicina a Don) Allora... dicevamo?*

Don Merlo

?Ritieni che la candela spenta non sia cancerogena?

Kalandrina

(esamina la bugia, poi la copre. Osserva Don, si alza di scatto; esce. Si presenta, con una ciotola, che porge) ECCO!! Ricordi quando tu hai dichiarato che la frutta si mangia a stomaco vuoto? BENONE! Sappi che io son d'accordo con te! E' vero pure che tu non hai mangiato finora? (attende una risposta) Dillo: si, e' vero!! EVVIVA! Stavolta IO tengo ragione! Eccoti una macedonia di frutta! Ti fara' bene! Perché gli zuccheri semplici... il transito veloce!!! Digestione facile! Niente fermento! Lo vedi? Anche io sono diventata come quelli che costruiscono opere architettoniche nel rispetto della loro stabilità strutturale!!, e non dell'estetica!! (mentre cerca di imboccar Don) Uh.... questo piatto confezionato dalle mani di kalandrina! Ma sai che verro' spesso a mangiare da kalandrina?!

B.

Bimb

NO! (*entra; toglie la ciotola dalle mani di K., e la mostra a Don*) È veleno! Osservi! Esamini! Anatomizzi il piatto! Mamma à mischiato tutta la frutta che aveva! Capisce? TUTTA!

Kalandrina

E allora? Non sono turchia. Offro tutto, al mio gradito ospite

Bimb

Sì!, ma ài associato frutti dolci con quelli acidi! NON VA BENE! E soltanto tu!, potevi sbagliare! (*a Don*) Proprio all'ultimo! ... Per poco mamma non riusciva a intossicarti! (*porta via il piatto*)

silenzio

Kalandrina

(*si coccola la pelle*) Mangio veleni, te dici? La mia pelle non lo dice. Non per offendere, ma la mia pelle e' idratata e vellutata, da bambina.

Don Merlo

(*le sfiora la pelle*) Idratata e vellutata! È un segnale di salute! (*prende una mano di K.*) Uhm! ... delicato odore di crema idratante!

Kalandrina

e' una caratteristica di noi donne curarci con lozioni magiche e cremine ! Ci serve per attirare....

Bimb

... L'ACQUA! (*entra*) Poffarbàcco!, il trucchetto riesce sempre! (*legge A pranzo co' Don Merlo*) Alle creme aggiungono alluminio!, perché questo metallo entra nella pelle!, e ... attrae l'acqua! La reazione? ... dà solamente! l'illusione! d'una pelle idratata! (*ride*) Altro! che effetto! vellutato! Nella tua! pelle!, mamma!, è incastrato l'alluminio!; e il tuo! sistema immunitario!, si affanna per toglierlo! Sei diventata una (*ridacchia*) ferramenta ambulante! (*sta per andarsene, ma*) E prega!, affinché l'urea contenuta nella tua crema!, non sia di una persona malata! O di una ... lumachina!

Kalandrina

Ma Bimb, non stavi in cameretta?!? (*piagnucola*) per favore, lasciami stare; e' stata una giornata strana, che non capisko perchè.... Ma Bimb, non stavi in cameretta?!? (*B. esce. K. fissa il vuoto dinanzi a sé con gli occhi quasi chiusi e prende ogni tanto un piccolo sorso d'acqua da un minuscolo bicchiere, per inumidirsi le labbra⁹⁹*) Si sa'... é l'eta'.. Pero' io ho la coscienza a posto!! (*si aggrappa a Don*) Don Merlo? ... Don Merlo? Vuoi che cucini di nuovo? ?Con gl'ingredienti che mi consigli tu? Ci metto un attimo! DIMMI DI SÌ!

Don Merlo

Amica cara!, l'accoglienza in questa casa è disarmante! E la tua organizzazione? ... eccezionale! E poi sei una madre premurosa!, e ...

Kalandrina

Madre premurosa? Ài détto ... MADRE PREMUROSA? IO? (*lo scuote*) ANCHE IO! Ti prego! ... dimmi! ... DIMMI! CHE SO' 'NA MADRE-SCARAFAGGIO!

Don Merlo

Ma! ... Kalandrina! ?Chi dice che tu non sia uno scarafaggio? Sappi!, però!, che, se il "civilizzato" mangia bene!, è altrettanto vero che, di solito!, si nutre malissimo!¹⁰⁰ Ecco per che nel tuo ...

Bimb

... NEL TUO UTERO!, (*si presenta leggendo il libro di Don Merlo*) mamma!, alloggiano trematòdi intestinali adulti!, uova di trematòde intestinale!, forse stadî della tenia? E poi! ... Ascaris!, trematòde ovino del fegato!, trematòdi cercaria! (*fa per andarsene, ma*) E ... poffardio!: i metalli

pesanti!, e il tetracloruro di carbonio!, e l'alcool propilico! Nientemeno il metil butil chetone?
(sparisce)

Kalandrina

(avvinghiata a *Don*) OH! Don Merlo!, ti prego ...

Bimb

E MENO MALE CHE ÀI GIÀ FIGLIATO!, CHÉ LE TUE OVAJE!, ORAMAI!, SARANNO UN
RICETTACOLO DI ...

Kalandrina

AHHHHHHHHHHH!

si spengono le luci, mentre *K.* urla
silenzio

Voce

La presente opera sembrerà avere avuto un inizio!, e una fine tristi!, e amari!, al vostro giudizio!; ma!, se io vi avessi potuto condurre in modo conveniente alla meta che mi sono prefisso!, per altra via!, che per questo impervio sentiero!, lo avrei fatto! Ma!, poiché non si poteva mostrare, senza questa storia!, quale fosse la ragione per la quale avvenissero alcune cose!, io ho così! scritto!, quasi costretto da necessità!¹⁰¹

Abbi cura della terra e dell'acqua:
esse non ci sono state donate dai nostri padri,
ma prestate dai nostri figli.

(Pastori nomadi del Kenia, *proverbio*)

Teatro

Don Merlo è riuscito a informare senza schernire alcuno!

*

L'ospite che non mangia!

è un racconto psicologico-grammaticale.

Lo è - e in misura maggiore di *Amabile sembrerai!*, *se la verità nasconder saprai!* - perché Bimb e Kalandrina faranno propria la grammatica e il modo di esprimersi di Don Merlo, quando questi sarà entrato nel loro cuore (in Bimb, dopo l'episodio del battibecco sulla chiocciola), o ne avranno riconosciuta la "verità" (Kalandrina, alla fine de *L'ospite che non mangia!*, da:

Don Merlo? ... Don Merlo? Vuoi che cucini di nuovo? Con gl'ingredienti che mi consigli tu? Ci metto un attimo! DIMMI DI SÌ!).

*

Il pregiudizio razziale? Religioso? Culturale?

Nulla sono!

L'unico limite umano!, forse insuperabile!,
è il pregiudizio sul cibo!

Il cibo è tradizione!

Il cibo è comunicazione!

Il cibo è imposizione di sé!

Il cibo dà sicurezza!

Insomma!,

il cibo è vita!

Perciò! ...

... CHE NESSUNO TOCCHI IL CIBO!

Valter e Giulia Zaccardelli

IL MERLO A TEATRO
di Francesco M. Battisti

Non è da poco tempo che i merli frequentano la scena teatrale. Già tra *Gli Uccelli* di Aristofane è il Merlo che indica l'Olimpo.

Nelle favole medievali, il Merlo è un pennuto illuso, che “alla fine di gennaio, vedendo un po' di bel tempo, incomincia a cantare credendo che l'inverno sia già passato, facendosi beffa di tutti gli altri uccelli ed esclamando: 'Domine, più non ti temo'. Lo riprende Dante “come fe' il merlo per poca bonaccia” (Purgatorio, XIII, 95) e Théophile Gautier, in una poesia dedicata proprio a lui:

Un oiseau siffle dans les branches
Et sautille gai, plein d'espoir,
Sur les herbes, de givre blanches,
En bottes jaunes, en frac noir.
C'est un merle, chanteur crédule,
Ignorant du calendrier,
Qui rêve soleil, et module
L'hymne d'avril en février.¹⁰

Per Shakespeare è un uccello del cattivo augurio. Nell'*Enrico IV*:

Hotspur: “... mi faccio ammaestrare un merlo / a dire solo una parola: 'Mortimer' / e glielo mando in dono / perché gli tenga sempre l'ira in bollo”.

In Svezia, al contrario, i merli sono animali nobili e onorati, un emblema nazionale. I merli neri vanno d'accordo con le bionde nordiche.

Nel film di Pasquale Festa Campanile, il *Merlo maschio* (1971), il violoncellista è ammalato di candaulismo¹¹; Laura Antonelli, la sua compagna, una compiaciuta esibizionista.

Giovanni Pascoli scorge nel merlo il risultato dell'illusione:

“O merlo dal becco giallo, tu hai voluto esser troppo furbo! [...] è pur vero che 'merlo' vuol dire sì furbo e sì il contrario! O anche, insistiamo troppo su un nostro verso o motivo o vezzo o genere, che sia una volta piaciuto; e riusciamo stucchevoli; non basta; diventiamo falsi”.¹²

L'antropomorfo “Merlo di Natale” rappresenta quel che resta della natura contemporanea, attaccata dall'industria e dal consumismo; è saggio ed erudito come una civetta, petulante come una cornacchia.

Gli uccelli, si sa, non soffrono di anoressia. Con una temperatura corporea di 42 gradi, bruciano e consumano energie continuamente, ed hanno sempre fame. Volano alla ricerca di cibo. Il merlo è onnivoro; si ciba principalmente di frutta e di bacche anche se non disdegna piccoli invertebrati. Al supermercato il suo cibo prelibato sarebbe lo yogurt ai frutti di bosco; in pizzeria non saprebbe cosa beccare.

Il suo habitat naturale è il cespuglio, ma si adatta a vivere in numerosi ambienti: anche in città. Se può entrare in casa, ripulisce le cucine più sporche di briciole, vermi e scarafaggi.

Ma il teatro di Carmine Natale vuole anche essere capovolgimento del mondo. Gli uomini stanno zitti, ed i merli predicano ad alta voce, quasi come i preti. Rivestito di luccicanti penne scure, Don

¹⁰ Th. Gautier, *Le Merle*, in *Emaux et camées* (1852).

¹¹ “L'atto di trar piacere dal far mostra del corpo nudo della propria donna, come fece Candaule, re di Lidio, con sua moglie Tydo al cospetto del generale Gige”. *Dizionario ideologico di paganesimo politeista* a cura di Remo Mangialupi, <http://armatadimithra.googlepages.com/dizionario>

¹² Giovanni Pascoli, *Il fanciullino* XV.

Merlo si presenta come maschera elegante e inquietante del XXI secolo: la natura in rivolta.

Non si tratta del “Merlo Bianco” di Alfred de Musset, ma ne condivide la rarità e lo spirito critico¹³.

Don Merlo è buono di cuore, ma detesta l’ipocrisia nelle persone e l’inquinamento degli oggetti. Crede negli ideali, non perde la speranza e persegue le sue intenzioni, nonostante la neve, la nebbia e la pioggia:

Lustrant son aile qu’il essuie,
L’oiseau persiste en sa chanson,
Malgré neige, brouillard et pluie,
Il croit à la jeune saison.¹⁴

¹³ Alfred de Musset (1810-1857), *The Story of a White Blackbird*. Vol. XIII, Part 3. Harvard Classics Shelf of Fiction. New York: P.F. Collier & Son, 1917; in www.bartleby.com/313/3/.

¹⁴ Th. Gautier, *Le Merle*, op. cit.

LA PERSONA: IL CENTRO DELLA NOSTRA ATTENZIONE

di Cinzia de Vendictis

Sedersi a tavola e mangiare sembra un gesto naturale e quotidiano; nessuno si sofferma a pensare alle conseguenze di questo atto.

In passato erano mancanze igienico-sanitarie a creare squilibri alimentari, oggi invece, raggiunto un notevole miglioramento delle condizioni sociali e igieniche, sono soprattutto le necessità di un consumismo sfrenato e l'esasperata tecnologia alimentare, l'inquinamento ambientale e l'eccessivo uso di prodotti farmacologici a rendere il cibo povero di nutrienti e ricco di sostanze tossiche.

L'organismo metabolizza queste sostanze tossiche, grazie alle sue capacità; queste però si esauriscono quando il carico tossico è troppo pesante o prolungato. A ciò si aggiunge che determinati metalli pesanti aggrediscono e indeboliscono proprio i nostri meccanismi di disintossicazione; il progressivo inquinamento ambientale ed alimentare che caratterizza la società industriale infatti mette in crisi il nostro sistema detossificante.

Ogni giorno introduciamo circa 15 grammi di sostanze tossiche (un cucchiaino da tavola); in un anno 4 Kg, in una vita media circa 300 Kg.

La ricerca di un'alimentazione esente da tossici quindi va considerata un'istanza fondamentale per il mantenimento della salute.

Carmine Natale ci racconta tutto questo con grande leggerezza nel suo libro "A pranzo co' Don Merlo": una conversazione di rara leggerezza e serenità che però lascia trapelare, tra le righe, da un lato il senso di impotenza che vive il nostro protagonista di fronte a cibi contaminati e a ricette che sembrano fatte apposta per distruggere quei pochi nutrienti ancora rimasti nel cibo, e dall'altro il senso di disagio che questa sua richiesta di "pulizia" e di "semplicità" suscita nell'altro, nella padrona di casa, in colei che dovrebbe esaudirla.

Kalandrina, infatti, sembra sentirsi impotente di fronte a simili richieste e finisce per provare un senso di dispetto misto a timore per questo ospite che le ricorda quanto nuociamo a noi stessi.

Per fortuna a fare da delizioso contrappeso è la facile adesione di Bimb agli insegnamenti di Don Merlo.

Sono i bambini la nostra speranza per il futuro, se saremo capaci di insegnare loro un diverso rapporto con il cibo e portarli ad una rinnovata naturalezza, avremo vinto la battaglia per la nostra salute.

Il linguaggio del libro è adatto proprio a loro, ai ragazzi; e questo mi fa pensare a recite scolastiche molto più utili, forse, di dotte ma noiose conferenze!

Chissà se vedremo Don Merlo in giro per le nostre scuole? Sarebbe davvero un grande risultato!

Auguri e ... buon appetito, Don Merlo!

LA FESTA PERDUTA
di Davide Fischanger

Vladimiro: Avresti dovuto essere un poeta.
Estragone: Lo sono stato. (Indica i propri cenci) Si vede, no?

In una stanza dove Qualcuno è atteso, l'Inatteso si presenta. È Arlecchino che è tornato, e attraversa la soglia.

Se fosse privato di tutti gli altri suoi attributi, questo gesto soltanto basterebbe a connotarlo e a produrne lo svelamento all'occhio dello spettatore smaliziato, cioè moderno. E in effetti, la creatura chiamata Don Merlo, si fa portatore del gesto originario con la naturalezza propria di un *dominus arlechinorum* (occorre ricordare che il titolo di Don viene da Dominus?), o di un adepto ai culti della psicagogia: varca, apre una via (da quanto tempo?) disertata e riporta la sua presenza elementare al centro della scena.

Chi varca una soglia ha un potere che stordisce, che paralizza lo sguardo e la lingua di ogni interlocutore. Ma è un potere che a sua volta consuma e rinnova. Arlecchino è la sua metamorfosi, Don Merlo il suo doppio.

Padre di mille figli, signore di mille anime, Arlecchino esegue un volteggio impossibile alla carne mortale e sceglie (con lo stesso senso di necessità con cui può scegliere chi è perduto) di raccogliersi in una creatura celibe, remota, sapienziale.

Don Merlo ha con sé una gallina viva e un libro. Entrambi doni ambigui, essi servono a sancire la sua autorevolezza, i suoi titoli, che non trovano giustificazione altra che in sé stessi, come una gallina è una gallina e come un libro non può che chiamarsi "A pranzo co' Don Merlo".

Oppure, con altre parole, il dono è il gesto che qualifica: chi è Don Merlo/Arlecchino? Ma è ovvio: colui che reca il libro.

Don Merlo, ineffabile dannato buñueliano, giunge ad un banchetto che non ci sarà. Che non ci può più essere. La festa è perduta, e con essa i suoi signori. È l'epoca, si direbbe.

Don Merlo, apre e chiude in continuazione il triangolo familiare: cos'altro sono Kalandrina e Bim se non l'unico luogo possibile di un ritorno impossibile? Il luogo dove la lumaca e la tartaruga possono essere e non essere lo stesso animale, il luogo d'approdo di ogni reduce o di ogni avventuriero, dell'Eduardo di Napoli Milionaria o dell'Odisseo della casa di Itaca (sto citando due nomi e due luoghi, dove al banchetto, tappa finale di un percorso di morte, si giunge da mendichi, seppur con entrambe le braccia).

Don Merlo, creatura lunare, non intercede, ma complica. Il patchwork della giubba arlecchinesca si è stinto ed è scivolato sul linguaggio, un linguaggio viscoso e inconsistente come brillantina, attraverso il quale nessuno si illude di poter più *parlare* o mangiare la verità.

È l'epoca, si direbbe di nuovo.

Per quest'epoca Don Merlo si è inventato da solo. Si è tirato fuori dal pantano afferrandosi per il colletto. Ha eseguito un singolare volteggio, infine, simile a quelli del suo remoto predecessore, quell'antico signore della crapula e della merda (anzi della *merdra*), creatura infera, venuto non per essere preso ma per prendere.

*

Don Merlo è una Maschera! Bisogna capire se sia tragica o comica!

(Davide durante la presentazione del libro)

VERITÀ INGANNEVOLI: L'OSSIMORO SVELATO

di Michele Mercogliano

A pranzo co' Don Merlo descrive una vicenda molto singolare, e per certi versi complessa, sia per i contenuti presenti nell'opera sia per la varietà di intenti che ne sottendono la struttura.

È un'opera di teatro che, come dicevamo, nella sua pur evidente linearità dialogica, si presta a una diversa chiave di lettura (informativa, linguistica, morale, scientifica), conservando, al tempo stesso, una coerenza e una continuità dei moduli espressivi presenti nei precedenti lavori dell'A., che, con un'intuizione felice e originale, ripropone in una veste diversa la disamina sul linguaggio della *chat*.

A pranzo co' Don Merlo è l'atto di affermazione e di autonomia del puro significante, rispetto al relativo significato; è la consacrazione del segno linguistico, destituito di senso, rivelatore del gusto per l'indagine psicologica: il linguaggio ha qui la funzione di scrutare l'individuo e di rappresentarlo nei tratti essenziali.

Paradossalmente, il linguaggio della *chat*, che l'A. pone sapientemente sulla bocca di Kalandrina, anziché essere sinonimo di modernità e di cambiamento, identifica un mondo "vecchio", refrattario ai mutamenti socio-culturali, ingabbiato nelle "griglie" mediatiche.

Si conferma, attraverso questa immagine simbolica del *non-rinnovamento*, il giudizio negativo espresso più volte dall'A. nei confronti dell'universo culturale della *chat*, e soprattutto verso la codifica di un messaggio sorretto dall'incoerenza sintattica e dall'anarchia grammaticale: Kalandrina è l'archetipo di un immaginario collettivo, ostile ai cambiamenti, conservatore e che diffida delle novità.

Un lessico trepidante, e a volte turbato dalla veemenza di un atteggiamento dissacratore verso convinzioni e sentimenti radicati nella collettività, ritrae l'immagine di Bimb – senza dubbio il personaggio centrale della vicenda. Bimb è la personificazione di un ricambio generazionale, che vive il dramma di un'evidente dicotomia ideologica, dimostrando nel contempo una maggiore e progressiva sensibilità verso le nuove teorie introdotte dalla ricerca scientifica.

Don Merlo è il moderno evangelizzatore che si fa portatore del messaggio della nuova scienza medica, finalizzato a sovvertire un patrimonio di nozioni scientifiche, profondamente radicato nella coscienza popolare: egli utilizza un linguaggio che si attesta su un registro formale e ricercato; la codifica del suo messaggio ha, principalmente, una finalità emotiva e conativa. Don Merlo è un'immagine autorevole, l'apostata della medicina tradizionale, l'eroe "positivo" in grado di mettere in discussione il bagaglio di certezze acquisite dall'opinione pubblica, soprattutto attraverso l'incessante azione divulgativa dei media.

Teatro

La serie *A pranzo co' Don Merlo*

La serie, si presenta in due versioni: *L'ospite che non mangia!* (titolo iniziale: *A pranzo co' Don Merlo – L'ospite che non mangia*), del 2007, e la variante *Amabile sembrerai!, se la verità nasconder saprai!*, pubblicata nel 2010.

*

?Le differenze sostanziali fra le due pubblicazioni?

- *L'ospite che non mangia!* - a) si sofferma sui valori sociali (presunto carattere educativo di alcune favole, popoli oppressi, lotta contro la criminalità); b) il personaggio **Voce** non è presente nella variante; c) à un finale articolato, psicologico-grammaticale.
- In *Amabile sembrerai!, se la verità nasconder saprai!* - d) Il testo è esclusivamente medico-nutrizionistico (mancano, appunto, i riferimenti di cui al punto a); e) sono spostati alcuni dialoghi; f) l'attenzione, in **Dopo pranzo**, è maggiormente rivolta su Kalandrina; g) il personaggio **Ombra** non è presente in *L'ospite che non mangia!*.

L'ospite che non mangia! include, in più, le citazioni e fonti:

Letteratura teatrale e cinematografica – *Decameron*, Boccaccio; *Dieci piccoli indiani* (*Ten Little Niggers* – titolo originale *And There Were None*), A. Cristhie; *La piccola principessa*, regia di Walter Lang, 1939; *Quando ce l'hai nel sangue*, raccolta "I cancelli dell'Eden", Ethan Coen; *Le avventure di Pinocchio*, Collodi. **Televisione** - *StudioAperto1*, Italia 1 (Mediaset).

Teatro

Sul crudismo

di Angelo Natale (da vivocrudo.it)

I precursori del Crudismo, o Alimentazione crudista, furono gli Esseni, setta ebraica che viveva in prossimità del Mar Morto. Le indicazioni del loro "Vangelo Esseno della Pace", scoperto negli archivi Vaticani nel 1947 dal filosofo, psicologo e archeologo Edmond Bordeaux-Szekely, sono indirizzate oltre che allo spirito, anche al corpo:

[...] Non uccidete né uomini né animali né il cibo che va nella vostra bocca... se vi nutrite di cibi vivi questi vi vivificheranno, se uccidete il vostro cibo, il cibo morto vi ucciderà... la vita viene dalla vita, dalla morte viene sempre la morte... ciò che uccide il vostro cibo, uccide anche le vostre anime... i vostri corpi diventano ciò che mangiate, come le vostre anime diventano ciò che voi pensate... perciò non mangiate ciò che il gelo e il fuoco hanno distrutto, perché i cibi bruciati, gelati e decomposti, bruceranno, geleranno e decomporranno il vostro corpo... mangiate frutti ed erbe alimentati e maturati dal fuoco della vita [...]

La riscoperta del crudismo, nell'ultimo secolo, si deve a naturalisti o medici "indipendenti", tra i quali: H. M. Shelton, massimo esponente dell'Igiene Naturale (la "Scienza della salute"), il quale consiglia, oltre alla dieta idrica e al crudismo, l'esercizio fisico e un buon atteggiamento mentale verso la vita. Max Bircher Benner (medico svizzero), che, nonostante fosse deriso dai colleghi del tempo (1903), aprì una clinica (che porta ancora il suo nome), il cui punto di forza è il trattamento dietetico (frutta, verdura, semi oleosi e cereali in fiocchi). Gandhi, uomo politico indiano, nel suo libro "Regime e riforma alimentare" (1949) afferma: *Per liberarsi da una malattia, occorre sopprimere l'uso del fuoco nella preparazione del pranzo.*

Sulla terra, le uniche specie che si alimentano con cibi cotti sono l'uomo e gli animali domestici. E il cambiamento delle abitudini alimentari negli animali domestici, ha portato, come diretta conseguenza, l'aumento del numero di veterinari.

La vita nasce cruda: tutti i processi biologici si svolgono entro certi limiti di temperatura; temperatura entro cui cellule e tessuti svolgono le loro attività vitali. Prima dell'utilizzo del fuoco, l'uomo assumeva dall'ambiente cibi crudi, e la vita passava, direttamente, dal cibo all'uomo, come in tutti gli altri animali. Il fuoco, con le sue seduzioni, ha generato una frattura, una separazione tra la natura (con i suoi processi biochimici e vitali) e l'uomo. La cottura del cibo uccide la vita dell'alimento; ecco ché, una volta seminati, il chicco di grano crudo germoglia, quello di grano cotto marcisce.

Il dr. Kouchakoff, medico svizzero di Losanna, dopo anni di studi su migliaia di persone, in un saggio del 1937 dimostra che, ogni volta che mangiamo cibo cotto, si determina nell'organismo la *leucocitosi* (aumento dei globuli bianchi): l'organismo attiva una reazione di difesa verso un cibo che non riconosce come adatto all'organismo. Secondo la medicina ufficiale la *leucocitosi digestiva* è fisiologica, ma nessuno si domanda il motivo per il quale questo processo non si determini con i cibi crudi. L'italiano dr. Lusignani, con teorie ancor più lungimiranti e innovative, nel 1924 aveva dimostrato che, assumendo cibi crudi, l'organismo si rilassa, e, rispetto al calibro vasale, si determina una vasodilatazione con *leucopenia* (diminuzione del numero dei globuli bianchi); cibandosi con cibi cotti, invece, si verifica una vasostrizione, e un aumento dei globuli bianchi.

Avvicinarsi al crudismo è semplice, ma ci vuole gradualità, e, nelle fasi iniziali, essere seguiti da persone competenti.

L'amore di Gesù, per gli animali, finora tenuto nascosto

Sue parole contro il mangiare carne, e sul modo di alimentarsi¹⁵

Gesù

"In verità, Io vi dico, che sono venuto nel mondo per abolire tutti i sacrifici di sangue e il cibarsi della carne degli animali e degli uccelli che vengono macellati dall'uomo".

"Smettete di mangiar carne, poiché Io non ne parlai ai vostri padri, né lo comandai loro quando li liberai dall'Egitto". "Non sta scritto che in principio Dio destinò a tutti gli esseri in carne ed ossa di cibarsi dei frutti degli alberi, dei semi e delle erbe? Ma della casa di preghiera hanno fatto una spelonca di ladri e anziché compiere sacrifici puri d'incenso hanno imbrattato di sangue i Miei altari ed hanno mangiato la carne degli animali macellati. Ma Io vi dico: non versate sangue innocente, né mangiate carne".

"Chi trae profitto dall'ingiustizia inflitta ad una creatura di Dio, non può essere retto. E tantomeno coloro che hanno le mani macchiate di sangue oppure la bocca infettata dalla carne possono trattare cose sacre o insegnare i misteri del cielo. Dio dà come nutrimento i cereali e i frutti della terra; e per l'uomo retto questo è l'unico giusto cibo per il corpo".

"Perciò Io dico a tutti coloro che vogliono divenire Miei discepoli: non macchiate le vostre mani spargendo sangue e fate sì che le vostre labbra non tocchino carne; infatti, Dio è retto e buono ed ha comandato che gli uomini vivano solamente dei frutti e dei semi della terra".

"I Miei discepoli Mi portarono pani e uva da moltiplicare. In quel giorno Mi vennero portati anche pesci morti da moltiplicare. Quando presi nelle Mie mani quella sostanza morta, spiegai agli uomini che il potenziale di forze del Padre, l'alta forza vitale, si era ampiamente ritirato dai pesci e che Io non avrei creato pesci viventi per poi ucciderli. Spiegai agli uomini che la vita si trova in tutte le forme di vita e che l'uomo non deve ucciderle intenzionalmente ... Dissi loro a senso: ... vi voglio mostrare che gusto hanno le cose viventi, il pane e i frutti, e metterli a confronto col cibo morto. Con le energie della terra, creai per loro pesci che contenevano poca sostanza spirituale. Diedi loro i pesci morti e comandai loro di mangiare anche pane e frutti, affinché riconoscessero la differenza tra il cibo vivente e quello morto, tra il cibo ad alta e quello a bassa vibrazione." "E per quanto riguarda ciò che ti occorre per vivere: guarda i campi, come sono fertili e rigogliosi e gli alberi che portano frutti e le erbe! Che vuoi di più di quanto ti dà l'onesto lavoro delle tue mani? Guai ai forti che abusano della loro forza! Guai al furbo che ferisce le creature di Dio! Guai ai cacciatori! Perché essi stessi verranno cacciati".

"Gesù, a un giovane che Gli portò conigli e colombe vive, perché li mangiasse con i Suoi discepoli: "Non sai che in principio Dio diede all'uomo come cibo i frutti della terra, e non lo fece inferiore alla scimmia o al bue o al cavallo o alla pecora; perché dunque dovrebbe uccidere le creature che convivono con lui per consumarne la carne ed il sangue? [...] Perciò lasciate in libertà le creature, affinché gioiscano in Dio e non siano motivo di colpa per gli uomini".

¹⁵ Informazioni estrapolate da appunti di Vittorio Panza (ilcavallobianco-perlaliberta.it), estratti dallo scritto apocrifo *Il Vangelo della vita perfetta* (Humata Verlag, Bad Homburg, 1968), e *Il Vangelo di Gesù* (Verlag DAS WORT, Rottweil, 1968). *Il Vangelo della vita perfetta* è un "vangelo originario di ispirazione cristiana, che costituisce uno dei frammenti più antichi e più completi del cristianesimo originario; e viene conservato in un convento buddista del Tibet, dove fu nascosto dalla comunità degli Esseni per essere protetto dalle mani di falsari" (G. J. R. Ouseley).

Estratto di lettera, sul *Corriere della Sera*, del prof. Paolo Bellavite

Patologia generale, Università di Verona

In riferimento alla lettera sull'omeopatia dei professori Remuzzi, Mannucci e Garattini pubblicata sul *Corriere* dell'11 febbraio (2007, n.d.a.), noto che la loro critica si basa su due tesi che non sono scontate né dimostrate. La prima tesi è che tale metodo terapeutico non sarebbe clinicamente efficace e a sostegno delle loro affermazioni citano un lavoro recentemente pubblicato dalla rivista *Lancet*. I lettori dovrebbero sapere che quest'ultimo lavoro è stato molto criticato dalla comunità scientifica degli esperti della materia perché è inficiato da errori metodologici tra cui l'aver arbitrariamente selezionato 8 pubblicazioni con risultati negativi, da una messe di 110 lavori omeopatici con risultati prevalentemente positivi, e basato su queste soltanto le conclusioni. Inoltre, per un giudizio qualitativo sono stati usati esclusivamente criteri sviluppati per i farmaci allopatici, senza tener conto delle specificità della cura omeopatica, del gradimento, degli effetti avversi e dei costi. Infine, si è confuso il problema dell'efficacia clinica con quello dell'effetto <<placebo>>: il lavoro di *Lancet*, ammettendo che fosse valido, dimostrerebbe che l'efficacia dell'omeopatia è equivalente a quella di un placebo; ma non dimostra affatto che l'omeopatia è inefficace. Anche ammettendo che l'omeopatia fosse solo un buon placebo (ma per la maggior parte della letteratura non lo è), essa sarebbe ugualmente efficace, appunto come un buon placebo e quindi una valida opzione terapeutica in molti casi. La seconda tesi degli illustri professori è quella tradizionale, secondo la quale l'omeopatia non può funzionare perché i medicinali omeopatici non contengono molecole. Questa obiezione è notevolmente imprecisa sia perché la maggior parte dei medicinali omeopatici contengono dosi (piccole) di molecole, sia perché, anche considerando quei medicinali che sono così diluiti da non contenere più molecole, vi sono prove che essi hanno un'effettiva azione biologica, mediante meccanismi di tipo biofisico. Tali prove sono reperibili nelle banche dati internazionali e sono compendiate in un recente libro del prof. Sukul intitolato <<Farmacologia delle alte diluizioni>>. Inviterei i colleghi farmacologi a leggere questi lavori prima di ripetere tesi ovvie al senso comune ma scientificamente superate. Mi pare sia una battaglia di retroguardia quella tendente a screditare un approccio terapeutico che, anche se non privo di problematiche critiche, andrebbe rivalutato e meglio indagato.

Io!, tu!, e un calice di urina di mucca!

<<Un'inflessibile organizzazione Indù, nota per la sua opposizione all'importazione di alimenti occidentali, sta progettando il lancio di una nuova bevanda analcolica a base di urina di mucca, un animale ritenuto sacro in molte zone dell'India. La Rashtriya Swayamsevak Sangh (Rss) ha dichiarato che la bevanda sarà sottoposta a test di laboratorio per i prossimi due o tre mesi, ma non ha comunicato la data precisa in cui sarà messa in commercio. Ancora non è chiaro che sapore avrà, ma la Rss ha detto che il liquido prodotto dalle mucche sacre venerate dagli induisti sarà mischiato con prodotti come l'aloe vera e l'uva spina, adatti per combattere il diabete e il cancro. Molti Indù credono che l'urina delle mucche abbia proprietà benefiche e la bevono spesso durante le celebrazioni religiose. L'organizzazione, che punta a trasformare la società indiana e a stabilire la supremazia della maggioranza Indù, ha riferito di non aver ancora deciso un nome e un prezzo per il nuovo prodotto. "L'urina di mucca è benefica per circa 70-80 malattie incurabili come il diabete", ha detto a Reuters per telefono Om Prakash, direttore del dipartimento per la Protezione dei Bovini della Rss.>>

Matthias Williams, da New Delhi (Reuters), febbrajo 2009

<http://it.reuters.com/article/entertainmentNews/idITMIE51B0EO20090212>

La salute, attraverso la de-acidificazione del corpo, e le combinazioni alimentari

di Gabriella Filice

*“Chi non troverà tempo per la salute,
lo troverà, poi, per la malattia”*

Poiché in Italia, e nei giorni nostri, non è praticata né dallo Stato né dalla medicina ufficiale una prevenzione delle malattie e una cura della salute, dobbiamo assumerci, noi, da soli, la difesa della nostra salute!

Fra le misure, importanti, quelle di evitare un apporto troppo alto o troppo basso di sostanze, e, contemporaneamente, evitare sprechi o eccessi energetici, beni voluttuari di consumo, e quei comportamenti che producono acidi e più tardi scorie. E, naturalmente, godersi, il più possibile, sole, aria ed acqua!

Saper mangiare non è facile! E mangiar sano è ancora più difficile! Lo è, anche per coloro che della nutrizione hanno fatto la propria professione.

Purificare il nostro organismo è il primo requisito per aspirare a una vita serena e in piena salute, e, per questo, bisogna soltanto sapere da quale punto iniziare il cammino.

Spesso, sono proprio i sintomi i migliori alleati per il benessere, perché sono loro che più ci tormentano, e più ci mettono sulla strada giusta per la rinascita.

Il corpo umano è stato progettato alcalino e quando c'intossichiamo, mangiando gli alimenti sbagliati, eccedendo con le proteine, assumendo troppi cibi raffinati, bevendo poco e male, mangiando troppo, rinunciando alla nostra giusta dose di serenità, dormendo poco e male, e vivendo in maniera pigra ed oziosa, **l'organismo si acidifica**.

Alcalinizzarsi significa avvantaggiarsi di un trampolino energetico per perseguire un livello di salute del corpo della mente e dell'anima ottimale.

Quando il corpo viene usato secondo le regole con le quali è stato progettato, la conseguenza è la salute globale che si riassume in un unico comune denominatore: corpo, mente e anima.

La gente non si cura molto delle insidie che un pasto può nascondere; e l'aforisma Ippocratico, *che il cibo sia la tua medicina, e la tua medicina il tuo cibo*, è per lo più, ignorato o dimenticato.

Se, al momento della nascita acquisiamo ufficialmente il diritto alla vita, non ereditiamo, purtroppo, il “diritto alla salute”! Questo diritto dobbiamo conquistarlo con fatica e, una volta raggiunto, difenderlo “con i denti”.

Con la deacidificazione dell’organismo, la rimineralizzazione dello stesso, e le combinazioni alimentari, si avrà la grande opportunità di potersi prendere cura di sé stessi, di volersi bene, senza delegare altri per il proprio benessere. E ricordatevi, che “Chi non troverà tempo per la salute, lo troverà, poi, per la malattia”.

1 - DEACIDIFICAZIONE

“I processi vitali del nostro organismo hanno luogo solo se il pH è stabile e leggermente alcalino. Se il pH tissutale è costantemente su valori acidi significa che il sistema d’interazione dell’organismo è insufficiente e che esso soffre di accumulo di tossine acide o di una perdita di sostanze basiche quali sodio e calcio. Questo tipo di sofferenza, può manifestarsi con un eccessivo pallore del viso, dovuto alla contrazione dei capillari, con mal di testa, dolori reumatici, nevralgie, tutti disturbi che scompaiono in breve tempo e senza uso di analgesici, ricorrendo all’apporto di sostanze alcaline (citrati e bicarbonati)”, dottoressa Catherine Kousmine.

La vita cominciò nel mare, e ancora oggi il nostro corpo è composto da acqua per più del 70%. Il valore del pH dell’acqua marina è pari a 8-8,5. Il nostro corpo mantiene un valore pH costante di 7,4, con lievi, minime oscillazioni; se scendesse solo di poco, sarebbe la nostra morte. La nostra vita perciò dipende dal fatto che il nostro corpo rimanga nell’ambito neutro, meglio se leggermente basico. Nella medicina naturale l’equilibrio fra acidi e basi del corpo è il fondamento più importante di ogni trattamento, senza il quale non può funzionare nessun’altra cura.

Spesso, l’equilibrio acido-basico è spostato a favore degli acidi provocando innumerevoli disturbi alle reazioni biologiche nel corpo, attraverso il processo metabolico (cioè, le trasformazioni che avvengono nel nostro organismo, per produrre energia, catabolismo e anabolismo, digestione, degradazione degli alimenti, ecc.), si formano diversi acidi nel corpo, come acido urico, anidride carbonica, acido lattico, acido acetico e persino acido salico, che accelerano il livello di acidificazione del corpo, nonché, la distribuzione della cellula se non vengono eliminati da reni sani.

Gli acidi hanno un influsso distruttivo, possono distruggere persino pietre e metalli; infatti, se restano nel corpo senza essere neutralizzati dalle basi, conducono inevitabilmente alle più diverse malattie. La morte delle foreste è da ricondurre all'iperacidità del terreno, causata dalle piogge acide, che in pochi anni hanno anche potuto rovinare chiese antiche di secoli, facendo rimanere dopo poco tempo le statue senza volto. Se gli acidi riescono a distruggere in questo modo la pietra, si può immaginare quale pericolo rappresenta l'iperacidità per il nostro corpo?

Le malattie non sono affatto qualcosa d'inevitabile, come ce lo dimostrano, ancora ai tempi d'oggi, gli "Hunza" e gli altri popoli molto longevi: la salute è la nostra condizione assolutamente naturale. Le nostre malattie ce le siamo coltivate con un comportamento sbagliato per anni, come per esempio le carie e le altre innumerevoli malattie, che hanno come unica causa ed unico motivo: l'iperacidità.

Se siamo consapevoli che nessun cibo offerto dalla natura contiene originariamente acidi, possiamo capire che il nostro metabolismo non è predisposto ad utilizzarli.

Gli stessi acidi della frutta vengono eliminati con il processo di maturazione. Mangiarla acerba significa nuocere il nostro corpo.

Le nostre abitudini poco naturali ci portano ad abbassare la nostra componente basica, causando, nella maggior parte delle persone, una iperacidità nel corpo. Perciò, è categorico assumere frutta e verdura.

Il corpo cerca di neutralizzare l'eccedenza acida quando riesce ancora ad assumere delle basi attraverso il tessuto connettivo, i vasi sanguigni e le ossa. Con ciò però, il corpo si demineralizza, le arterie e le ossa diventano fragili, e questo conduce ad infarto cardiaco, al colpo apoplettico, all'osteoporosi ecc.

Ma chi l'avrebbe pensato, che anche la caduta dei capelli, le depressioni, gli eczemi e la carie fossero conseguenze dell'iperacidità? Un organismo acido non può mai essere sano. Più grande è il sovraccarico di acido, più grave è la malattia.

Regolazione chimica del corpo

La regolazione chimica del corpo è fondamentale, e determinata dal gioco degli acidi e delle basi. Acidi e basi pervadono in ritmo alterno l'organismo umano.

L'uomo, il cui sangue ha un pH di 7,35 - 7,4, è un essere basico (alcalino). Questo importantissimo valore, e il suo sistema acidi-basi regola come un severo "contabile" la respirazione, la circolazione, la digestione, l'escrezione, le difese immunitarie, la produzione ormonale e molte altre cose. Tutti i processi biologici possono svolgersi correttamente solo quando sia garantito un determinato pH. Nel nostro corpo il ricambio acido-base è costantemente in atto.

In ogni cellula la produzione di energia è sempre accompagnata dalla formazione di acidi carbonici, ai quali si aggiungono altri acidi che assumiamo con i cibi o che si formano nel corso della loro metabolizzazione, dal nostro stress e pensieri negativi.

Il pH dell'urina invece oscilla tra il valore 4 (nei malati) e il valore 8 (nei neonati). Un valore alto è sinonimo di uno stato di salute. Dalla nascita in poi la vita dell'essere umano è un processo di costante decadimento, relativamente al pH delle sue cellule e della sua urina. Di anno in anno cellule ed urina diventano sempre più acide. Per 9 mesi il neonato è rimasto nel liquido amniotico della madre, che è basico e presenta un pH superiore a 8.

Ma questo non impedisce alla scienza ufficiale di sostenere che l'uso di soluzioni basiche nell'igiene del corpo danneggia la pelle.

Come se nel ventre materno la natura avesse commesso un errore, a cui poi noi dobbiamo porre rimedio usando per l'igiene del nostro corpo soluzioni chimicamente acide.

Il risultato è che sempre di più i nostri bambini soffrono di allergie della pelle, psoriasi, acne, neurodermite.

Vediamo perché: gli acidi sono il compagno costante delle malattie, le basi della salute.

Nel nostro corpo gli acidi e le basi sono come il giorno e la notte.

La forza vitale e la salute dell'uomo risiedono nelle basi (sono i minerali come calcio, potassio e magnesio e sono abbondanti nel nostro corpo), e gli oligoelementi (dal greco *oligos*, che significa poco abbondanti, come rame zinco manganese, ecc.).

Altrimenti il pH normale del sangue non si muoverebbe nella fascia compresa tra 7,35 e 7,45.

Il pH può allontanarsi da questi valori solo in misura minima, altrimenti subentrano condizioni critiche, che possono mettere in pericolo la stessa sopravvivenza.

Per impedire oscillazioni troppo forti il "chimismo" del corpo umano dispone di diversi ammortizzatori.

Uno dei quali è l'emoglobina, che si abbassa subito quando si verifica per esempio un'anemia.

Il rene è il nostro organo più importante per eliminare acidi superflui. L'igiene basilica di quest'organo può avere un'importanza decisiva. Nel sistema acidi-basi il polmone regola, con l'espiazione, l'espulsione degli acidi carbonici. Una buona espiazione è quindi importante e andrebbe favorita con appositi esercizi. Di qui la particolare importanza delle varie tecniche della respirazione.

Secondo recenti scoperte, anche al fegato spetta un ruolo importante nella regolazione del pH. Ma cosa fa il nostro corpo quando, nonostante l'attività di questi organi, il metabolismo residua acidi?

Gli acidi dopo essere stati neutralizzati dai minerali, possono essere provvisoriamente depositati nei nostri tessuti.

Nei nostri tempi, questo deposito provvisorio diventa, spesso, un deposito definitivo, con il risultato che comincia un processo di intossicazione e di invecchiamento, con tutto il corteo delle malattie della vecchiaia.

L'invecchiamento, in sostanza, è una costante intossicazione ad opera dei residui acidi, con tutti i mali che ne risultano. Il nostro invecchiamento fisico non è altro che un continuo consumo di minerali per neutralizzare gli acidi.

Quello più minacciato da un eventuale alterazione del bilancio basi-acidi è il cuore. Il cuore è un muscolo di grande potenza che, essendo in continua attività, consuma una grande quantità di energia, ciò richiede un intenso metabolismo. Gli acidi carbonici e lattici che si formano nel metabolismo devono essere trasportati. Ma se il mezzo di trasporto, il sangue, è già saturo di acidi, può verificarsi un accumulo di acidi anche nel muscolo cardiaco, con la conseguenza nei peggiori dei casi, di un infarto.

Una funzione acida del nostro organismo è utile. Quella dello stomaco come dispensatore di acidi, è decisiva per l'utilizzazione del ferro (*affinché il ferro possa essere assorbito dal nostro organismo è necessario che passi attraverso l'acidità dello stomaco perché consente di trasportare il ferro che è presente in natura, che ha 3 cariche positive, ha perso 3 elettroni in natura, quando arriva nello stomaco, grazie all'acidità, acquisisce un elettrone, quindi diventa un ferro con solo 2 cariche positive perché si è ridotto, è solo così che il nostro organismo riconosce il ferro se c'è un ferro ossidato con 3 cariche positive lo perde, inesorabilmente, quando invece ha acquistato solo 2 cariche positive, arriva all'intestino e nel duodeno viene preso dalla transferrina e viene trasportato*

verso il fegato nel fegato viene depositato in una struttura che si chiama ferritina e in un'altra che si chiama emosiderina) e la difesa chimica, assicurata da forti acidi gastrici, da virus, batterie funghi.

Il tessuto connettivo resta efficiente solo se, a intervalli, è riempito con acidi e basi, e poi vuotato.

Il prof, F. Sander, padre della teoria degli acidi e basi, parla di maree di acidi e basi.

Se quest'alternanza ritmica manca, il tessuto si danneggia, e in questo caso, il tessuto connettivo non può, attraverso il sangue, fornire alle cellule, e quindi agli organi, ossigeno e sostanze nutritive in quantità sufficiente.

Tutto il corpo viene coinvolto nella sofferenza, e, in tutte le malattie croniche, si nota un danno dei processi di scorrimento, che avvengono attraverso il sangue tra i reni e il tessuto connettivo.

Bisogna porre l'attenzione alle reazioni chimiche.

Non è sufficiente considerare l'alimentazione solo come fornitrice di calorie e tramite di sostanze vitali, perché nello stesso tempo essa fornisce sempre idrogenioni (è la quantità di idrogenioni che determina il grado di acidità).

Nella scelta del regime alimentare è importante tenere conto, oltre che delle sostanze nutritive e attive assimilate, anche del bilancio idrico, elettrolitico e acido-basico.

In questo caso è possibile anche rafforzare la capacità di auto guarigione dell'organismo, ed è possibile anche rinunciare all'impiego di medicinali ad alta intensità di azione che spesso hanno effetti secondari non trascurabili, ed esercitano un'azione acida.

L'acqua è il principale solvente per le sostanze del nostro corpo, le quali possono reagire e combinarsi chimicamente. È come se mettessimo un detergente nel lavello e poi non usassimo l'acqua per completare la pulizia. L'apparato digerente è un tubo che va dalla bocca all'ano; è alternativamente alcalino/basico e acido. Va pulito per bene.

I capelli sono il barometro della salute. Le condizioni generali di una persona che dipendono dall'alimentazione e dalla funzione intestinale si manifestano spesso in un'incipiente calvizie o in capelli che diventano sempre più sottili. Nei capelli possono depositarsi sostanze tossiche, come si può dimostrare per mezzo di analisi chimiche perfino dopo che siano passati molti anni.

In ogni caso, nella maggioranza delle persone che soffrono di alopecia, sia donne sia uomini, si può constatare un lieve innalzamento dell'acidità del sangue e inoltre una decalcificazione o demineralizzazione del cuoio capelluto, che ha lo scopo di neutralizzare gli acidi mediante la formazione di sali.

(Continua)

2 - COMBINAZIONI ALIMENTARI

La nostra digestione è possibile grazie agli enzimi.

Il primo enzima che interviene, nel processo digestivo, è la PTALINA, presente nella saliva; ed è per essa che bisogna masticare bene il cibo, perché la digestione inizia già nella fase della masticazione. A questo livello sono digeriti i carboidrati.

Scendendo, troviamo, nello stomaco, la PEPSINA, che è un altro enzima, e l'ACIDO CLORIDRICO. La Pepsina attacca le proteine e, per essere attivato, ha bisogno di un ambiente acido. Per questo c'è l'Acido cloridrico, infatti nello stomaco troviamo un Ph che in fase digestiva arriva a 1,5.

Il Ph è un valore che misura l'acidità o la basicità.

Ogni alimento ha bisogno di un ambiente diverso per essere digerito. Quando non è rispettata questa "regola fisiologica", la digestione sarà più lenta, le molecole non verranno degradate in modo ottimale, e ci sarà pesantezza, fermentazione e putrefazione!

I **carboidrati**, per essere digeriti, hanno bisogno di un ambiente alcalino: i cereali, pane, pasta, iniziano la digestione, come anticipato, già in bocca, dove verranno amalgamati per bene attraverso la masticazione con la Ptalina, e dove ci sarà la trasformazione dell'amido in composti zuccherini più semplici.

Le **proteine** hanno bisogno di un ambiente acido. Ecco, perché, abbiamo quella forte acidità dopo un pasto ricco di proteine. La digestione avviene nello stomaco con un enzima specifico: la pepsina. Se si consumano contemporaneamente pasta e carne, si avrà una secrezione precoce di succo gastrico fortemente acido, che renderà impossibile l'azione della Ptalina e, di conseguenza, difficoltosa la digestione dei carboidrati.

Per quanto riguarda la **frutta** è sconsigliato ingerirla insieme con altri cibi. Questo perché la digestione avviene per opera di enzimi presenti in parti più distali dell'intestino e, quindi, se parte prossimale è impegnata nella digestione di altri macroalimenti, il suo percorso, verso la zona di digestione, verrà bloccato, e i suoi zuccheri, costretti a una permanenza più lunga nello stomaco, saranno soggetti a fermentazione, con conseguenza di gonfiori, flatulenza e rallentamento digestivo.

Le **combinazioni** alimentari da *evitare*, nello stesso pasto

- **NO**, a cibi **amidacei** (carboidrati) e cibi **proteici**. Carne, pesce, uova, formaggi, hanno bisogno di un ambiente acido, al contrario di pasta e pane.
- **NO**, a **diverse proteine**. Quindi, un no, a sogliola abbinata con formaggio; e no, alla carne con uovo sopra.

(Continua)

Le **combinazioni favorevoli**, nello stesso pasto

- **SÌ**, a cibi **proteici** e **verdure**. Per esempio, carne e insalata è una delle combinazioni migliori. Le vitamine e i Sali minerali delle verdure favoriscono l'assorbimento intestinale degli aminoacidi, i "mattoni" di cui sono costituite le proteine.
- **SÌ**, ad **amidacei** e **verdure**: per esempio, pasta e broccoli, o con verdure in genere.

(Continua)

Le conseguenze dell'acidosi corporea

di Giuseppe Russo¹⁶

(spunti, da alcune conferenze di Gabriella Filice)

“La salute, purtroppo,
non si eredita, come le malattie”
(scherzosa constatazione di Cinzia)

Allergie, Apparato osseo e delle articolazioni, Artrosi, *Burn out*, Caduta dei capelli, Calcoli della cistifellea, Cancro, Cavità orale, Cellulite, Circolazione sanguigna, Cura dimagrante, Cuscini di grasso, Cute, Denti, Depositi di colesterolo, Diabete, Disturbi della circolazione arteriosa, Disturbi intestinali, Ernia del disco, Ghiandole endocrine, Infarto e colpo apoplettico, Mal di testa ed emicrania, Malattie del tessuto connettivo, Micosi, Muscoli, Occhi, Osteoporosi, Reni, Reumatismi, Sistema nervoso, Stati d'animo, Stomaco, Unghie.

*

Cura dimagrante - Molta attenzione bisogna prestare alla deacidificazione, durante una cura dimagrante. Soprattutto nelle diete bisogna badare ad una accurata deacidificazione, perché, dimagrendo, si liberano molti acidi e, se questi, in mancanza di basi, non possono essere neutralizzati, si giunge inevitabilmente all'autointossicazione del corpo.

Burn out - Un numero di persone in aumento provano sempre più frequentemente la sensazione di “sentirsi spente”. Hanno la sensazione di essere arrivate all'ultima goccia della loro riserva energetica e ciò corrisponde ampiamente anche alla realtà. Il corpo ha raggiunto uno stato di iperacidità, le riserve basiche equilibranti sono esaurite, e l'iperacidità progredisce. Aumenta la sensazione di non avere più via d'uscita. In una tale situazione il primo passo da fare è quello di stabilire il valore pH nel corpo per poi provvedere alle contromisure idonee.

Stati d'animo - Mancanza di vitalità, tristezza, pensieri cupi, cattivo umore, depressioni, nervosismo, irrequietezza, irritabilità, ipersensibilità, paure, così come difficoltà di concentrazione e di memoria, sono da ricondurre, in gran parte, all'iperacidità. Con la deacidificazione possiamo arrivare ad un miglioramento notevole o a una guarigione totale. A ciò si aggiunga che la persona soggetta a pensieri negativi o a depressioni persistenti, indebolisce profondamente il proprio sistema immunitario e crea nel suo corpo un “ambiente acido”, anche senza un'alimentazione acida. Costui vive perciò in un conflitto interiore continuo; non solo gli costa molta energia che avrebbe bisogno altrove, ma diventa anche un continuo peso per il suo corpo.

Allergie - Esse sono in aumento, e i nuovi allergeni risultano, per la maggior parte, impotenti.

Apparato osseo e delle articolazioni - La perdita di minerali nelle ossa conduce all'osteoporosi; all'osteomalacia (rammollimento per decalcificazione delle ossa); al rachitismo; a ripetute fratture ossee e alla loro ritardata guarigione; al frequente scricchiolio, soprattutto di mattina, delle articolazioni; ai legamenti troppo tesi; all'artralgia mobile; a infiammazioni frequenti ai legamenti articolari. Irrigidisce e rende dolorose le articolazioni; limita i movimenti.

¹⁶ Pizzajuolo in Cassino, FR, con la propria pizzeria “La padella”.

Artrosi - Essa non è una manifestazione dell'invecchiamento! L'artrosi si presenta maggiormente nella vecchiaia, soltanto perché nelle cartilagini sono contenute molte basi che vengono estratte quando il corpo soffre di iperacidità. Movimento, e assunzione di calcio, magnesio, e vitamina C, aiutano moltissimo. L'obesità, che può essere condizionata dall'iperacidità, aggrava questa situazione perché le articolazioni sono inutilmente sovraccaricate.

Caduta dei capelli - Il cuoio capelluto è un deposito ricco di minerali, dal quale vengono nutriti i capelli. La caduta dei capelli non è di causa soltanto genetica, ma è aiutata, o causata, da un "tessuto acido". Anche l'alopecia, l'incanutimento precoce, e le allergie del cuoio capelluto, possono essere conseguenze di un'iperacidità. Gli sportivi sono una categoria a rischio, perché la produzione elevata di acido lattico, per via di grandi sforzi muscolari, sottrae sostanze minerali al cuoio capelluto.

Calcoli della cistifellea - I calcoli alla cistifellea, come quelli ai reni, possono essere la conseguenza dell'iperacidità.

Cancro - Per il premio Nobel, prof. Warbur, il cancro necessita, sempre, di un ambiente acido. Egli scoprì che la cellula tumorale vive, prevalentemente, secondo l'originario principio metabolico della fermentazione; stabilendo che, un'alimentazione attiva di fermentazione (come quella dei nostri tempi) è cancerogena. L'intestino, se sovraccarico di acidi, accelera l'indebolimento del sistema immunitario e la disgregazione delle cellule. Tutti noi produciamo cellule cancerogene, anche più volte il giorno, ma, un sistema immunitario sano riconosce ed elimina le cellule degenerate. In un sistema immunitario debole, spesso conseguenza dell'iperacidità, può avvenire un'eccessiva crescita delle cellule tumorali. Un ruolo determinante consiste nel processo di ossidazione, ovvero della fermentazione. Anche i pensieri negativi e le impressioni distruttive danneggiano il sistema immunitario.¹⁷

Cavità orale - Infiammazioni della bocca, gengivite, faringite, paradontosi, e lesioni della cavità orale.

Cellulite - La cellulite, o pelle a buccia d'arancia, ha tre cause: 1. l'effetto degli ormoni femminili; 2. cellule di tessuto adiposo ingrossate; 3. l'iperacidità dei tessuti. Un'alimentazione ricca di basi, e un temporaneo apporto basico aggiunto, eliminano gli acidi in eccesso, creando, così, i presupposti per una riduzione delle grasse del tessuto adiposo. E, più l'iperacidità persiste, più l'effetto di "invecchiamento precoce" si fa sentire! Però, questo fenomeno è reversibile, se si raggiunge, e si mantiene, un equilibrio acido-base interno. E, se aggiungiamo regolari massaggi alla pelle, e bagni con il bicarbonato, la cellulite si controlla.

Circolazione sanguigna - Ipotensione; oscillazioni della pressione e cattiva circolazione sanguigna; predisposizione a emorragie, a geloni, all'anemia, all'innalzamento dei valori del colesterolo e degli acidi urici nel sangue.

Cuscinetti di grasso - Essi rappresentano un rischio per la salute, perché, poiché il grasso lega i veleni, i cuscinetti di grasso sono dei "depositi tossici". E l'aggiunta dei problemi psichici provoca un condizionamento di varie patologie. Questi depositi diventano pericolosi durante una dieta severa, perché mettono improvvisamente in circolazione grandi quantità di acidi depositati, fino a condurre ad un sovraccarico del corpo, o al collasso. Quindi, prima di programmare una dieta, è indispensabile provvedere a una de-acidificazione (vedi "Cura dimagrante").

¹⁷ Ciò che ci rende "acidi", ci allontana dalla vita, e, infine, ce la toglie. Ragion per cui, è importantissimo risolvere conflitti, possibilmente sul nascere, prima che causino danni irreversibili.

Cute - Il corpo cerca di eliminare gli acidi in eccesso anche attraverso la pelle. Se non ci riesce completamente, pure perché sudiamo troppo poco, insorgono eczemi, pustole, dermatosi, acne, arrossamenti, pelle troppo secca o screpolata, prurito continuo, pelle pallida o smorta, impurità, comedoni, e macchie scure. Attraverso una deacidificazione del corpo, possono essere migliorate, o guarite, gravi malattie della pelle, e con risultati visibili dopo pochi giorni. Un sovraccarico di acidi nella cute può, inoltre, far insorgere le micosi.

(Continua)

Alimentazione e insulina

di Claudia Casale ed Elisabetta Celozzi

(spunti, da alcune conferenze di Gabriella Filice)

- *Cos'è l'insulina?*

È un potente ormone prodotto dal *pancreas* in risposta a un'alimentazione con prevalenza di carboidrati. Quando è alta, essa provoca gravi problemi; ma, se mantenuta nei giusti livelli fisiologici, apporta benessere ed energia.

Il suo cammino.

I carboidrati, quando arrivano nell'intestino, vengono scissi in zuccheri semplici, e assorbiti a livello della mucosa intestinale; poi, passano nel flusso ematico, dove stimolano il pancreas a produrre insulina, la quale trasporta il sangue ai tessuti, legandosi a ricettori tissutali. L'insulina trasporterà le molecole di zucchero sia al fegato e ai muscoli, sotto forma di *Glicogeno*, sia al tessuto adiposo, nella forma di *Trigliceridi*.

L'insulina è fondamentale per l'uomo, perché permette di tenere la glicemia a livelli costanti, ed evita che il sangue si trasformi in uno scioppo.

Se, quando mangiamo, ingeriamo troppi zuccheri, il nostro corpo non riesce a metabolizzarli, e interviene il pancreas, con l'insulina, per trasportare le molecole di zucchero, e mantenere la glicemia entro i valori normali.¹⁸

Sarà l'indice glicemico che ci dirà quanto velocemente un determinato carboidrato si trasformi in glucosio sanguigno. Esistono tabelle dove sono citati gli alimenti con indice glicemico più alto e più basso; e, in base a questa gerarchia, potremmo scegliere i cibi più adatti a noi.

Ovviamente, se assumiamo alimenti con indice glicemico più alto, maggior insulina sarà secreta, e più lavoro ci sarà per il pancreas. Più insulina sarà secreta, più glucosio si preleverà, con bruschi abbassamenti della glicemia: il risultato sarà un'ipoglicemia reattiva o post-prandiale (la sonnolenza dopo un abbondante pasto a base di carboidrati). Se questo si verifica tutti i giorni, il pancreas si ritroverà gravato da un superlavoro, con conseguente indebolimento ed esaurimento.

Altro fattore, da tener presente, è l'alto contenuto di *grassi* (animale o vegetale) nella dieta, che non dovrebbe superare il 15-20% delle calorie totali giornaliere. Superate queste percentuali, i grassi si depositeranno sulle pareti dei vasi sanguigni, attorno alle molecole di glucosio, attorno a quelle d'insulina, formando un sottile strato isolante, che impedirà un agevole trasferimento del glucosio dal flusso circolatorio alle cellule. Il glucosio, non riuscendo ad abbandonare il sangue, farà alzare la glicemia, e il pancreas manderà l'insulina, e, di conseguenza, ci sarà il circolo del malessere!

Il corpo ha previsto un aiuto per il pancreas: le *ghiandole surrenali*, che intervengono quando il pancreas ha perso le sue energie.

Queste ghiandole producono l'*adrenalina*, ormone che stimola la funzione pancreatica perché aumenti la produzione d'insulina. Si capisce che, se non ci sarà un equilibrio alimentare, tutto questo stresserà i due organi (ghiandole e pancreas).

¹⁸ Fra i 60 e i 130 milligrammi per decilitro: un valore inferiore o superiore rappresentano un pericolo per il nostro organismo.

Stress e ghiandole surrenali: le surrenali sono costantemente disturbate dalla vita stressata; e, per fronteggiare quest'esaurimento, si ricorre al caffè, al sale, allo zucchero, alle sigarette, all'alcool, ecc. Queste sostanze sono nervine, e stimolando la liberazione di ormoni surrenali, aggiungono stress allo stress. E doppio stress sarà anche per il pancreas. Il risultato? La "Sindrome della fatica cronica", e la "Fibromialgia".

Altro fatto importante, che accade se i livelli d'insulina si alzano, sono 1) l'attivazione di enzimi che favoriscono la produzione di tessuto adiposo; 2) l'effetto negativo su alcuni ormoni chiamati prostaglandine (*PGE1 - PGE2*).

- Le *PGE1* (buone):
 - sono 1) antinfiammatorie; 2) vasodilatatorie (dilatano i vasi sanguigni); 3) ipotensive; 4) fluidificanti (antiaggreganti);
 - controllano la proliferazione cellulare (anti-tumorali); aumentano la risposta del sistema immunitario.
- Le *PGE2* (cattive):
 - sono 1) pro-infiammatorie (intensificano le infiammazioni); 2) vaso costrittori (aumentano i valori della pressione); 3) ipertensive; pro-trombotiche (favoriscono la produzione di trombi-coaguli di sangue);
 - abbassano le difese immunitarie; facilitano l'aggregazione piastrinica; stimolano la proliferazione cellulare.

(Continua)

*Maradona e Gigi D'Alessio: falsi miti?*¹⁹

Caro collega, permettimi di dirti che adori falsi dèi!

Tu mitizzi persone che del denaro hanno fatto una ragione di vita!, trascurando chi ha giustificato la propria esistenza per affermare il benessere e la giustizia nella tua città! e nel Meridione!

Molti tuoi antenati - non lo sai!, o lo hai dimenticato! - hanno contribuito a cambiare il volto della tua Terra! Nel '700, il fior fiore dell'intelligenza del Regno - Pietro Giannone, Bernardo Tanucci, l'abate Antonio Genovesi, Ferdinando Galiani, il principe Gaetano Filangieri, Domenico Grimaldi - ha profuso il proprio impegno per aiutare Carlo III o Murat negli ardui progetti di riforma! Insieme, essi hanno realizzato grandi opere!, colpito la potenza politico-economica della Chiesa!, debellato la malaria e il brigantaggio che minacciavano i contadini!, combattuto i baroni che, nel possedere vastissimi e incolti latifondi, danneggiavano le forze lavorative e i bisognosi (e i "baroni", tu lo sai, esistono ancora)! Questi sono eroi!, ché hanno sofferto!, e alcuni sono morti!, per difendere gli interessi vitali della propria gente!, che sono quelli della tua città!, del tuo Sud!

I tuoi miti, in che cosa credono? Per che cosa lottano o soffrono? Maradona, Gigi D'Alessio giocano e cantano non per l'esaltazione dello sport! o della musica!; e neanche per il tuo bene!, bensì!, per il benessere personale!, per contratti multimiliardari! ?Ritieni, forse, che Maradona abbia giocato con la tua squadra del cuore per amore verso i Napoletani? ?Oppure, per volere divino? ?Ti fa paura pensare che abbia accettato perché allettato dalle enormi prospettive economiche che a lui si prospettavano? Nella tua Napoli, Diego ha trovato l'America! Egli esibisce auto di lusso e ville fantastiche! Soddisfa i desideri di sua moglie! e dei suoi figli!, finanche quelli più futili!, offrendoti, in cambio, che cosa? Fugaci emozioni! Ma la tua esistenza e quella di tanti tuoi concittadini non è cambiata! Vi assillano ancora i problemi economici!, personali! e famigliari!; e il costo della vita aumenta per voi!, ma non per il *Pibe de oro*!

La città, con lui, che cosa ha avuto in cambio? Due scudetti!, che il diario della tua famiglia!, i libri di storia!, di letteratura! o di filosofia non menzioneranno mai!

Il fanatismo annebbia la mente: ti pareva assurdo che il tuo dio sbagliasse; e urlavi: <<Qualcuno vuole distruggere la sua immagine!>>; invece, egli stesso ti smentiva, ammettendo che si drogava! Un'altra delusione: Il Napoli è retrocesso in serie B, e dal divo? non una parola di conforto!

Apri gli occhi!, e offri modelli educativi universali a tuo figlio!: soffermati su coloro che hanno reso grande Napoli e il Meridione! Durante il Risorgimento, ci sono state sofferenze!, drammi famigliari!, morti!, tuttavia!, tali tragedie si ricordano, in maniera strumentale!, soltanto nelle campagne elettorali!, in contrapposizione alla Lega Nord!

Nella seconda guerra mondiale, il mondo ha apprezzato il coraggio del popolo napoletano!, e l'attaccamento alla propria terra! Il carabiniere Salvo D'Acquisto si è immolato per salvare tante vite!, però!, tuo figlio si chiama Diego Armando e non Salvo! Molte donne, tue concittadine, addirittura!, hanno desiderato un figlio dal giocatore!, e qualcuna l'ha avuto!

Punti di riferimento dei nostri tempi non mancano: fra le Forze dell'Ordine!, le madri-coraggio!, i religiosi!, i giudici!, i giornalisti! Borsellino, Falcone, Impastato, don Puglisi hanno vissuto non per denaro! e non per la propria famiglia!, essi hanno rovinato la propria vita!, e quella della propria famiglia!, e sono stati ammazzati!, con il corpo orrendamente straziato!, anche per te! E alcune delle

¹⁹ Lettera di Carmine a un collega napoletano, pubblicata sia dal *Corriere del Sud Lazio*, il 17.11.2001, sia su *L'oca chattajola*, cit. Nella versione originale era meno assidua la punteggiatura, e mancavano il punto interrogativo iniziale e, ovviamente, la *tenue esclamazione*.

tue leggende hanno una parte di colpa in queste tragedie! Uomini eccezionali!, altruisti!, intelligentissimi!, dimenticati o oscurati da effimeri miti commerciali!, da meteore!

Caro collega!, all'immagine di Maradona sulla maglietta di tuo figlio, affianca, e con orgoglio maggiore!, quella di Falcone! I falsi miti frenano qualunque popolo!, anche quelli straordinari come il Napoletano! Ti invito!, perciò, a non frequentare soltanto club sportivi!; intrattieniti nei circoli novatori!, e parla!, non tanto di astratte riforme dello Stato!, ma di storia della tua Terra!, di Illuminismo Meridionale! Tu e i tuoi figli sarete fieri della vostra origine!; apprezzerete la vostra cultura!, e non crederete più che una città immortale sia tale per la capacità che ha uno "straniero" di tirare calci su una palla di cuoio!

Soprattutto conoscendo la tua storia!, caro collega!, sarai capace di esprimere le tue immense potenzialità!, e aiutare i tuoi concittadini a manifestarle! Ciò favorirà la tua città!, la quale, anche in questo modo!, sarà pronta per porsi in testa al rinnovamento civile!, culturale! e politico d'Italia! e dell'Europa!

Cordialmente!, *Carmine Natale*

*Testavuota, la Falchi e i Grandi*²⁰

Sto tornando a casa, e il futuro non m'aspetta!

Anche stanotte la radio mi tormenta, spargendo fesserie: <<Il calciatore Testavuota è grande! Unico! È il beniamino! Il favorito degli Italiani!>>.

Beato lui! Vita sana!, donne ai suoi piedi!, ginnastica tutti i giorni!, aria salubre! Si diverte mentre lavora!; e accumula miliardi mentre si diverte!²¹ Alleluia!

Cultura da neonato!, eppure è una leggenda!: l'Italiano più amato dagli Italiani!

L'Italia sembra appartenere alla schiera dei paesi del "terzo mondo", perché, invece di mostrare gioielli culturali!, esibisce i surrogati dei gioielli!: i calciatori (che segnano di più)!

Ci si mettono anche le donne! Per centinaia d'anni considerate superiori al maschio perché, al contrario di questo!, sensibili al fascino della cultura!, oggi non vedono l'ora di fidanzarsi per mostrare l'orgoglio conquistato!: un calciatore! ?Forse, è, per loro!, un modo per sopravvivere, o per affermarsi, quello di ricercare un ambiente "semplice", in cui non dimostrare la propria insufficienza culturale?

Intanto Testavuota vola in alto!, e sopporta egregiamente le proprie responsabilità!: giocare bene!, e concentrarsi nel firmare contratti!

Altri hanno altre responsabilità nella società civile!; e muoiono!: uccisi dalla lupara!; e dopo una vita di sofferenze!, di nascondigli!, di falsi amici!, di veri nemici!

Gli Italiani conoscono l'intimità di Testavuota: la misura della scarpa!, l'anno in cui gli è spuntato il primo incisivo!, l'ora dell'ultimo ruttino! Del Grande, che muore per loro!, non sanno nulla!

Se decede un calciatore, si spegne il Sole!

Se muore un Grande, il dolore è di pochi! Seguiranno scambio di accuse fra politici!, un ricordo – a volte doveroso – da parte del presidente della repubblica!, e articoli giornalistici che immediatamente resteranno privi di interesse se Testavuota si sbucciasse un prezioso ginocchio!

La famiglia del Grande, sempre che questa non sia stata annientata nell'attentato!, dopo un estenuante iter burocratico, si vedrà riconosciuto il vitalizio!: in un quadrimestre, l'equivalente di quanto guadagna Testavuota in un giorno d'allenamento!, o in un 10 secondi di pubblicità!

Poi!, (soltanto) qualche Italiano rifletterà sul fatto che per i consanguinei, del Grande, la vita non esisterà più!: essi dovranno vivere di nascosto!, e con l'inconsolabile ricordo di un padre e di un marito assassinato per aver vissuto per gli Italiani! Ucciso!, per essere stato dimenticato dagli Italiani!, perché questi erano concentrati sulla classifica cannonieri!

Sono offeso!, e cambio frequenza!; ma lo sfottò continua!: con il solito tono celebrativo!, la radio dice che la Falchi guadagna 13.000 euro per farsi vedere in una festa! [...]

²⁰ Testo, leggermente ritoccato, e tagliato, scritto da Carmine Natale ("il sole 60"), in *L'oca chattajola*, cit. Nella versione originale, sostanzialmente, era meno assidua la punteggiatura, e mancavano sia il segno ? sia la *tenue esclamazione*.

²¹ Già profetizzava, il saggio Confucio, la fortuna dei calciatori (e non solamente di questi): Scegli un lavoro che ami, e non dovrai lavorare un sol giorno in tutta la tua vita".

A mia madre

Dio mi ha dato la vita
facendomi nascere dal ventre di un'arida roccia
così come, a volte, dalla durezza del cemento spunta un fiore
a raccontare al mondo che sull'odio prevale amore.

Agosto 2008

CINZIA

Poesia disperata

Vivo l'incubo di giorno
ogni volta che mi sveglio
vedo distrutto ogni barlume di serenità

Loro vennero per invadere
il regno delle farfalle e del pitosforo
loro vennero per distruggere
uccidere e cacciarmi

Vivo l'incubo ogni giorno
e ogni mattina
quando la mente riprende senso
forma e luogo
quando la mente torna a ragionare
abbandonando i meandri nascosti
ritrovo i miei assassini
in una realtà
amara e violenta
come quella dei popoli invasi

Luglio 2008

5 Soggetti per cortometraggi, *fiction*, teatro

IL MESSAGGIO

Gambe

1/ Maschio invia un messaggio al monitor di Femmina:²² *Le tue gambe? ... !pe' reggerne la bellezza!, si dev'essere dotàti! Mentalmente dotàti!*. Femmina sorride mentre legge. 2/ Femmina sta in piedi, e provoca Maschio mostrando le gambe: una volta con la minigonna; una volta con la gonna al ginocchio, e così via. 3/ Femmina è seduta sulla sedia, con gambe accavallate, e legge. Maschio osserva. Femmina se ne accorge e, restando seduta, lo stuzzica con movimenti delle gambe: le allarga, le unisce, le accavalla, le distende, le ritrae. Maschio le si avvicina e veste una sua gamba con una calza. Ella ne indossa un'altra di colore diverso, e, in questo modo, continua a provocare Maschio. 4/ Nella bara, Maschio (o un suo particolare caratterizzante). 5/ Si avvicina Femmina: accarezza la foto; bisbiglia qualcosa mentre si accarezza un particolare di una gamba; si siede. 6/ Successione di persone che: passano davanti alla bara; salutano il morto; firmano sul registro presenze; abbracciano la vedova; se ne vanno. 7/ Giungono tre donne²³ non conosciute da Femmina, che ripetono i gesti eseguiti da questa vicino il morto: accarezzano la foto; mormorano qualcosa; si sfiorano un particolare di una gamba. Scrivono sul quaderno presenze²⁴ e se ne vanno, senza aver avuto interesse per Femmina. 8/ Questa si alza, va al leggio e, mentre apre il quaderno presenze, si gira verso l'entrata, da dove vede avvicinarsi una donna. Presa dall'ansia, afferra il quaderno e si allontana.

LINGUAGGIO DEL CORPO

Maschio, di fronte a Femmina, legge un libro sul linguaggio del corpo. Sia Maschio sia Femmina cambiano posizione: una volta in piedi, una volta seduti. A ogni movimento di Femmina, egli cerca, sul libro, un riferimento che l'aiuti a capire se essa "tradisca", con le proprie posture, un interesse per Maschio. Nell'ultima scena, s'inquadrerà di spalle Femmina e il libro che legge: il libro è uno studio sul linguaggio del corpo²⁵.

DESTINI

Una fanciulla extracomunitaria osserva divertita un'intervista a un politico che usa parole durissime contro gli extracomunitari: "sono malavitosi"; "approfittano dei proprj figlj", ecc. Arriva il padre della fanciulla (essi vivono in una situazione di sofferenza), e anch'egli segue l'intervista. Mentre la figlia si diverte, il padre si alza, afferra un coltello da cucina, esce di casa, e aspetta l'onorevole sulla strada. Il deputato arriva, e l'extracomunitario l'accoltella. Nella sede della televisione, il trasformista si toglie il trucco, mentre lo applaudono per la riuscita parodia del deputato xenofobo.

²² Femmina abbia piacenti soltanto le gambe, e abbia un abbigliamento che le valorizzi. Il resto del corpo, se piacente, sia reso anonimo.

²³ Anche per loro, caratteristiche in nota precedente. E indossino una calza di un colore, e una di tinta diversa, come Femmina nel punto 3/.

²⁴ Oltre alla firma, esse lasciano un messaggio, del quale sia inquadrato un frammento caratterizzante: per es., *otàti*, scritto dalla prima donna; *!pe'* dalla seconda; *i!*, dall'ultima.

²⁵ Anch'ella cercava d'interpretare, attraverso il libro, il significato dei movimenti, della gestualità di Maschio.

LA VELINA E 'L POLIZIOTTO

Due storie parallele: l'intervista a una velina, e il dramma, la solitudine di un tutore dell'Ordine che, infiltrato fra i criminali, rischia la propria vita, e senz'alcun riconoscimento familiare e sociale. *Quadro 1* - Il poliziotto partecipa ad azioni delittuose per raccogliere prove contro i criminali. / La velina è sorridente, serena, e si abbandona a pose civettuole per mostrare il proprio corpo. *Quadro 2* - I malavitosi scoprono l'identità del poliziotto e cercano di ucciderlo. Egli, ferito, riesce a scappare e a mettersi in salvo. / La velina accenna, senza rispetto per la grammatica, alla propria storia artistica e privata, sottolineando, con toni intensi, quanto brami un uomo di cultura che la sappia capire, che la faccia sentire donna, che l'apprezzi per le sue doti interiori. E il suo desiderio "nel cassetto" sia di sposare un calciatore. *Quadro 3* - Il poliziotto, angosciato e dolorante, entra in casa, e saluta la figlia che guarda, in salotto, con le proprie amiche, l'intervista. / Mentre la soubrette continua con le moine, la figlia e le coetanee manifestano invidia verso l'intervistata per la sua "vita di mondo". *Quadro 4* - Il poliziotto va in bagno, per lavarsi e curarsi le ferite; si cambia d'abito, e va in cucina, dove si siede a tavola, davanti a una pietanza e ad alcuni documenti. La figlia non stima il proprio padre, sia perché questi à una vita "anonima" sia ché egli non si attiva per presentarla a persone famose nello spettacolo. / La velina si sofferma sul fatto che il suo destino sia studiare per diventare medico, o ingegnere, o astronauta. E che la sua speranza sia che non ci siano più popolazioni povere! *Quadro 5* - Il poliziotto, a tavola, mangia e analizza bollette e tasse da pagare. / La velina appare in tavole imbandite, sorridente fra gente acclamante.

L'INVITATO MAI OSPITE! (serie *A pranzo co' Don Merlo*)

Kalandrina intende invitare Don Merlo a pranzo, e lo fa venire in casa con una scusa. Ella, presente l'amico, comincerà a cucinare, facendogli credere di preparare per un conoscente. Don Merlo, ignaro delle intenzioni di Kalandrina, interverrà ogni volta ch'ella cucini un piatto, per informarla che nella sua cucina son presenti veleni, errate combinazioni alimentari, eccesso di proteine. E così, tutte le volte, Kalandrina, sommessamente, una volta smetterà di cucinare il piatto criticato, una volta ritirerà quello messo a tavola. In fine, nessuno avrà mangiato, e Don Merlo saluterà Kalandrina per andare a pranzare.

Amabile sembrerai!,
se la verità nasconder saprai!

A pranzo co' Don Merto



Saggio da recitare

*

Corrine Naxtøle con Cinzia

Copertina ideata da *L'oca chatajola* e *Cinzia*

Teatro

Finale di *Amabile sembrerai!, se la verità nasconder saprai!*

Pur considerando le differenze fra *L'ospite* e *Amabile* (si leggano ne' cap. **La serie A pranzo co' Don Merlo**), ecco, nella sostanza, il finale di *Amabile sembrerai!, se la verità nasconder saprai!*.

Kalandrina

(si coccola la pelle) Mangio veleni, te dici? La mia pelle non lo dice.

Don Merlo

(le analizza la pelle) Se il "civilizzato" mangia bene!, è, altrettanto vero, che, di solito!, si nutre malissimo!²⁶ Tu! ...

Kalandrina

AHH!! *(si lancia su Don e lo infila con una forchetta; poi si siede al suo fianco)* Sei un egoista! *(si liscia la pelle)* e' una caratteristica di noi donne kurarci con lozioni e kremine! così attiriamo ..

Bimb

... L'ACQUA! *(entra)* Poffarbàcco!, il trucchetto riesce sempre! *(legge A pranzo co' Don Merlo)* Alle creme aggiungono alluminio!, ché questo metallo entra nella pelle!, e attrae l'acqua! La reazione? ... dà solamente! l'illusione! d'una pelle idratata! *(ride)* Altro! che effetto vellutato! Nella tua! pelle!, mamma!, è incastrato l'alluminio!; e il tuo! sistema immunitario!, si affanna per toglierlo! Sei diventata una ... *(ridacchia)* ferramenta ambulante! *(sta per andarsene, ma)* E prega!, affinché l'urea contenuta nella crema!, non sia d'una persona malata! *(K. ritrae subito il braccio)* O di una ... lumachina! *(esce)*

(K. fissa il vuoto dinanzi a sé con gli occhi quasi chiusi e prende ogni tanto un piccolo sorso d'acqua da un minuscolo bicchiere, per inumidirsi le labbra.²⁷)

Bimb

NEL TUO UTERO!, *(si presenta leggendo il libro di Don Merlo)* mamma!, alloggiato trematòdi intestinali adulti!, uova di trematòde intestinale!, forse stadî della tenia? E poi! ... Ascaris!, trematòde ovino del fegato!, trematòdi cercaria! *(fa per andarsene, ma)* E ... poffardio!: i metalli pesanti!, e il tetracloruro di carbonio!, e l'alcool propilico! ?Nientemeno il metil butil chetone? *(sparisce)* E MENO MALE CHE ÀI GIÀ FIGLIATO!, CHÉ LE TUE OVAJE!, ORAMAI!, SARANNO UN RICETTACOLO DI ...

Kalandrina

AHHHHHHHHHHH!

**si spengono le luci, mentre K. urla
silenzio**

Ombra

Egoista apparirai!, se la verità diffonder tu vorrai! Ma!, amabile e cortese sembrerai!, se la verità nasconder tu saprai! O se ignorante tu sarai!

²⁶ Adattamento da J. Choisel.

²⁷ Adattamento, da *Un digiunatore* (Kafka).

I diritti delle opere scritte da Carmine e Cinzia, compresi soggetti per *fiction*, teatro, cortometraggi, appartengono agli autori, e ad Aldo Natale.

*

Teatro

UN SALUTO, A

Valter e Giulia Zaccardelli.

Vincenzo De Ninno, di Pietramelara, CE (farmacista presso "Fabrizio Prigiotti", Cassino, FR: info@farmaciaprigiotti.it).

Annibale Di Cuffa (annibaledicuffa.it), fotografo teatrale di Esperia, FR.

Diego Di Sturco (studio "Foto Quiz?", Cassino, FR – nerographika@gmail.com, myspace.com/neroseriale), per la foto e la composizione della prima di copertina.

Marco Lambri (webmaster di aksaicultura.net), per la costruzione del segno della *tenue esclamazione* (!).

La famiglia *Nardone* (Giuseppe, Maria Luisa, Laura e Luca), di San Giorgio a Liri, FR, per la disponibilità della gallinella - confezionata con penne e piume - presente in copertina.

Felice Pariselli (felicepariselli@interfree.it), *chef creativo* di S. Vittore del Lazio, FR, per il menu.

Arcadia Club (arcadiacub.com), per l'interesse mostrato verso la *tenue esclamazione*; e per la possibilità, che offre, di farne scaricare il font (carattere).

Aksai Cultura (aksaicultura.net, di Gianluca Chiarenza), *Gli Anti Nati* (gliantinati.it), *Gruppo Teatrale Tempo* (gttempo.it), *homolaicus.com* (di Enrico Galavotti), per la possibilità di far scaricare, gratuitamente, l'estratto del presente testo.

Il duo comico *Bianchi e Pulci* (Alessandro Bianchi e Michelangelo Pulci), per le qualità professionali!, e umane!

Di *Primo Tempo* (Class TV CNBC), il conduttore Christian Toscano, la Regia e la Redazione, per l'attendibilità delle informazioni mediche e nutrizionistiche.

De Carmine Natale

Carmine Natale (Mino), nato a Cassino, FR, nel 1960, si è laureato in *Pedagogia* all'Università degli Studi di Cassino con la tesi di storia (ricerca d'archivio): **Le diocesi di Sora, Aquino e Pontecorvo ai tempi dell'episcopato De Niquesa, 1872-1878**.

Carmine ha partecipato all'organizzazione di convegni universitari internazionali. È stato ideatore e conduttore di programmi culturali per emittenti radiofoniche e televisive locali. Ha fondato associazioni sportive e culturali. Ha organizzato concerti musicali per alcuni Carabinieri ammazzati durante l'esercizio del proprio dovere; per la Polizia di Stato; per far conoscere l'azione e la morte del giudice Falcone (presente, la sua amica Liliana Ferraro, magistrata). È stato eletto rappresentante degli studenti universitari nei Consigli di Corso di laurea, Facoltà, Amministrazione. Scrive, spesso, per quotidiani e settimanali locali. È attore di teatro, per diletto.

Saggistica o narrativa, Carmine propone una scrittura unica, in Italia: segno della "tenue esclamazione" (!), concepita con i co-autori, indica un'esclamazione più leggera; punteggiatura personalizzata (in parte ispirata all'ispanica); verbo *avere* in una forma, più che legittima, risalente al medioevo, poi consolidatasi; forme desuete (accenti per gli omografi e accento circonflesso; semivocale *j*; terminologia arcaica); forme aferetiche e apocopate. Anche per queste ragioni, Carmine era, per il sociologo Francesco Maria Battisti (1949-2008), "irrimediabilmente creativo", e tra i "più interessanti e originali scrittori italiani".

Carmine, con la moglie Cinzia, oltre **A PRANZO CO' DON MERLO** (nelle versioni: **L'ospite che non mangia!**, 2007, e **Amabile sembrerai!, se la verità nasconder saprai!**, 2010), e soggetti per cortometraggi e *fiction*, ha scritto **I SEGNI NEL TEMPO - ¿Dalla lingua de' mercanti e dei banchieri a quella de' chatter?** (2005): ardita comparazione dei segni grafici e delle mode lessicali fra i mezzi d'informazione italiani e la chat-lingua. Anno presentato lo studio: Francesco Maria Battisti, sociologo; Rino Cipriano, copywriter; Maurizio Lozzi, giornalista e sociologo. Radio 2 RAI, *Dispenser*, ha accennato, traendola da mestierediscrivere.com, alla prima elaborazione dell'analisi delle mode lessicali. **L'OCA CHATAJOLA - La mia esperienza in chat** (2003): agile, ironica analisi della comunicazione fra *chatter*. Presentata da Francesco Maria Battisti, sociologo; Michele Mercogliano, letterato; Marco Occhipinti, ideatore e *Community manager* mondochat.it; Maria Felice Pacitto, psicologa e psicoterapeuta; Roberto Vacca, scienziato-scrittore. Vacca, inoltre, ha menzionato il libro nella pagina culturale de *Il Messaggero*, in occasione di una sua riflessione sulla chat. **LA FAME SESSUALE DI LINEA** (2002, con lo pseudonimo di Calan Ràsca): nato per una scommessa, è un brevissimo horror sessual-ripugnante, con riferimenti medici. **INTERVISTA A UN TRANS. - La normalità di Clara** (2009): intervista a un transessuale maschio che si prostituisce. È l'edizione del 2002, corretta e aggiornata, il cui titolo era *Il sesso degli angeli*.

o

Carmine, col proprio genitore Aldo (ispiratore dell'opera), ha scritto **A SPASSO CON ERODOTO, TITO LIVIO E ALTRI AMICI - Roma antica** (2008): aspetti sociali e culturali di Roma antica (giustizia, giurisprudenza, letteratura, istituzioni pubbliche, cursus honorum, ordinamento militare, ecc.), in latino, greco, italiano, tratti da autori latini e greci.

Carmine à collaborato,

- di Aldo Natale (ideatore dell'opera) e Giulia Zaccardelli, al volume (2008): **A SPASSO CON ERODOTO, TITO LIVIO E ALTRI AMICI – Atene antica**: aspetti sociali e culturali di Atene antica (giustizia, giurisprudenza, letteratura, istituzioni pubbliche, mitologia, ordinamento militare, ecc.), in greco, latino, italiano, tratti da autori greci e latini;
- di Elia Tropeano (2004, Pitagora Editrice, Bologna): **TERAPIE ISTANTANEE – Manuale di neuro-programmazione digitale**.

- Quadro
- Simpatichi commedianti
- Un “pasticcio stilistico” da recitare!
 - Un saggio dialogato, sui veleni nell’alimentazione
 - I dialoghi con la lingua della *chat*
 - Di Don Merlo, la *tenue esclamazione!*
 - Di Don Merlo, i *punti sospensivi*, il *punto interrogativo*, l’*accoppiata punti interrogativo ed esclamativo*
 - Di Don Merlo, i *toni basso e alto della voce*
- Io ò, tu ài, egli à, essi ànno
- Nostre precisazioni sulla lingua del *chattajolo*
- Citazioni e fonti
- Gabriella Filice, su *A pranzo co’ Don Merlo*

*

15 Elementi scenici e personaggi

15 Perché i nomi “Kalandrina” e “Musciatto Franzesi”

16 Prima di pranzo

22 Pranzo

61 Dopo pranzo

*

- Proverbio dei pastori nomadi del Kenia
- “*A pranzo co’ Don Merlo*” è un racconto psicologico grammaticale e *Che nessuno tocchi il cibo!* (Valter e Giulia Zaccardelli)
- *Il Merlo a teatro* (Francesco M. Battisti)
- *La persona: il centro della nostra attenzione* (Cinzia de Vendictis)
- *La festa perduta* (Davide Fischanger)
- *Verità ingannevoli: l’ossimoro svelato* (Michele Mercogliano)
- La serie *A pranzo co’ Don Merlo*
- *Sul crudismo* (Angelo Natale)
- *L’amore di Gesù, per gli animali, finora tenuto nascosto* (Il Vangelo della vita perfetta)
- Estratto di lettera, sul *Corriere della Sera*, in risposta a una critica all’omeopatia (Paolo Bellavite)
- *Io!, tu!, e un calice di urina di mucca!* (it.reuters.com)
- *La salute, attraverso la de-acidificazione del corpo, e le combinazioni alimentari* (Gabriella Filice)
 - 1- *Deacidificazione*
 - 2 - *Combinazioni alimentari*
- *Le conseguenze dell’acidosi corporea* (Giuseppe Russo)

- *Alimentazione e insulina* (Claudia Casale ed Elisabetta Celozzi)
- *Maradona e Gigi D'Alessio: falsi miti?* (Carmine Natale)
- *Testavuota, la Falchi e i Grandi* (Carmine Natale "il sole 60")
- *A mia madre; Poesia disperata* (pensieri di Cinzia "Ceniza")
- 5 soggetti per cortometraggi, fiction, teatro: *Il messaggio – Gambe; Linguaggio del corpo; Destini; La velina e 'l poliziotto; L'invitato mai ospite!* (serie A pranzo co' Don Merlo)
- Finale di *Amabile sembrerai!, se la verità nasconder saprai!*
- *Un saluto, a*
- *De Carmine Natale*

¹ Tratto, non fedelmente, da *Aspettando Godot* (Beckett).

² “Din don”, o “Drin”, sarà intonato, fuori casa, da Don Merlo.

³ Panettoni, pasta all’uovo, dolci, ...

⁴ Senza saperlo, Kalandrina si rifà a un uso del 1400, in cui gli articoli *el* e *il* (che sostituiscono “lo”) son scritti anche uniti con la parola successiva: *il cane* e *ilcane*, *l’amico* e *lamica*, *la vita* e *lavita* (Giuseppe Pittàno, *la comunicazione linguistica*, 1988, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori).

⁵ L’eccesso di metalli tossici causerebbe turbe della memoria, insonnia, nervosismo, problemi gastrointestinali, disturbi delle vie respiratorie, disfunzioni epatiche, perdita di appetito, dell’udito, del tatto e della vista, affaticamento, tremori periferici, cancro, malformazioni fetali, malattie cardiovascolari (anche aumento del rischio di infarto), disfunzioni nell’apprendimento, difficoltà di linguaggio, disturbi della personalità. Metalli si usano, fra l’altro, per devitalizzare i denti, nelle vernici dei giocattoli, nei farmaci: cosmetici, vaccini, diuretici (dr.ssa Cinzia de Vendictis, cmbweb.it).

⁶ Se Kalandrina ha due orecchie, non ci si dovrebbe esprimere con “Parla all’orecchio di”.

⁷ Detto in RAI, nel 2006, da un nutrizionista.

⁸ Interessantissima, di *Primo Tempo* (Class TV CNBC), la puntata, di giugno 2012, sulle merendine industriali. Fra i numerosi professionisti invitati, “addirittura” un antropologo della nutrizione. **N. B.: questa nota non è presente nelle versioni pubblicate fino a giugno 2012; essa sarà inserita in quelle successive.**

⁹ Blabla, blablatór, blablare, blablante: parole composte senza raddoppio di consonante.

¹⁰ È l’olmo sui rami del quale i “Liberty Boys” americani affiggevano, durante la Rivoluzione americana, i ritratti delle persone che parteggiavano per le Giubbe Rosse.

¹¹ Si legga *lamìco* (è “l’amico”): il riferimento è in una nota precedente, su una peculiarità della scrittura nel 15° secolo.

¹² “Piuttosto comune tra i difetti di disaccaridasi è il deficit di lattasi nell’adulto. L’enzima generalmente è presente in modo normale alla nascita e nei primi anni di vita, ma dopo i 3 anni la sua attività incomincia a diminuire. Nei Paesi occidentali questo difetto enzimatico si manifesta sovente durante l’adolescenza ed è quindi distinguibile dalla forma congenita, evidente già alla nascita, e da quella tardiva e secondaria a malattie gastroenteriche” (naturesplus.ch/info/allergie.htm).

¹³ Sul latte, umano e vaccino, accenna, in appendice, G. Filice, cit., in *La salute, attraverso la de-acidificazione del corpo, e le combinazioni alimentari*, paragrafo 1. *De-acidificazione*.

¹⁴ *Ubu Cornuto* (Jarry).

¹⁵ vitaesalute.net (articolo di Francesco Bottaccioli: “Calcio e osteoporosi. La previene, anzi no”, *Salute* di Repubblica, del 2 febbraio 2006). Nel sito, oltre l’articolo completo, intervento del dr Jeffrey Gates.

¹⁶ Adattamento de *L’uomo dal fiore in bocca* (Pirandello).

¹⁷ *Ubu Re* (Jarry).

¹⁸ “Compagni di merende”: espressione di Pacciani, detto il “Mostro di Firenze”.

¹⁹ *Ubu sulla collina* (Jarry).

²⁰ *Ubu Re*, cit.

²¹ In appendice, sui pericoli dell’iper-acidità corporea, sia uno studio di Gabriella Filice, cit., sia gli appunti, di Giuseppe Russo, tratti da una conferenza della stessa G. Filice.

²² In appendice, una relazione sulle combinazioni alimentari, di Gabriella Filice, cit.

²³ Per rispettare la secrezione dell’insulina, fra le ore 03 e le 15, si dovrebbero mangiare carboidrati; tra le ore 15 e le 03, proteine. Per frutta e verdura, nessun problema. In appendice, appunti, sull’insulina, di Claudia Casale e della madre Elisabetta Celozzi, estrapolati in una conferenza di G. Filice, cit.

²⁴ Si DEVE mangiare per vivere!

²⁵ Nel IV sec. a. C., Ippocrate scriveva: «Per il corpo umano è molto importante se il pane sia ricco o no di crusca»; e 1200 anni dopo, il medico persiano Hakim: «Il pane che contiene molta crusca esce velocemente dal canale intestinale». Inoltre, a) la fibra alimentare favorisce un abbassamento dei livelli colesterolemici nei soggetti che mantengono una dieta integrata con fibra; b) la fibra contenuta nei legumi è tollerata meglio dai diabetici (*Guida pratica alle combinazioni alimentari*, Damiano Galimberti, 1990, Giovanni De Vecchi Editore, Milano).

²⁶ *Bio-Vegetariani – motivazioni di una scelta ambientalista Animalista e Salutista*, “Pesticidi, diserbanti, conservanti ed altro”, Antonio Lanni, 2006, Mondostudio Edizioni, Cassino (FR).

²⁷ Si legga *pèlla* (significa “per la”). Kalandrina, inconsapevolmente, si rifà a un’altra particolarità della scrittura del 1400, in cui le preposizioni articolate erano, molto spesso, unite con il termine successivo: *collui* = con lui; *allui* = a lui; *fralla* = fra la (*la comunicazione linguistica*, cit.).

²⁸ È(ra), con *suto*, il participio passato di *essere*: “tolto m’à lo sollazzare d’esto mondo là o’ so’ essuto” (*Laude*, di Iacopone da Todì). Forse non sbaglieremo, con “È essuto lavorato”, per “È stato lavorato”.

²⁹ Costruirono.

³⁰ “Pri pri” = *urinare*. Da una pubblicità televisiva (dal 2006?) di un’acqua minerale.

³¹ L’alcool metilico.

³² Cultura ebraica.

³³ *Il Vangelo di Gesù*, 1986, Verlag DAS WORT, Rottweil.

³⁴ Termine che si trova, di sicuro, dal 1300.

³⁵ *Delicatessen* è il titolo di un film grottesco (di Jean-Pierre Jeunet e Marc Caro, 1991), in cui la macelleria omonima vende carne umana.

³⁶ medicinaecologica.it elenca, in *L’uomo di metallo*, le marche dei prodotti di alimenti industriali (dolci, integratori, biscotti, carne, pane, ...) che contengono metalli.

³⁷ La solanina, contenuta anche nel pomodoro e nella melanzana.

³⁸ Il gustoso petto di pollo? Molti polli industriali, nati e cresciuti in “batteria”, non possiedono né zampe né becco! Non ne hanno bisogno!: non devono camminare!, e sono alimentati con un sondino inserito nel foro che sostituisce il becco!

³⁹ Da *Current*, canale televisivo satellitare.

⁴⁰ In appendice, *Io!, tu!, e un calice di urina di mucca!*, su una bevanda a base di urina di mucca.

⁴¹ Micosi *Candida Albicans*.

⁴² Lo nomineremo sul libro.

⁴³ Il pomodoro (così come la patata e la melanzana) contiene la solanina, alcaloide tossico per il sistema nervoso; ecco, la ragione, per cui, nel 1500, quando è stato importato, questo frutto era considerato pianta ornamentale. Divenne cibo, nel ‘700. Di solanina è ricchissimo il pomodoro crudo in inverno, quello troppo verde, o non maturo, per le insalate.

⁴⁴ In essa, è contenuta la maggior parte di sostanze irritanti per lo stomaco. Su ricettepertutti.it/dossier/dossier_pomodori.asp è spiegata la tecnica corretta per sbucciare i pomodori.

⁴⁵ Lo stesso dr Damiano Galimberti, nel suo libro, cit., osserva che il sugo dovrebbe essere fatto cuocere il meno possibile, e, sempre, associato con erbe aromatiche, per migliorare la digeribilità del piatto.

⁴⁶ Pomodori secchi.

⁴⁷ Il mercurio è la sostanza più pericolosa esistente nel mondo, e non esiste un livello sicuro nell’organismo. Sebbene sia reato versarne una goccia sul terreno, è legale usarne tanto per otturazioni dentali (Larry Clapp, *Guarire la prostata in 90 giorni*, 2002, Macro Edizioni, Diegaro di Cesena, FC).

⁴⁸ Quelle confezionate fino ad alcuni anni fa.

⁴⁹ Superiore e inferiore.

⁵⁰ Prezzi riferiti al 2007.

-
- ⁵¹ I dentisti replicano che il prezzo è comprensivo di controlli successivi.
- ⁵² Il dia-programmatore che rilassa la muscolatura della mandibola.
- ⁵³ Materiali per l'otturazione.
- ⁵⁴ Celiachia. Moltissimi, per cercare di capire i propri mali, hanno affollato, e per anni, vari studi medici. Ma se a questi fosse stato prescritto un test sulla celiachia, essi non si sarebbero intossicati con mesi di inutili cure antibiotiche; non avrebbero perduto tutti i denti; non avrebbero subito danni nella psiche; ...
- ⁵⁵ L'intolleranza alimentare causerebbe centinaia di malanni, fra cui: cefalee, nevralgie, allergie, asma, eczemi, dermatiti, obesità, cellulite, diarrea, diabete, ipo e ipertiroidismo, micosi, dismenorrea, disturbi del ciclo, artriti, astenia, depressioni, insonnia.
- ⁵⁶ Granuli omeopatici.
- ⁵⁷ Due affermazioni pubblicitarie sullo zucchero (fine anni '70, o inizio '80).
- ⁵⁸ "Togliere".
- ⁵⁹ *Guida alla cucina integrale*, Mila de Franco, 1992, De Vecchi Editore, Milano.
- ⁶⁰ doctormuscle.comzucchero_raffinato.htm: lo zucchero raffinato è assai dannoso, perché fornisce soltanto le calorie "vuote" o "nude". Lo zucchero è, in ogni modo, micidiale nel prosciugare e dissolvere, dal corpo, vitamine e minerali (calcio dai denti e dalle ossa). Troppo, inoltre, rende sonnolenti, fa perdere la capacità mnemonica e di fare calcoli, aumenta l'acidità del sangue (causa di tumori, secondo la visione orientale), impegna e intossica il fegato, produce acidi grassi.
- ⁶¹ Altrimenti ne neutralizzerebbe 14.
- ⁶² *Salute Naturale*, febbraio 2005, RIZA, anno VI, numero 70.
- ⁶³ La Stevia è una pianta originaria del Sud America. Il dolcificante è ottenuto dall'infusione, in acqua, delle sue foglie, e dalla purificazione del prodotto ottenuto. Evidenziamo, inoltre, che i diabetici possono cibarsi anche con le fragole (frutto allergizzante!), perché lo zucchero di questo frutto è il levulosio (*Guida pratica alle combinazioni alimentari*, cit.).
- ⁶⁴ Lo sarebbe, nelle alte temperature, tanto da metter in pericolo la salute di un feto.
- ⁶⁵ *Ubu Re*, cit.
- ⁶⁶ *Ubu Cornuto*, cit.
- ⁶⁷ Adattamento da *Delirio a due* (Ionesco).
- ⁶⁸ *Ibidem*.
- ⁶⁹ *Ibidem*.
- ⁷⁰ Fra i pochi registi italiani che propongano testi teatrali nazionali e internazionali (in un panorama dominato dal classico napoletano), c'è Giorgio Mennoia, direttore artistico, già dalla sua fondazione, del Centro Universitario Teatrale - C.U.T. - di Cassino (FR). **N. B.: questa nota, per ora, è presente solamente in *Amabile sembrerai!*, se la verità nasconder saprai!**
- ⁷¹ Mensile *Altroconsumo*, nn. 183, giugno 2005, e 200, gennaio 2007 (altroconsumo.it).
- ⁷² *Ibidem*.
- ⁷³ *I vini d'Italia*, Umberto Veronelli, I Edizione (pag. 182), 1961, Canesi Editore, Roma.
- ⁷⁴ Kalandrina ha ripetuto, senza capacità critica, l'analisi che Gioacchino Forte fece dello spumante "Contratto Riserva Bacco D'Oro" ne *I Vini della Gioia*, 1982, idealibri, Milano. Il Picolit, che non è spumante, è stato descritto da Don Merlo.
- ⁷⁵ È solito (pronuncia: suòle).
- ⁷⁶ Introdurre (pronuncia: intrùdere).
- ⁷⁷ Fra le aggiunte, ci sta il piombo, come antifermentante, che provocherebbe demenza: ecco perché si dice che il crollo dell'Impero Romano sia dovuto a una demenza da piombo (de Vendictis, cit.).
- ⁷⁸ Pronuncia di Nam-myoho-renge-kyo.
- ⁷⁹ Leopoldo II, del Belgio, instaurò, fra il 1885 e il 1908, un regime dittatoriale basato sul terrore: militarizzazione del lavoro forzato (con donne e bambini in ostaggio), duro sistema di quote di

produzione, e crudeli punizioni (amputazione delle mani). Soltanto al trapelare delle notizie su queste atrocità, il Belgio, nel 1908, terminò le persecuzioni nei confronti dei nativi.

⁸⁰ *StudioAperto1*, Italia 1 (Mediaset): Natale 2006-Capodanno 2007.

⁸¹ In Facebook, fra i gruppi, a lui dedicati: *Giovanni Palatucci – Un uomo “giusto” che salvò 5000 ebrei*.

⁸² sabinaoggioni.it/Acqua/Emoto.htm: Masaru Emoto, scienziato giapponese, ha osservato che i cristalli dell'acqua che si congela, se esposti a rumori, suoni, musica, preghiere, immagini e parole scritte, mutano di struttura, e inviano messaggi. E le stesse fotografie dello scienziato (mostrate anche nel presente sito web), dimostrano come l'acqua si comporti come un *nastro magnetico liquido* che registri le informazioni energetiche che riceve dall'ambiente.

⁸³ Cranberry.

⁸⁴ Percepito.

⁸⁵ In Appendice, la lettera, sul *Corriere della Sera*, del prof. Paolo Bellavite, su una critica all'omeopatia.

⁸⁶ Luigi Giuliano, fisioterapista di Vairano (CE): “Ogni soggetto è dotato di una particolare individualità, a partire dalla quale s'impone un intervento unico, preciso e irripetibile; appunto ché modellato sulle esigenze peculiari della persona”.

⁸⁷ Le medicine “naturali” sono riconosciute in India, alcuni stati degli USA, e, in Europa, da Francia, Belgio, Spagna, Germania, Olanda, Inghilterra, Svizzera. In questi stati europei, esse sono inserite nella pratica quotidiana dell'assistenza sanitaria pubblica.

⁸⁸ *La medicina degli affari*, di Guglielmo Ferraro, in articolis.com/article93.html. Davis Fiore, poi, in articolis.com/article310.html scrive che le principali agenzie mondiali del farmaco confermano l'esistenza di legami tra tendenze suicide e antidepressivi. Tra i principi attivi commercializzati in Italia: citalopram, duloxetina, escitalopram, fluoxetina, fluvoxamina, mianserina, mirtazapina, paroxetina, reboxetina, sertralina e venlafaxina. Sul sito di Beppe Grillo (beppegrillo.it/muro_del_pianto/salutemedicina/index.html): 1) “Vioxx”, della *Sharp and Dohme* (giro d'affari di 2,5 miliardi di dollari l'anno): giacché considerato la causa, fra il 1999 e il 2004, di 160.000 decessi, per ictus e infarti, era stato ritirato nel settembre 2004. È poi stato riammesso in circolazione, in USA, da una commissione di 30 medici, di cui 12 pagati dalla società farmaceutica; 2) Il “Celebrix”, della *Pfizer* (utilizzato da 25 milioni di persone: giro d'affari di 3,3 miliardi di dollari) è in circolazione, sebbene in gennaio 2005 mostrasse un raddoppio di decessi per infarti e ictus.

⁸⁹ Adattamento da *Ubu Re*, cit.

⁹⁰ “Thé”, in francese.

⁹¹ *Eglino* ed *ellino* (pronuncia: églino ed éllino) sono forme arcaiche di *essi*.

⁹² xmx.it/macosaamangiamo.htm

⁹³ Personalizzazione di *Dieci piccoli indiani*, di A. Cristhie (*Ten Little Niggers*, titolo originale *And There Were None*).

⁹⁴ Prezzi riferiti al 2007. Ci chiediamo il motivo per cui il dentista, in Italia, faccia da tramite fra il paziente e l'odontotecnico! E perché la mediazione costi, al malato, 15 volte di più! È come se l'oculista s'interponesse fra il paziente e l'ottico! E l'ortopedico tra la sanitaria e il paziente! In antlo.it, “Tariffario”, calcolate la differenza di prezzo che il dentista vi chiede per un apparecchio ortodontico.

⁹⁵ Dalla rivista *Altroconsumo*, cit.

⁹⁶ Alcool propilico.

⁹⁷ Walter Lang, 1939, con Shirley Temple.

⁹⁸ Da “Quando ce l'hai nel sangue”, Ethan Coen, raccolta *I cancelli dell'Eden*, 2006, Einaudi, Torino.

⁹⁹ Non fedelmente tratto da *Un digiunatore* (Kafka).

¹⁰⁰ Adattamento da J. Choisel.

¹⁰¹ Adattamento dal *Decameron*, Giornata I. Introduzione (Boccaccio).